

SCUOLA TRANSTEORICA DI COUNSELING

PREVENIRE è POSSIBILE

Sede di BERGAMO

TESI

DALLA BIBLIOTERAPIA AL BIBLIOCOUNSELING

La Lettura “terapeutica” e il sistema Prepos: 7 ideal/lettori e 7 ideal/bibliografie per 7 idealtipi

DIPLOMANDO: Renata D’Amico

ANNO 2010 - 2011

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
PRIMA PARTE: La Biblioterapia o Libroterapia	
CAPITOLO 1: Definizione e breve storia	pag. 7
CAPITOLO 2: Ambiti di utilizzo e professionisti	pag. 11
2.1 Distinzione tra terapia, <i>cura sui</i> e auto aiuto	pag. 11
2.2 Biblioterapia e biblioterapisti	pag. 14
2.3 Alcune esperienze in Italia	pag. 15
2.4 Biblioterapia e Bibliocounseling: osservazioni	pag. 20
SECONDA PARTE: Bibliocounseling e Sistema Prepos	
CAPITOLO 3: Il Bibliocounseling e l'indagine	pag. 22
3.1 Il questionario di Bibliocounseling	pag. 22
3.2 Grafici e modalità di indagine	pag. 23
CAPITOLO 4: I 7 idealtipi diventano lettori	pag. 25
4.1 Osservazioni generali sui dati	pag. 25
4.2 Profili individuali di Ideal/lettore: alcuni esempi	pag. 28
CAPITOLO 5: Un libro può salvare la vita. Testimonianze	pag. 54
5.1 La lettura come <i>cura sui</i>	pag. 55
5.2 Idealtipi e libri <i>salva-vita</i>	pag. 56
5.3 Anche scrivere <i>può salvare la vita</i>	pag. 63
CAPITOLO 6: I 7 Ideal/lettori	pag. 64
CAPITOLO 7: Le 7 bibliografie	pag. 73
CONCLUSIONI	pag. 84
ALLEGATI	
1. Il Questionario di Bibliocounseling	pag. 87
BIBLIOGRAFIA e WEBGRAFIA	pag. 93

*Ogni buon libro è un viaggio
ed ogni viaggio è qualcosa che assomiglia ad una piccola cura
per la nostra mente inquieta..*
(Claudio Mencacci)¹

INTRODUZIONE

Il tema di questa tesi – il Bibliocounseling o Counseling biblioterapeutico - nasce dall'amore che nutro per i libri, le storie e l'immaginazione fin da quando ero bambina e dall'esperienza che ho vissuto negli anni in qualità di docente di Lettere e di Scrittura creativa, di scrittrice e ovviamente di lettrice. Le storie, insomma, sono al centro della mia vita.

Credo profondamente nella lettura come momento di crescita, una pillola ricreativa adatta a qualsiasi età. E con ricreativo non intendo solo il divertimento o il passatempo, ma intendo proprio la funzione della lettura come stimolo alla rivisitazione, più o meno consapevole, di noi stessi. Scrive Miro Silvera: "Il libro ha una vita a sé e leggere un libro è partecipare a questa vita, condividere parole ed emozioni in cui possiamo o meno riconoscerci, in cui possiamo ritrovarci o perderci, parole che possono divertirci, emozionarci o annoiarci... ma con un libro qualcosa succede sempre."²

Le parole, le storie entrano dentro di noi, come semi trovano una loro collocazione, anche all'insaputa del lettore stesso, e lì germogliano, si prendono il tempo di cui necessitano per dare i loro frutti. A volte, quello che leggiamo si connette in modo immediato al nostro mondo interiore, risvegliando ciò che è latente. Altre volte invece, ciò che il libro dona non è subito percepibile, necessita di tempo, ma prima o poi accadrà qualcosa che ci riporterà a quelle parole lette, a quel personaggio incontrato, e improvvisamente si renderà chiaro cosa ci lega a quel libro.

È questa visione delle storie come strumento di crescita e consapevolezza di sé, che mi ha spinto a condurre nelle scuole percorsi incentrati sul libro, con l'intento di incoraggiare i

¹www.corriere.it/salute/08_luglio_26/romanzi_salvanto_vita_1ac8a0fa-5b10-11dd-95e7-00144f02aabc.shtml?fr=correlati

² M. Silvera, *Libroterapia*, Salani editore, 2007

giovani ad avvicinarsi alla lettura in modo libero e creativo, per comprendere che non solo esiste una grande varietà di libri ma anche una grande varietà di lettori e scoprire che i libri ci parlano, parlano di noi, dei nostri talenti e delle nostre debolezze, delle nostre paure, ma anche dei nostri desideri e dei sogni nascosti. Convinta che leggere sia un atto d'amore volontario, l'approccio utilizzato con gli studenti si basava sul decalogo di Pennac³, i dieci diritti del lettore⁴ che trovo molto rispettosi del libro, del lettore e dello scrittore.

Anche la mia attività di scrittrice e insegnante di scrittura creativa si inserisce all'interno di questo quadro. Deena Metzger, autrice di *Scrivere per crescere*, ben rappresenta con le sue parole ciò che vuol dire incontrare le storie dentro di noi: "Il mondo interiore è per ogni essere umano, la terra dove risiede tutto il conoscibile fin quando non lo si chiama nel mondo. Che si apprezzino o no, le ispirazioni, le immagini, i sogni, gli incubi, le percezioni, le intuizioni, le illuminazioni che vengono dal nostro interno sono la materia prima di tutto, compresi noi stessi. Essere disponibili a vivere nell'immaginazione vuol dire impegnarsi a radunare i pezzi che potrebbero costituire il sé. Evitare questa zona equivale a perdere gli incontri che potrebbero formare, convalidare o rafforzare la propria esperienza."⁵

Credo che la scrittura abbia davvero una funzione catartica

A questo riguardo, trovo molto interessante ciò che J. Hillman scrive nell'introduzione del suo libro *Le storie che curano*. Egli, riflettendo sul rapporto tra psicoterapia e narrativa, osserva che la psicoterapia è riuscita a inventarsi una narrativa che cura, ma si pone la domanda su quale fine abbia fatto la storia che cura, la terapia delle arti letterarie.

"Un tempo – scrive - l'arte dello scrivere si prefiggeva un intento terapeutico, quello di donare la catarsi e l'unità tematica a un'anima."⁶ Oggi invece l'arte dello scrivere "può mettere a nudo, ma raramente guarisce" perché i poeti hanno dimenticato la loro funzione terapeutica. "Nel nostro secolo non ci rivolgiamo alle arti per guarire. Abbiamo una nuova arte cui si richiede questa funzione: la psicoterapia. (...) La terapia riscatta il mondo sottile delle immagini del mondo grossolano dei fatti, e volge l'anima verso gli Dei".⁷

Hillman immagina che la mente sia fondata non sulle microstrutture del cervello o del linguaggio, ma proprio su quelle storie supreme, gli Dei appunto, che costituiscono i modelli

³ D. Pennac, *Come un romanzo*, Feltrinelli, 1992

⁴ I diritti del lettore: 1. Il diritto di non leggere; 2. Il diritto di saltare le pagine; 3. Il diritto di non finire il libro; 4. Il diritto di rileggere; 5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa; 6. Il diritto al bovarismo; 7. Il diritto di leggere ovunque; 8. Il diritto di spizzicare; 9. Il diritto di leggere ad alta voce; 10. Il diritto di tacere.

⁵ D. Metzger, *Scrivere per crescere*, Astrolabio, 1994,

⁶ J. Hillman, *Le storie che curano*, Raffaello Cortina Editore, 1984, p. II

⁷ J. Hillman, id, p. II-III

fondamentali del nostro agire, credere, conoscere, sentire e soffrire. “È soltanto nelle storie che questi Dei si mostrano ancora. (...) Conoscere la profondità della mente significa conoscere le sue immagini, leggere le immagini, ascoltare le storie con un’attenzione poetica, che colga in un singolo atto intuitivo le due nature degli eventi psichici, quella terapeutica e quella estetica.”⁸

Nell’atto di cogliere l’immagine, la coscienza poetica e quella terapeutica si fondono in un unico punto focale, che è appunto l’interesse per l’immagine, per questo secondo Hillman, le storie, parlano sia all’artista che al terapeuta. Si domanda se la psicologia del profondo potrebbe avere qualcosa da dire allo scrittore sull’azione terapeutica propria del suo campo al fine di aiutarlo e giunge alla risposta che “Leggere Freud, Jung e Adler per la loro immaginazione, dove appunto si situa il potere terapeutico delle loro cure, può portare lo scrittore a riacquistare fiducia nell’efficacia delle sue narrazioni”.⁹

Hillman ne conclude che “Tutti siamo pazienti dell’immaginazione”¹⁰, una considerazione che sta all’origine di questa tesi rivolta alla funzione catartica dei libri e delle storie in essi narrate.

Ho quindi deciso di indagare su questo tema rispetto al counseling e al sistema Prepos e ai suoi sette copioni. Ho ripensato a quando incoraggiavo gli studenti a leggere, e dicevo loro che esistono una grande varietà di libri e una grande varietà di lettori, e che non ci sono libri belli o brutti, lettori bravi o negligenti, ma che per ognuno esiste da qualche parte un libro che lo sta aspettando.

Ho trasferito questa riflessione sul sistema Prepos¹¹ e ha preso corpo l’idea di un’indagine per provare a delineare sette ideal/lettori e sette ideal/bibliografie corrispondenti ai sette idealtipi di Prepos. Partendo dalla più nota *Libroterapia* o *Biblioterapia*, ho indagato intorno all’applicazione della lettura nell’ambito del counseling, giungendo alla necessità di delineare meglio l’ambito di uno strumento che, per il settore in cui operiamo, definiamo in modo più appropriato *Bibliocounseling*¹². Obiettivo finale dell’indagine: l’individuazione di un elenco di libri da indicare in funzione della personalità del lettore, da utilizzare come strumento di supporto nei percorsi di counseling.

Per l’indagine ho elaborato il “Questionario di Bibliocounseling”, che è stato somministrato abbinato al questionario di Artigianato educativo di Prepos, al fine di poter ottenere dei raffronti sulle tipologie comportamentali risultanti dall’uno e dall’altro questionario.

⁸ J. Hillman, id., pp. II-III

⁹ J. Hillman, id., pp. II-III

¹⁰ J. Hillman, id. p. IV

¹¹ Vincenzo Masini, *Dalle emozioni ai sentimenti*, Prevenire è possibile

¹²<http://education-counsel.blogspot.com/2010/03/biblio-counseling.html>

L'analisi dei grafici, ottenuti dalla compilazione dei questionari, vuole essere solo uno spunto di riflessione in riferimento a comportamenti di persone/lettori che agiscono in modo concreto in situazioni di vita comuni e reali. I risultati esposti nella Seconda parte, non devono essere presi come definitivi ed assoluti. Non vogliono nemmeno rappresentare un punto di arrivo ma, bensì, un punto di partenza per un successivo miglioramento e approfondimento.

PRIMA PARTE

LA BIBLIOTERAPIA o LIBROTERAPIA

*Ogni lettore quando legge, legge se stesso.
L'opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento
che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che,
senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso”
(M. Proust)¹³*

CAPITOLO 1

Definizione e breve storia

In questa Prima parte prenderò in esame lo strumento che comunemente viene indicato con il termine Biblioterapia o Libroterapia, al fine di sondarne le origini e l'utilizzo e comprendere come possa, ai nostri fini, essere applicato all'interno di un percorso di counseling, acquisendo la denominazione di Bibliocounseling, un termine che, a differenza della Biblioterapia, è di recentissima apparizione. Il passaggio dalla Biblioterapia al Bibliocounseling, sarà invece affrontato nella Seconda parte, attraverso l'indagine finalizzata all'individuazione di 7 bibliografie da suggerire ai 7 idealtipi Prepos, come supporto nei percorsi di counseling.

Si parla sempre più spesso di Biblioterapia o Libroterapia, indicando con questo termine l'importanza della lettura come strumento di crescita personale e di conoscenza di sé, tanto da

¹³Proust Marcel, *Il tempo ritrovato*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli 2006

essere usata, come altri indirizzi di terapia artistica che si servono ad esempio della danza o della musica, anche a scopo terapeutico.¹⁴

Come scrive la psicologa e psicoterapeuta Rosa Mininno, curatrice del primo sito¹⁵ in Italia dedicato totalmente a questa tematica, che da diversi anni utilizza questo metodo nella sua pratica, “con il termine Biblioterapia si intende la terapia attraverso la lettura come strumento di promozione e crescita culturale personale e collettiva, come strumento di autoaiuto, di acquisizione di conoscenze e promozione di consapevolezza in situazioni di disagio psicologico e sociale oltre che come tecnica psicoeducativa e cognitiva in ambito psicoterapeutico.”¹⁶

Ma dove e quando nasce questo termine?

La parola Biblioterapia è stata coniata negli anni Trenta dallo psichiatra statunitense William Menninger, che iniziò in quegli anni a prescrivere ai suoi pazienti la lettura di romanzi nell'ambito del trattamento di diversi disturbi psichici. “Il termine - scrive la psicologa e psicoterapeuta Barbara Rossi – assume vari significati: *cura attraverso la lettura*, oppure *utilizzo dei libri per risolvere i problemi*, oppure *metodo che definisce l'interazione tra un facilitatore e un lettore, basato sul reciproco scambio letterario*”¹⁷ ma al di là delle sfumature, ciò che William Menninger voleva sottolineare, era l'utilità della prescrizione di romanzi durante il processo di cura.

Da qui il termine Biblioterapia. Ma se la parola è nuova, non lo è invece il concetto, in quanto, “da sempre il libro è considerato uno strumento di riflessione, di conoscenza e di promozione culturale soggettiva e collettiva”.¹⁸

La lettura e le storie costituivano infatti già per gli antichi una tappa fondamentale di quel percorso esistenziale che riguarda la pratica della cura di se stessi, o per dirla con Seneca, della *cura sui*. “Prendersi cura di se stessi - scrive la professoressa Manuela Racci - “significa semplicemente ascoltarsi, analizzarsi, interrogarsi secondo un processo equilibrato di strutturazione e ristrutturazione di sé e lo strumento per realizzare pienamente questo processo è la lettura intesa come immersione nel testo, estraniandosi, oggettivandosi per ricondurre a sé, in una dinamica centripeta, i contenuti del testo stesso.”¹⁹

¹⁴ M. Racci, *Iniziazione alla Libroterapia*, ed. Mediterranee, 2010, p. 13

¹⁵ www.biblioterapia.it

¹⁶ R. Mininno, *Cosa è la biblioterapia*, www.biblioterapia.it/biblioterapia.html

¹⁷ B. Rossi (a cura di), *Biblioterapia, La lettura come benessere*, Ed. Meridiana, 2009, p. 15

¹⁸ R. Mininno, id.

¹⁹ M. Racci, id., p. 18

Alla pari, potremmo dire della catarsi aristotelica, ovvero di quel processo di purificazione che permette allo spettatore, identificandosi nelle vicende dei personaggi, di metabolizzare le proprie emozioni. «E' magico il transfert che si viene a creare tra autore e lettore - prosegue la Racci - una sorta di complicità carica di suggestioni e di intensità poiché l'universo semantico del libro diventa per il lettore un rifugio, uno specchio non deformante, un mondo cui attingere per articolare maggiormente la formazione del proprio sé.»²⁰

Negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma in Europa in genere, la Biblioterapia è diffusa da più lungo tempo rispetto all'Italia e numerosi sono gli studi prodotti anche in ambito accademico internazionale, pubblicati su autorevoli giornali scientifici, che ne attestano la validità nel trattamento di diversi disturbi psichici presenti in età adulta, ma anche in età infantile ed adolescenziale.²¹

Molte sono le librerie nate in vari paesi europei all'interno degli ospedali e delle cliniche psichiatriche,²² e numerose sono le esperienze, a partire dagli anni Sessanta, dell'uso di gruppi di lettura per pazienti alcolisti, tossicodipendenti, con problemi emozionali, comportamentali. In Inghilterra si è giunti a dare ai gruppi di lettura una svolta terapeutica da quando, tre anni fa, il Ministero della Sanità ha finanziato alcuni progetti-pilota di lettura ad alta voce per curare i disturbi psichici. Intorno alla sola Liverpool ce ne sono più di cinquanta: per i carcerati, i depressi, i ricoverati in ospedale, i malati di Alzheimer, i bulli, i tossicodipendenti in cura, gli anziani. Tutti autogestiti, secondo il motto «Prosa, non Prozac» o «Libri, non litio».²³

In Italia, un importante fautore della diffusione della Biblioterapia, è il dott. Andrea Bolognesi, psichiatra e medico omeopata, che in un'intervista del 2010 sul Corriere della Sera, alla domanda «Perché leggere fa bene?», rispondeva: «I romanzi, specie i grandi della letteratura classica, sono miniere dove ognuno può trovare la nota cui accordare il suo cuore. Nella lettura dei romanzi entra in gioco l'identificazione coi personaggi. Questo meccanismo permette di *guardarsi dentro* senza auto-inganni, grazie a quella dose di indulgenza/complicità che, attraverso il personaggio, ci fa accettare nostri difetti, errori o conflitti.»²⁴

²⁰ M. Racci, id., p. 18

²¹ R. Mininno, id.,

²² B. Rossi, id., p. 15

²³ M. Verna, *I grandi classici ma anche la risata liberatoria che regala Bennett*, La Stampa, 23 aprile 2010

²⁴ R. Proto, *Il dottore mi ha prescritto un libro*, Corriere della Sera, 26 luglio 2008,

http://www.corriere.it/salute/08_luglio_26/biblio_terapia_4d3039ec-5b09-11dd-95e7-00144f02aabc.shtml

Egli ha rintracciato l'interazione tra specifiche letture e corrispondenti obiettivi terapeutici :
“Io ho cominciato più di 10 anni fa — scrive lo psichiatra nella prefazione al libro della Racci — a *prescrivere* libri, al posto o insieme ai farmaci, a pazienti in situazioni di disagio esistenziale, lieve depressione, o che soffrivano di crisi tipica delle età di *passaggio*: adolescenza, menopausa, vecchiaia”.²⁵

A scanso di equivoci, egli sottolinea però che “la biblioterapia non cura i disturbi psichiatrici anche minori, ma costituisce un prezioso strumento d'intervento per tutta quella *zona grigia* che va dalla crisi esistenziale o familiare, alla normale tristezza o alle crisi delle *età di passaggio*, dallo smarrimento di identità alla caduta di ruolo, tutte situazioni che quasi mai richiedono di essere *medicalizzate* ». ²⁶

In Italia, dunque, la Biblioterapia si sta diffondendo sia grazie a psichiatri, psicologi, psicoterapeuti, sia ad operatori del settore letterario - insegnanti, bibliotecari o amanti della lettura - che hanno scoperto grazie alla propria esperienza che i libri possono “salvare la vita”, ma anche grazie a scrittori, come ad esempio Miro Silvera, che ha pubblicato un libro incentrato su questa tematica, dal titolo *Libroterapia*²⁷. I libri regalano benessere - scrive Silvera - perché sono “una finestra sul mondo e una farmacia dell'anima. Per qualsiasi disturbo, carenza, bisogno, i libri curano, confortano, nutrono”.²⁸

Nel paragrafo 3 del capitolo 2, saranno riportate alcune esperienze attivate sul territorio italiano.

²⁵ M. Racci, id., p. 7

²⁶ M. Racci, id., p. 7

²⁷ M. Silvera, id.

²⁸ M. Silvera, id.

CAPITOLO 2

Ambiti di utilizzo e professionisti

2.1 Distinzione tra terapia, *cura sui* e autoaiuto.

Da quello che abbiamo potuto osservare nel capitolo precedente, il termine Biblioterapia o Libroterapia viene utilizzato indifferentemente sia da psichiatri e psicoterapeuti che da appassionati lettori che vedono nel libro un “balsamo per l’anima”.

A questo proposito, il dott. Ferdinando Pellegrino, psichiatra e psicoterapeuta, fa un’interessante distinzione riguardo l’utilizzo della Biblioterapia, che è doveroso riportare per evitare di creare confusione nei ruoli e nelle competenze.

“Parlando di *biblioterapia* – scrive il dott. Pellegrino - occorre distinguere due modalità di utilizzazione del libro: il libro come strumento di promozione della salute e del benessere personale (*salutogenesi*) e il libro come strumento di terapia.”²⁹

L’uso del libro come strumento di terapia è diretto a persone che attraversano momenti di crisi, di disagio psichico ed è consigliato all’interno del contesto psicoterapeutico.

“In ambito psicoterapeutico - spiega la d.ssa Maninno - la Biblioterapia si colloca all’interno della relazione terapeutica e il libro diventa *un altro luogo* condiviso da paziente e terapeuta, in chiave simbolica, perché un libro si legge *altrove*, fuori dallo studio del terapeuta, a casa del paziente o dovunque egli voglia, ma la lettura del testo non è al di fuori del contesto terapeutico e soprattutto della relazione terapeutica.”³⁰

La *biblioterapia* è utilizzata da diverse Scuole di Psicoterapia, in particolare nel trattamento dei disturbi d'ansia, della depressione, dei disturbi del comportamento alimentare, sessuale, di lieve e media entità. Viene utilizzata anche nella psicoeducazione, nell’insegnamento cioè di abilità di fronteggiamento e di gestione dei problemi comportamentali e del disagio psichico (*life skills*, *problem solving* ecc).

Essa rientra negli *homeworks*, ovvero i “compiti a casa”, che vengono assegnati dal terapeuta per rendere il paziente più attivo e coinvolto nel processo terapeutico. “Prescrivere un libro in psicoterapia – spiega la d.ssa. Maninno - “aiuta la persona sofferente a riflettere su di sé, a

²⁹ F. Pellegrino, *La biblioterapia*, <http://www.ferdinandopellegrino.com/>

³⁰ R. Mininno, id.

confrontarsi, a potenziare le sue capacità cognitive ed emotive sviluppando risorse ed abilità empatiche, acquisendo conoscenze ed elaborando strategie di gestione del disagio psicologico adeguate ed efficaci. “³¹

“L’esperienza personale di psicoterapeuta – racconta il dott. Pellegrino - mi consente di poter dare ampio sostegno a tale approccio: la lettura di alcuni testi favorisce il processo di identificazione con i sintomi o con i personaggi. Aiuta il paziente, proprio attraverso tale processo, a distanziarsi dal disagio individuale, a vederlo come *oggetto* diverso dal sé, alimentando sentimenti di speranza.”³²

È proprio questo meccanismo che “permette di *guardarsi dentro* senza auto-inganni, - scrive il dott. Bolognesi - grazie a quella dose di indulgenza/complicità che, attraverso il personaggio, ci fa accettare nostri difetti, errori o conflitti, tanto da portare il paziente a esclamare *Ma è stato scritto proprio per me!*”³³. E a sua volta, questo processo “aiuta a superare le naturali resistenze che, all’inizio, si frappongono tra terapeuta e paziente.”³⁴

Va da sé che tutto ciò, soggiace anche all’altra funzione, quella del libro come salutogenesi, come *cura sui* o crescita personale e culturale.

“In questo caso il libro ha una funzione di guida, può riguardare temi esistenziali ed essere finalizzato alla ricerca di una risposta agli interrogativi più comuni dell’umanità: il senso della vita, la natura del destino, il futuro. Tutti interrogativi che fanno parte dell’individuo – di qualsiasi età - che va alla ricerca del significato dell’esistenza.”³⁵

A volte si cerca il significato da attribuire al nostro comportamento, oppure una conferma alle proprie idee, si vogliono condividere riflessioni e pensieri, si cerca una visione comune rispetto alle risposte che ciascun individuo dà ai problemi della vita, o invece si va alla ricerca di una nuova prospettiva, di un messaggio che ci permetta di uscire da situazioni stagnanti. “La lettura diventa così una sorta di *autoaddestramento* che, se condotta con sistematicità, può rivelarsi molto utile per l’acquisizione di strumenti idonei a sviluppare le proprie potenzialità e ad accrescere le abilità psicologiche personali”.³⁶

C’è però un terzo significato che possiamo dare alla lettura: è quello di saper favorire il *processo di consapevolezza* del disagio. In questa accezione, potremmo vedere il libro come

³¹ R. Mininno, id.

³² F. Pellegrino, id.

³³ M. Verna, id.

³⁴ M. Verna, id.

³⁵ F. Pellegrino, id.

³⁶ F. Pellegrino, id.

un ponte di collegamento tra i due ambiti precedenti: se si ha un disagio o se si ritiene di avere un problema, la lettura di un libro sull'argomento può aiutare a comprendere le ragioni del malessere o almeno a riconoscerlo e a rivolgersi a uno specialista.

“Molti temono le malattie, - scrive Pellegrino - hanno paura di affrontarle, o semplicemente non ne hanno consapevolezza; soprattutto per alcune patologie, come il gioco d'azzardo, l'alcolismo, il panico, i disturbi della condotta alimentare, il libro può favorire il processo di *presa di coscienza* del problema ed indurre il soggetto a chiedere aiuto.”³⁷

L'esperienza di R. Mininno conferma questa applicazione: “Come Auto Aiuto –scrive nel suo sito - dalla lettura di un libro, ad esempio sull'ansia, si può sviluppare la consapevolezza del proprio disagio psicologico e, superando paure e inibizioni, rivolgersi ad una associazione per entrare in un gruppo di autoaiuto o rivolgersi ad uno specialista Psicologo Psicoterapeuta o Psichiatra Psicoterapeuta per iniziare un percorso terapeutico individuale, di coppia o di gruppo.”³⁸

La psicologa e psicoterapeuta Barbara Rossi, grazie alla propria esperienza clinica, ha stilato un interessante elenco dei vantaggi che la lettura può portare, al di là dell'ambito in cui venga utilizzata. La lettura, scrive, “può essere uno strumento attraverso il quale individuare le risposte che non si trovano altrove; può aiutare nella revisione e comprensione del proprio passato; può dar voce a pensieri ed emozioni inespressi, che erano chiusi nel segreto del proprio cuore; può permettere di riconoscere situazioni già sperimentate da altri e di attribuirvi un significato, altrimenti prima sconosciuto, attenuando il senso di angoscia dell'ignoto e del mistero; può favorire la possibilità di uscire da posizioni egocentriche, mettendosi nei panni dell'altro, assumendo altri punti di vista”³⁹ Ma serve anche quale auto-formazione o a pensare al proprio progetto futuro, ponendo domande sul percorso che sarà; e aiuta anche a staccarsi temporaneamente da situazioni scomode e ricaricarsi, dimenticando temporaneamente “i problemi e gli assilli mondani per calarsi in un *altrove* sovente straniero e sconosciuto (...) che ” miracolosamente calma e lenisce”⁴⁰. Infine, la lettura può svolgere quella funzione che in genere si attribuisce in modo primario ad essa, quando si dice che il libro aiuta a “calarsi in un'altra realtà, per poter fantasticare e veder scorrere immagini create da sé in alternativa a quelle proposte dalla Tv, per vivere in una dimensione un po' più da protagonista”.⁴¹

³⁷ F. Pellegrino, id.

³⁸ R. Mininno, id.

³⁹ B. Rossi (a cura di), id.

⁴⁰ M. Silvera, id.

⁴¹ B. Rossi, id., p. 17

In sintesi, al di là degli ambiti in cui la Librotterapia viene applicata, possiamo affermare che la funzione del libro in questo ambito è fondamentalmente aiutare a crescere in quanto “la lettura aiuta l’emergere della consapevolezza e la promozione del cambiamento”.⁴²

2.2 Biblioterapia e biblioterapisti nel mondo

Per integrare la distinzione delle aree di applicazione, è molto utile il lavoro svolto dalla psicologa Monica Monaco⁴³, che ha delineato le figure professionali di riferimento nel quadro della biblioterapia: i biblioterapisti. È un’analisi che aiuta anche a definire meglio il ruolo che un counselor può svolgere in questo ambito.

La d.ssa Monaco definisce il librotterapeuta come “ un conduttore che ha la funzione di *facilitare* i vissuti legati al testo-guida in modo da accompagnare la persona (o il gruppo) nel compiere singoli passi utili per migliorare uno o più aspetti individuali (e assolutamente soggettivi) necessari per sentirsi meglio. In questo senso i progressi devono essere considerati dal conduttore attraverso delle fasi di monitoraggio delle risposte mostrate durante il percorso ed eventualmente attraverso delle valutazioni con strumenti specifici per misurare lo stato di *salute* su cui si interviene.”⁴⁴

La formazione di un biblioterapeuta, pertanto, comprende sia un bagaglio specifico di conoscenze, metodi e tecniche di conduzione, sia una formazione professionale finalizzata agli obiettivi che si intende raggiungere. Incrociando le competenze specifiche agli obiettivi connessi alla professione, la Monaco ha rintracciato quattro grandi categorie di conduttori e, conseguentemente, quattro tipi di interventi biblioterapeutici, diversi tra loro che sono stati attuati in diversi paesi.

I **biblioterapisti psicoterapeuti** hanno come obiettivo *il miglioramento e/o la guarigione di disturbi psichici*, intervenendo, nel corso del lavoro biblioterapeutico, anche sulle dimensioni patologiche. La biblioterapia, in questi casi, viene meglio definita *biblioterapia psicoterapeutica*.

I **biblioterapisti medici (non psicoterapeuti)** adottano la biblioterapia per raggiungere i loro scopi di *educazione sanitaria*, mirando al miglioramento di abitudini responsabili di numerosi problemi di salute di loro specifica competenza.

⁴² R. Mininno, id.

⁴³ M. Monaco, <http://www.benessere.com/psicologia/arg00/biblioterapia.htm>

⁴⁴ M. Monaco, id.

I **biblioterapisti psicologi (non psicoterapeuti)** utilizzano la biblioterapia per la *prevenzione e la diagnosi psicologica*, nonché per attività di *abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico*. La biblioterapia in questi casi è stata a volte definita con termini che possono essere tradotti come *biblio-psicologia*, *biblioterapia psicologica* o *psicobiblioterapia*. I **biblioterapisti operatori di formazione ed educatori** utilizzano i metodi di biblioterapia per favorire l'*educazione* e il *sano sviluppo*, ponendosi degli obiettivi realizzabili in funzione del proprio settore di intervento. Possono trattarsi di percorsi in ambito pedagogico, artistico, motorio, culturale, sociale, ricreativo, che, in relazione alla tipologia di professionisti che conducono, permettono di parlare di *counseling biblioterapeutico*, di *letteratura-evolutiva* o anche di *orientamento biblioterapeutico*.⁴⁵

2.3 Alcune esperienze in Italia

Nell'ambito professionale specifico, abbiamo già visto nel capitolo precedente, alcuni psicoterapeuti, psicologi e psichiatri che applicano questo tipo di terapia.

In Italia, stanno anche sorgendo Centri che raggruppano professionisti di vario genere che si riuniscono intorno a questo argomento. Sono un esempio il Centro A.S.P.E.N., Associazione per la Salute e per la Psicologia nell'Emergenza e nella Normalità, di Palermo, che raccoglie professionisti di diverse discipline (psicologi, medici, educatori, dietisti, tecnici sportivi, ecc.) e offre un elenco di operatori che adottano la libroterapia o altri metodi narrativi; e il Centro Italiano Sviluppo Psicologia di cui è presidente onorario la d.ssa Barbara Rossi, che ha curato il testo *Libroterapia*, già citato, raccogliendo la testimonianza di diversi operatori che hanno in comune l'utilizzo della lettura come strumento terapeutico e/o di crescita.

Ma forse ciò che può riguardare di più l'ambito del counselor è l'utilizzo del libro in settori come le biblioteche, le carceri, le scuole ma anche gli ospedali, quando la lettura non è finalizzata alla terapia, bensì alla salutogenesi.

Qui di seguito alcuni esempi che riguardano l'applicazione della libroterapia in questi settori.

- *La libroterapia negli Ospedali*

Sempre più sono le strutture sanitarie italiane che organizzano biblioteche all'interno delle proprie strutture, ma da qualche anno diversi ospedali hanno iniziato anche a svolgere attività

⁴⁵ M. Monaco, id.

di promozione della lettura e di Biblioterapia per i degenti. Si tratta di percorsi di lettura guidata, anche di letture fatte ad alta voce, in contesti di gruppo che si sviluppano in alcuni reparti su diverse tematiche e diversi autori, con un programma definito, e una particolare attenzione alla socializzazione e al confronto.⁴⁶

Alcune esperienze già avviate: la Clinica Psichiatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania, che adotta la biblioterapia per i propri pazienti nel trattamento della depressione; l'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia che ha istituito una biblioteca per offrire a pazienti e familiari aiuto e informazioni scientifiche;⁴⁷ mentre la Regione Puglia, in collaborazione con il Centro per il Libro, nell'ambito del disagio psichico, ha avviato nel 2008 il progetto *Librarsi* che propone la libroterapia come metodo terapeutico e ha coinvolto gli utenti di sette Centri di Salute Mentale presenti in Puglia.⁴⁸

Presso il Centro di Salute mentale di Trento, grazie alla disponibilità del primario dott. De Stefani, ho sperimentato io stessa, con alcuni pazienti del servizio, il percorso *Se fossi un libro*, un laboratorio di scrittura in cui il libro preferito diventa il punto di partenza per un viaggio dentro di sé attraverso i personaggi incontrati.

- *La libroterapia nelle Biblioteche*

Sotto la dicitura “Libroterapia” o “Biblioterapia”, nelle biblioteche vengono svolte sia conferenze sull'argomento che laboratori di lettura e scrittura.

Per quanto riguarda la prima formula, un esempio è il ciclo di incontri, organizzato dalla Biblioteca Comunale di Oristano, intitolato *Libroterapia. La lettura ci salverà*, che ha visto l'intervento anche dello scrittore Miro Silvera.⁴⁹

Per quanto riguarda i laboratori di lettura e scrittura, cito invece il *Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna* che è orientato in due direzioni: “nell'ambito del progetto di promozione alla lettura ha proposto il progetto Biblioterapia. Laboratorio di lettura e scrittura, ideato da Angela Barlotti, operatrice culturale e bibliotecaria, attiva anche all'interno delle carceri⁵⁰.” Esso è rivolto a persone diversamente abili e non, italiane e straniere “e ha l'intento di favorire l'integrazione sociale di tutti i cittadini senza distinzione.”⁵¹

⁴⁶ R. Mininno, id.

⁴⁷ <http://blog.panorama.it/libri/2008/07/01/biblioterapia-ansia-e-depressione-combattute-a-colpi-di-romanzi/>

⁴⁸ <http://blog.salentonet.it/presenato-il-progetto-librarsi-in-puglia%E2%80%9D-il-libro-come-aiuto-nei-disagi-psichici.htm>

⁴⁹ www.sardegnaibiblioteche.it/j/v/110?s=163774&v=2&c=1445&t=1

⁵⁰ www.railibro.rai.it/interviste.asp?id=166

⁵¹ www.mediaeducationpuntobo.it/didattica/biblioterapia_biblio_ra.html

Sempre lo stesso Sistema bibliotecario, nell'ambito dei programmi per combattere il disagio psichico procurato da depressione, insieme all'associazione di volontariato "Armonia" di Ravenna, ha organizzato il *Laboratorio di lettura terapeutico Dentro Fuori*.⁵²

La Biblioteca comunale di Trento ha invece colto l'invito lanciato dal libro della romanziera e giornalista francese Stéphanie Janicot "*100 romanzi di primo soccorso per curare (quasi) tutto*"⁵³, e da altre opere simili, per organizzare una mostra bibliografica che sviluppa e ripropone questo approccio alla lettura. Sul sito della biblioteca, sotto il titolo "Biblioterapia", si può trovare l'elenco dei libri⁵⁴.

Un altro progetto molto interessante, è *Nati per leggere*, avviato nel 1999 e ormai diffuso in tutta Italia, che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. "Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza, ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per Leggere." Così è scritto nella presentazione del progetto, e questa affermazione si basa sui risultati di recenti ricerche scientifiche che "dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura)".⁵⁵

Sebbene non siano sorti con intenti dichiaratamente terapeutici o di salutogenesi, credo che si possano inserire all'interno di queste iniziative anche i gruppi di lettura, i cosiddetti GdL, di cui abbiamo già parlato in riferimento all'esperienza europea. In genere i Gruppi di lettura sono aperti a tutti coloro che amano leggere e parlare di ciò che hanno letto. Si riuniscono a cadenza regolare, di solito presso le biblioteche, secondo un calendario stabilito, e i partecipanti svolgono insieme o in parallelo delle letture mirate, che almeno in partenza muovono da un tema, un percorso specifico; poi tornano a riunirsi per confrontare le esperienze di lettura, i pensieri, le idee e i collegamenti che la lettura ha suscitato. Esiste anche un blog dove si possono trovare elencati i GdL italiani e che fa da collegamento tra essi.⁵⁶

⁵² www.bibliotecheromagna.it/main/index.php?id_pag=139

⁵³ Stéphanie Janicot, *100 romanzi di primo soccorso per curare (quasi) tutto*, Corbaccio, 2009

⁵⁴ http://www.bibcom.trento.it/risorse_online/bibliografie

⁵⁵ www.natiperleggere.it/index.php?id=5

⁵⁶ <http://gruppodilettura.wordpress.com/2007/03/27/gruppi-di-lettura-in-italia-lelenco-aggiornato/>

Inoltre, negli ultimi anni si è vista la nascita, accanto ai Festival della letteratura, anche di Festival dedicati interamente alla lettura. Ne è un esempio il festival organizzato dalla Biblioteca di Riva del Garda, alla cui nascita, nel 2005, ho avuto modo di partecipare⁵⁷.

Intorno ai libri, ma in modo indipendente dalle biblioteche, è nato anche il progetto *Fahreheit, Il passalibro italiano* (il *Bookcrossing* americano), che permette non solo la circolazione gratuita, libera, viva e responsabile dei libri, ma crea anche occasioni di condivisione e confronto, e stimola l'individuazione di luoghi destinati in modo specifico a incontri di chi aderisce a questo movimento per parlare di libri, di storie e crescere insieme.⁵⁸

- *La Libroterapia nelle carceri*

In alcune carceri, in Italia, sono state promosse attività di Biblioterapia, percorsi di lettura guidata, individuali o di gruppo che ha stimolato l'interesse e la partecipazione sia delle istituzioni che dei detenuti.⁵⁹

La già citata bibliotecaria della Provincia di Ravenna, Angela Barlotti, che ha sempre creduto nel potere catartico del libro e, prima come volontaria e poi come bibliotecaria, distribuiva libri nelle case di riposo, negli stabilimenti balneari e nei saloni di parrucchieri, dai primi anni Novanta si è impegnata per creare biblioteche all'interno delle carceri e al tempo stesso organizzarvi corsi di lettura e scrittura.⁶⁰

Nel libro curato da B. Rossi⁶¹, possiamo invece trovare l'esperienza di Piergiovanni Sempio, un economista industriale, che ha deciso di condividere la sua passione per poesia e letteratura, ed è diventato un volontario nel carcere di Opera-Milano, dove tiene regolarmente corsi annuali di lettura e animazione culturale per gruppi di detenuti. La lettura in carcere può costituire uno strumento per promuovere forme di auto-aiuto e auto-organizzazione e offrire la possibilità di incidere attivamente sulla propria vita individuale e collettiva. Queste iniziative contribuiscono “a creare, attraverso le semplici dinamiche degli incontri di lettura e discussione settimanali, relazioni infragruppo tanto solide e positive da poter essere mantenute anche al di fuori del ristretto ambito del corso, nella lunga quotidianità della vita carceraria, la cui caratteristica dominante è costituita invece dall'autoisolamento o dal rispetto di pseudo-gerarchie impostate fondamentalmente sulla prevaricazione” e, non ultimo, fornisce ai detenuti “l'opportunità di accrescere la propria autostima.”⁶²

⁵⁷<http://www.comune.rivadelgarda.tn.it/biblioteca/homepage/homepage/festival-della-lettura-2008>

⁵⁸ www.bookcrossing.com/

⁵⁹ R. Mininno, id.

⁶⁰ www.railibro.rai.it/interviste.asp?id=166

⁶¹ B. Rossi, id.

⁶² B. Rossi, id. pag. 60

- *Libroterapia nelle scuole*

In questo ambito vorrei segnalare *Le storie siamo noi*, un progetto promosso inizialmente da due associazioni, Pratika di Arezzo e L'Altra Città di Grosseto, che hanno lavorato dal basso per costruire una rete di attori capaci di co-organizzare e co-finanziare un'iniziativa di animazione territoriale a carattere nazionale dedicata all'orientamento narrativo, una metodologia per lo sviluppo delle competenze orientative delle persone e delle comunità attraverso l'utilizzo della narrazione e delle storie.

“Le storie fanno parte della vita di ogni giorno – si legge nella presentazione del progetto - siamo sottoposti quotidianamente a migliaia di stimoli narrativi da parte delle agenzie narrative (televisione, videogiochi, cronaca, ecc...). Le storie, se usate consapevolmente, possono diventare degli straordinari strumenti per mettere ordine e dare un senso alle esperienze, per immaginare il futuro e gestire le scelte, per costruire la propria identità e quella dei gruppi di cui facciamo parte.”⁶³

Sicuramente un'esperienza da tenere presente nel momento in cui ci si appresta a utilizzare il libro come strumento di crescita e consapevolezza nelle scuole.

- *Un particolare esempio di libroterapista: la booktherapist*

Navigando in internet alla ricerca di esperienze in Italia, mi sono imbattuta in Stefania Moro, milanese, 42 anni, giornalista, editor e autore tv, laurea in filosofia, master in social psychology alla Berkeley University, appassionata di libri e parole che ha fatto di questa passione la sua professione definendosi una *booktherapist*.⁶⁴

“Nulla di clinico in tutto questo – dichiara la Moro in un'intervista - La booktherapy non va confusa con la biblioterapia, pratica legata a un percorso psicoterapeutico. Quello che propongo è un incontro amichevole, una chiacchierata empatica, perché poi il viaggio lo si fa da soli. Il segreto della booktherapy è infatti lasciare risuonare dentro di sé la musica della parola scritta. Ogni volta che leggiamo in profondità delle frasi, facciamo booktherapy da soli, ma non sempre ce ne accorgiamo. Ecco allora che diventa importante il ruolo del booktherapist”.⁶⁵

⁶³ <http://www.pratika.net/portal/convegni-orientamento-narrativo/i-convegni-del-20102011group1/le-storie-siamo-noi-2011.html>

⁶⁴ www.thebooktherapist.com/

⁶⁵ www.psychologies.it/Conoscersi/Terapie/Terapie-alternative/Booktherapy-dietro-a-ogni-libro-una-cura-per-l-anima

Stefania Moro ha sperimentato il valore della booktherapy sulla sua pelle con *Viaggio al termine della notte* di Céline, “che ha spezzato una pesante catena di miei pensieri ossessivi”⁶⁶ e poi con tanti altri. “Ho sempre sentito che i libri mi chiamavano. I libri li interrogo e mi rispondono, parlano e cantano. Ogni volta una musica nuova. Alcuni mi portano la consolazione nel cuore, altri mi insegnano a conoscere me stessa, altri ancora sono specchi, riflettono ciò che ho dentro, illuminano su certezze o sollevano dubbi, mi aiutano a vivere meglio, più consapevolmente. (...) I libri hanno un potere salvifico per tutti. Bastano tre sole righe che irrompono dove erano attese”.⁶⁷ Il potere taumaturgico della parola.

2.4 Biblioterapia e Bibliocounseling: osservazioni

Possiamo osservare che tutto ciò che è stato scritto fino a qui sulla Libroterapia, metodi e applicazioni, ben si concilia anche con il counseling. Anzi, il prof. Masini, che da anni utilizza la “lettura terapeutica”, ritiene che questo strumento, per le sue qualità, appartenga più all'approccio utilizzato nel counseling che a quello di un percorso psicoterapeutico.

“Nelle mie modalità di lavoro di counseling – scrive il professore - utilizzo già l'idea di suggerire al cliente di leggere, tant'è vero che il romanzo *Intelligence*⁶⁸ che ho scritto qualche anno fa aveva ed ha per me proprio questa funzione.” Egli propone la lettura come *homework*, ovvero suggerisce al cliente di leggere a casa delle pagine specifiche, oppure a volte è lui stesso che legge dei passaggi per invogliarli, poi negli incontri successivi si crea la condizione per discuterne, confrontarsi, e la ricaduta positiva si fa sempre sentire. Attraverso la lettura, infatti, il cliente può specchiarsi e riconoscersi nei personaggi che interagiscono nella trama e portano in scena il proprio disagio, ma può anche sperimentare nuove emozioni, dar loro un nome, o scoprire parti di sé che sono latenti. O ancora, può trovare spunti per riflettere su tematiche che lo toccano ma a cui non riesce a trovare risposte, oppure riuscire a dare un ordine nuovo alla situazione che sta vivendo. Come abbiamo avuto modo di rilevare fino a questo punto, i vantaggi della lettura sono davvero molti e sono convinta, come il prof. Masini, che la sua applicazione ai percorsi di counseling possa essere per il cliente, ma anche per il counselor, molto arricchente e stimolante.

È una via che ha in sé molte potenzialità che sono ancora in divenire e che potranno svilupparsi grazie a una diffusione sempre maggiore di questo strumento tra i counselor.

⁶⁶ www.psychologies.it, id

⁶⁷ www.psychologies.it, id

⁶⁸ Vincenzo Masini, *Intelligence*, ed. Fermento 2006

Forse, anche la definizione di questo strumento come Bibliocounseling anziché Biblioterapia, potrà essere d'aiuto per dare a esso una collocazione più appropriata nell'ambito in cui operiamo.

SECONDA PARTE

BIBLIOCOUNSELING e SISTEMA PREPOS⁶⁹

*Le storie mettono in moto la vita interiore,
e ciò è particolarmente importante
là dove la vita interiore è spaventata,
incastrata o messa alle strette.
(Clarissa Pinkola Estes)⁷⁰*

CAPITOLO 3

Il Bibliocounseling e l'indagine

3.1 Il questionario di Bibliocounseling

Come già anticipato nell'Introduzione, l'obiettivo di questa tesi è delineare sette ideal/lettori e sette ideal/bibliografie corrispondenti ai sette idealtipi di Prepos, al fine di poter applicare anche all'interno di un percorso di counseling con approccio Prepos, lo strumento che viene comunemente chiamato Libroterapia, ma che d'ora in poi definiremo in modo per noi più appropriato, Bibliocounseling.

Per questa indagine ho elaborato, con l'aiuto della mia tutor Rossana Vanali, il "Questionario di Bibliocounseling", che è stato somministrato, abbinato al questionario di Artigianato

⁶⁹ Vincenzo Masini, *Dalle emozioni ai sentimenti*, Prevenire è possibile

⁷⁰ Pinkola Estés Clarissa, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011

educativo di Prepos, al fine di poter ottenere dei raffronti sulle tipologia comportamentali risultanti dall'uno e dall'altro questionario.

Il questionario è diviso in due parti.

La prima ha come obiettivo la compilazione di sette bibliografie, la seconda parte invece riguarda la definizione dei sette ideal/lettori.

Nella prima parte, vengono poste alcune domande relative al tipo di approccio alla lettura, la frequenza con cui si legge, il genere narrativo preferito e anche alcuni titoli di libri, classificati secondo il gradimento o meno e che andranno a formare le 7 bibliografie. L'indagine riguarda in modo specifico il genere narrativo.

Visto che l'intento dell'indagine è costruire sette bibliografie corrispondenti ai sette idealtipi, ho ritenuto che fosse meglio giungervi attraverso il questionario, anziché predefinarlo, cosa che accadrebbe se assegnassimo in anticipo i generi agli idealtipi.

Le domande della seconda parte, invece, avevano la funzione di creare il grafo dell'Ideal/lettore e delineare il profilo, in modo più specifico, rispetto alle motivazioni che portano i compilatori a leggere, ma anche ai luoghi e ai tempi di lettura, di acquisto, di riordino dei libri. Qui le risposte erano abbinata agli idealtipi Prepos, quindi per ogni domanda sono stati stilati sette item, ho però aggiunto un ottavo punto con la voce Altro, per ottenere una visione più ampia e integrare maggiormente i dati.

È stata inoltre inserita la voce "Il libro che mi ha salvato la vita" a cui si poteva rispondere in modo facoltativo.

In allegato il Questionario di Bibliocounseling.

3.2 Grafici e modalità di indagine

L'analisi è stata svolta sui questionari Prepos e sui questionari di Bibliocounseling con questa modalità:

- dapprincipio ho estrapolato dal questionario Prepos i dati per l'elaborazione del grafo, individuando per ogni compilatore il proprio idealtipo di riferimento;
- di seguito ho analizzato i dati del questionario di Bibliocounseling, elaborando sia il grafico che una tabella coi i dati relativi ai profili degli Ideal/lettori;

- una volta elaborati i dati e costruito i grafici risultanti dai due questionari, li ho messi a confronto al fine di individuare le connessioni che mi permettessero di estrapolarne coincidenze o contrasti e quindi svolgere le necessarie considerazioni e riflessioni per delineare gli ideal/lettori.

L'inserimento all'interno di uno o dell'altro copione non è sempre stato facile in quanto, a volte, in uno stesso grafo Prepos si riscontravano due o più punteggi simili o uguali, ma grazie al confronto con il grafo dell'ideal/lettore, alla fine è stata possibile una classificazione abbastanza precisa di quasi tutti i compilatori.

Quelli che lasciano ancora dei dubbi verranno segnalati e potranno essere spunto per una successiva analisi.

Qualche chiarimento riguardo i termini che utilizzerò nell'analisi:

Il grafo risultante dal questionario dell'Artigianato educativo verrà anche chiamato grafo Prepos e quando tratterò i sottografi, indicherò di volta in volta il sottografo a cui mi riferisco in questo modo: sottografo Prepos Altri, oppure Mondo o Sé.

Il grafo dell'Idea/lettore, risultante dal questionario di Bibliocounseling, per abbreviazione sarà chiamato anche grafo Lettore.

CAPITOLO 4

I 7 idealtipi diventano lettori

In questo capitolo osserveremo come i 7 idealtipi si comportano nel momento in cui diventano lettori e quali cambiamenti avvengono nei loro grafici.

L'analisi è svolta in base alle risposte date alla seconda parte del questionario di Bibliocounseling.

Qui di seguito, una prima visione ampia dei risultati, con la suddivisione dei compilatori all'interno dei 7 idealtipi,

Nel paragrafo successivo potrò l'esempio di due compilatori per ogni idealtipo. Metterò a confronto il loro grafico Prepos con quello del Lettore e costruirò un personale profilo attraverso le risposte al questionario di Bibliocounseling.

Nel capitolo successivo, integrerò il profilo degli ideal/lettori presentando altri esempi sulla base della voce inserita nel questionario "Il libro che mi ha salvato la vita", la cui compilazione era facoltativa.

Successivamente, sulla base di tutte le informazioni raccolte, proverò a delineare i profili dei 7 ideal/lettori e le 7 bibliografie.

4.1 Osservazioni generali sui dati

I compilatori che hanno aderito all'indagine sono 46, tra cui 9 Maschi e 37 Femmine distribuiti sul territorio italiano. La fascia di età è compresa tra i 20 e i 61 anni.

Dall'analisi dei grafici risultanti dal questionario dell'Artigianato educativo, ho potuto classificare i 46 compilatori nei 7 idealtipi in questo modo:

2 AVARI

13 RUMINANTI

12 DELIRANTI

5 SBALLONI-EFFERVESCENTI

8 APATICI

4 INVISIBILI

2 ADESIVI

La maggior adesione all'indagine è stata data dai RU, a seguire i DE, gli AP, gli SB, gli IN e infine AV e AD.

Dal confronto dei grafici Lettori rispetto al grafo Prepos è emerso quanto segue:

- *Gli AV esaminati sono 2:* entrambi, nel grafico Lettore, mantengono il valore AV ma si spostano sull'asse IN/RU e diventano IN/RU/AV

- *I RU esaminati sono 13:*
 - 11 di questi, nel grafico Lettore, si orientano verso l'IN:
 - 7 si orientano sull'asse IN/DE, 2 di questi mantengono anche il punteggio del RU diventando IN/DE/RU;
 - 3 si orientano sull'asse IN/SB, e mantengono anche il punteggio elevato di RU diventando IN/SB/RU;
 - 1 come ideal/lettore risulta essere IN come tutti gli altri, ma ha un punteggio superiore sull'asse SB/AV, con un quadro più simile a quello dello SB;
 - I 2 rimanenti sono in parte dissonanti da questo quadro:
 - 1 sviluppa nel grafo Lettore il punteggio nel DE, ma azzera sia IN che AP;
 - l'altro, un giovane studente, nettamente RU come idealtipo, risulta essere un ideal/lettore completamente discordante rispetto ai risultati fin qui ottenuti, in quanto il grafo risulta AD/AV.

Rimando ad altra sede l'approfondimento di questi due casi.

- *I DE esaminati sono 12:*
 - 10, nel grafico Lettore, mantengono un punteggio più o meno alto nel DE, e aumentano il punteggio dell'IN o lo mantengono invariato, di questi:
 - 5 si orientando sull'asse IN/DE;
 - 3 aumentano o mantengono il punteggio del RU e si orientano su IN/DE/RU;
 - 2 casi aumentano o mantengono il punteggio dello SB e diventano IN/DE/SB.
 - Dei 2 casi rimanenti:

- 1 perde valore nel DE e aumenta quello del RU, ma mantiene quello dell'IN e diventa RU/IN, con un quadro più simile a quello dell'AP;
- Il secondo, un altro giovane studente, invece mantiene un certo punteggio nel DE, e diventa AV/RU/DE con un quadro più simile a quello dello SB.

Rimando ad altra sede l'approfondimento di questi due casi.

- *Gli SB esaminati sono 5:*
 - hanno un comportamento difficilmente classificabile. Possiamo osservare in modo generale che nel grafico Lettore hanno in comune l'orientamento al DE e 4 su 5 anche all'AV. Nello specifico:
 - 2 su 5 mantengono un punteggio più o meno alto nello SB, e si spostano su DE aumentando anche il punteggio dell'AV: SB/DE/AV;
 - 2 invece perdono il punteggio dello SB che viene sostituito dall'IN, mantenendo però orientamento a DE e AV con l'aggiunta del RU: IN/DE/AV/RU;
 - 1 non acquisisce punteggio nell'AV, ma si mantiene SB con l'aggiunta di DE e RU: SB/DE/RU.
- *Gli AP esaminati sono 8, si spostano tutti sull'IN:*
 - in 5 casi aumentano anche il punteggio di RU e diventano IN/RU:
 - 2 di questi aumentano anche il valore del DE e diventano IN/RU/DE;
 - 2 casi, che sono AP con un elevato punteggio in DE, si orientano sul'asse IN/DE;
 - In 1 caso permane il punteggio di AP/IN e come ideal/lettore rimane IN/AP.
- *Gli IN esaminati sono 4:*
 - si mantengono tutti IN e se non sono DE lo acquisiscono diventando tutti IN/DE. 2 di questi aumentano anche altri valori:
 - 1 quello del RU (IN/DE/RU)
 - 1 quello dello SB (IN/DE/SB)
- *Gli AD esaminati sono 2:*
 - entrambi si mantengono AD, ma:
 - 1 che è AD con un secondo punteggio in SB, perde il valore SB, azzerando quello dell'IN e si orienta verso il DE, diventando AD/DE

- l'altro, che ha un grafo Prepos generale abbastanza armonioso, si orienta verso l'IN, aumentando anche il valore dello SB: IN/AD/SB.

4.2 Profili individuali di Ideal/lettore: alcuni esempi

- **Idealtipo AVARO**

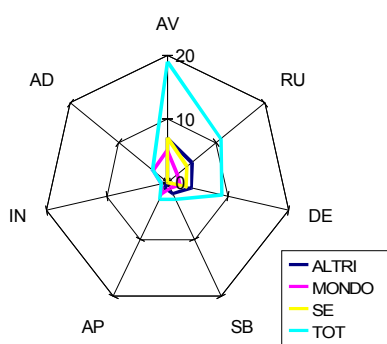
Sono stati esaminati 2 grafi Prepos del profilo AV.

Entrambi presentano un grafo Lettore IN/RU/AV. Qui di seguito i due esempi.

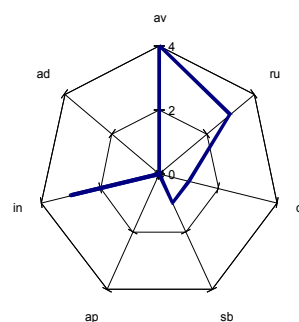
Sabrina, 34 anni

Ideal/lettore: IN/RU/AV

- *Grafo idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*



AV - Grafo Idealtipo Sabrina



Grafo Lettore Sabrina

La prima cosa che si può osservare nel guardare il grafo Prepos di Sabrina, è il netto orientamento verso l'AV, e il punteggio 0 nell'IN, mentre nel grafo Lettore l'IN trova una sua collocazione insieme a, di nuovo, un elevato punteggio dell'AV, ma anche a un aumento del valore del RU.

Attraverso i libri quindi, sembra che Sabrina abbia l'opportunità di entrare in contatto con la propria intimità, in un vero e proprio incontro con se stessa (IN/RU) e forse, in questo territorio "neutro" della lettura, l'IN ha anche l'occasione di incontrare ed elaborare le incomprensioni che si creano con l'AV decisamente predominante nel proprio grafo e nella vita quotidiana.

- *Profilo di Sabrina*

A Sabrina piace leggere abbastanza e lo fa ogni giorno solo in certi periodi. Nell'ultimo mese non ha letto libri e nell'ultimo anno ne ha letti 2. A volte porta con sé il libro che sta leggendo in modo da poterlo sfogliare quando ne ha occasione, ma non ha libri sul comodino. Se un libro non le piace non

ritiene di doverlo concludere. In casa ha una trentina di libri suoi e le piace possedere i libri che legge. Sabrina nella sua posizione di lettore, mantiene per certi aspetti un atteggiamento di tipo AV, per esempio tende a leggere in precisi momenti della giornata (AV), ma lo fa anche quando ha bisogno di calma e raccoglimento (IN) e/o in situazioni di totale relax, ad esempio sulla spiaggia (SB).

In genere legge per approfondire argomenti di proprio interesse, quindi seguendo una motivazione, come dice lei, “funzionale” (AV), e quando finisce un libro che le è particolarmente piaciuto, cerca informazioni per approfondire l’argomento (AV). Al tempo stesso, quando legge si aspetta di vivere un’avventura stimolante e arricchente (RU), e proprio la trama stimolante e avvincente è ciò che ricorda più facilmente quando finisce di leggere ed è ciò che ricerca quando compra un libro (RU). Nel momento in cui invece sceglie un libro da regalare, si orienta verso quello che può essere utile alla persona che lo riceve (IN). Per comprare i libri non ha preferenze, va bene il primo negozio disponibile, anche i supermercati (RU).

- *Preferenze letterarie*

Nella scelta tra generi letterari – saggistica, teatrale, narrativa/prosa, poetico, graphic novel – preferisce la narrativa e, all’interno di questa, i romanzi.

I romanzi che predilige sono di genere psicologico-intimistico, a seguire il romanzo giallo e poi quello umoristico.

Qui di seguito i titoli da lei segnalati:

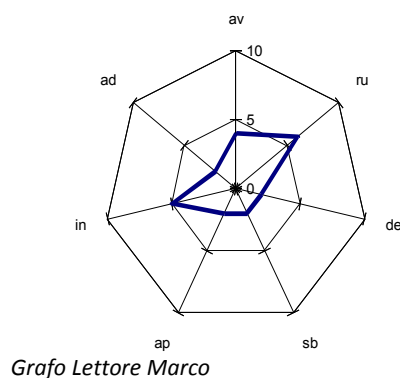
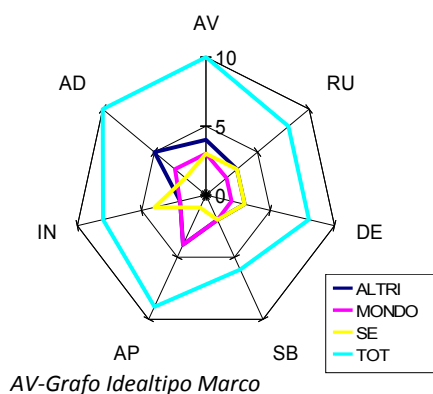
- Il libro che ha amato di più: Nicholas Evans, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, Rizzoli, 1995
- Il libro che dopo averlo letto, ancora le capita di consultare: Giorgio Nardone e Paul Watzlawick, *Terapia breve Strategica*, Raffaello Cortina Edizioni, 1997
- L’ultimo libro letto: un libro sul counseling di cui non è segnalato il titolo
- L’ultimo libro regalato: Robinson Richard, *Perché il toast cade sempre dalla parte imburrata?*, Mondadori, 2008

Marco, 44 anni

Ideal/lettore: IN/RU/ (AV)

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*

Il grafo Prepos generale di Marco non evidenzia spiccate prevalenze; in base ai punteggi, potremmo inserirlo sia nel copione AV che AD, ma confrontandolo con il grafo Lettore, possiamo notare che si sposta sull’asse IN/RU, mantenendo un valore dell’AV abbastanza elevato, anche se inferiore all’esempio precedente. Ne risulta un quadro IN/RU (AV) e possiamo pensare che sia un idealtipo prevalentemente AV, in quanto l’AD come ideal/lettore si mantiene AD e ha un altro profilo .



Anche per Marco la lettura sembra essere un'occasione di raccoglimento e incontro con se stesso, ma a guardare nel grafo Prepos, la flessione dell'IN dei sottografi Mondo e Altri, si ha la sensazione che l'incontro introspettivo avvenga non solo con Sé (che già ha un buon punteggio nel sottografo) quanto anche con il Mondo e gli Altri, e forse la preferenza di Marco per i libri di filosofia orientale ne sono una testimonianza.

- *Profilo di Marco*

A Marco piace molto leggere e in certi periodi legge tutti i giorni. Nell'ultimo mese ha letto 2 libri e nell'ultimo anno 6 o 7. Come Sabrina, a volte porta in giro con sé il libro che sta leggendo, ma non ha libri sul comodino e se un libro non gli piace, non lo conclude. In casa ha circa 150 libri suoi e gli piace possedere solo i libri a cui tiene.

Marco, legge in precisi momenti della giornata, in vacanza o nei fine settimana (AV), preferisce leggere in un posto comodo, tranquillo e raccolto (IN). Quando legge cerca la conoscenza (AV) e al tempo stesso si aspetta di entrare in contatto con la propria intimità, il proprio sentire (IN) ma anche con ciò che l'umanità pensa, in quanto la lettura lo arricchisce, gli fa conoscere cose nuove, e tiene la mente sveglia (RU). Anche il suo modo di catalogare i libri che ha in casa rispecchia questi 3 copioni: ordine alfabetico, letti/non letti e per tematica.

Quando finisce un libro, ciò che ricorda maggiormente è la tematica trattata o la trama se è avvincente (RU), ma anche le parti che lo hanno particolarmente emozionato (SB) e il messaggio sotteso (IN). E se un libro gli è particolarmente piaciuto ne parla con tutti, lo consiglia e magari lo regala (SB), ma al tempo stesso gli viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD).

Quando compra i libri, lo fa in base all'autore, o se è un bestseller o ha letto una recensione (AV), ma fondamentalmente cerca libri particolarmente stimolanti (RU). Quando invece li compra per gli altri, cerca di seguire i gusti di chi lo riceve (AD), pensa a ciò che può essergli utile (IN), ma si basa anche sui propri gusti e soprattutto cerca qualcosa che possa fare la differenza (DE). Per comprarli, come Sabrina, va bene il primo negozio a disposizione, anche nei supermercati, ma accade anche che gliene regalino o imprestino.

- *Preferenze letterarie*

Ama sia la saggistica che la narrativa e la poesia; nel primo ambito preferisce i libri di filosofia

orientale, ma come narrativa il romanzo psicologico-intimistico e il romanzo sociale. Preferisce i racconti al romanzo.

Qui di seguito i titoli che ha indicato:

- Il libro che ha amato di più: Bach Richard, *Il gabbiano Jonathan Livingston*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2006
- Altri libri che ha amato e che suggerisce a tutti sono quelli del Dalai Lama e di Tiziano Terzani
- Il libro che ha letto e che ancora gli capita di consultare: Libri del Dalai Lama
- I libri che non gli piacciono in assoluto sono i libri troppo complessi e contorti, ma non ha indicato titoli.
- I libri che non è riuscito a finire di leggere sono alcuni libri sul Buddhismo Tibetano
- L'ultimo libro che letto: Dalai Lama, *Yoga Tantra*, Astrolabio Ubaldini, 2007
- L'ultimo libro regalato: Roberto Saviano, *Vieni via con me*, Feltrinelli, 2011

• **Idealtipo RUMINANTE**

Sono stati esaminati 13 grafici Prepos con prevalenza RU: 7 IN/DE (di cui 2 IN/DE/RU) e 3 IN/SB/RU.

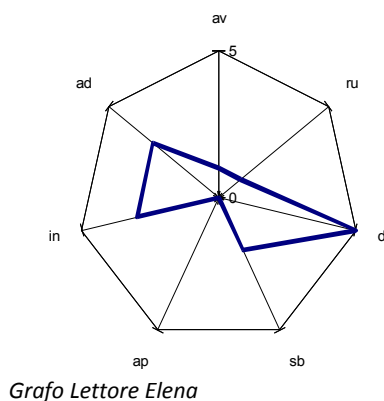
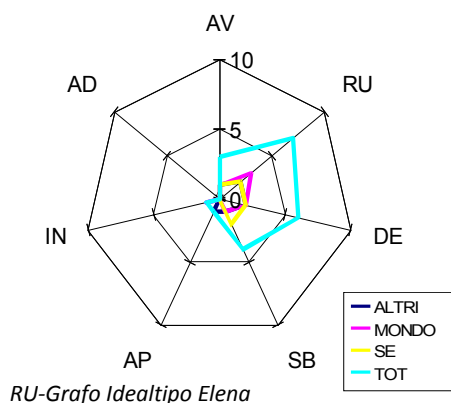
Gli altri 3 casi (DE, SB/AV/IN, AD/AV) si discostano parzialmente o in toto da questo quadro e come già anticipato, la loro analisi è rimandata ad altra sede

In questo capitolo verranno presentati un esempio IN/DE e uno IN/SB/RU.

Elena, 42 anni

Ideal/lettore: IN/DE (AD)

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto:*



Il grafo Prepos di Elena si presenta nettamente orientato verso RU/DE. Si può osservare la flessione nell'AD (0 punti) e nell'IN (1 punto). Nel grafo Lettore osserviamo che i punteggi mancanti dell'IN e AD nel primo grafo, qui aumentano e che come per la maggior parte dei RU, il grafo assume la linea IN/DE, con in questo caso anche un aumento di AD.

L'andamento del grafo Lettore va così a supplire le mancanze del grafo Prepos, testimoniando come il lettore sappia quali libri scegliere per il proprio benessere: sembra infatti che Elena, attraverso i libri, recuperi il rapporto con la propria intimità e il riconoscimento di sé (DE/IN), e sviluppi inoltre il senso dell'affettività e il “dialogo” con essa (AD/DE).

- *Profilo di Elena*

Elena ama leggere moltissimo, tanto che legge tutti i giorni. Nell'ultimo mese ha letto 3 libri e nell'ultimo anno 20, spesso porta con sé il libro che sta leggendo per poterlo consultare quando ne ha occasione e lo tiene sul comodino. Se un libro non le piace non lo completa; le piace possedere i libri che legge e in casa, di suoi, ne ha circa 200.

Elena non ha regole precise per leggere, e legge ovunque: ai giardini, al semaforo, al bar, in poltrona... dove capita, così come l'ordine personale nella libreria, solo lei lo capisce (DE). Alla domanda perché leggi, qual è la motivazione per te più importante, Elena ha dato una risposta personale che possiamo inserire nell'asse IN/DE: quando leggo – scrive - si instaura “una doppia relazione, con l'autore che immagino nei momenti della creazione e con l'opera che mi colpisce quando tocca qualcosa di profondo e lo *mette in scena* con maestria”. Quindi ciò che Elena cerca in un libro è principalmente la capacità creativa della mente umana(DE), ma anche il contatto con l'autore (AD), e al tempo stesso si aspetta di vivere un'avventura stimolante e arricchente (RU).

Elena compra i libri nelle librerie, non importa se piccole o grandi, ma non nei supermercati o alla posta; usufruisce anche della biblioteca (IN). Per comprare un libro, legge la quarta di copertina o l'incipit e sente se la emoziona (SB), quando finisce di leggerlo ricorda maggiormente lo stile, il modo di scrivere, l'ordine espositivo (AV) e le parti che l'hanno particolarmente emozionata (SB). Se il libro le è particolarmente piaciuto, le viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD). L'AD emerge anche quando vuole regalare un libro, perché sceglie qualcosa che ha letto e l'ha colpita in relazione alla persona a cui il libro è destinato, oppure è qualcosa che vuole condividere proprio con lei.

- *Preferenze letterarie*

Il genere letterario che Elena preferisce è la narrativa e, tra i romanzi, predilige il genere psicologico-intimistico, i romanzi di formazione o le storie di vita.

Tra i titoli proposti:

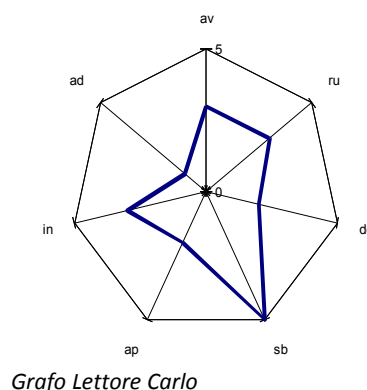
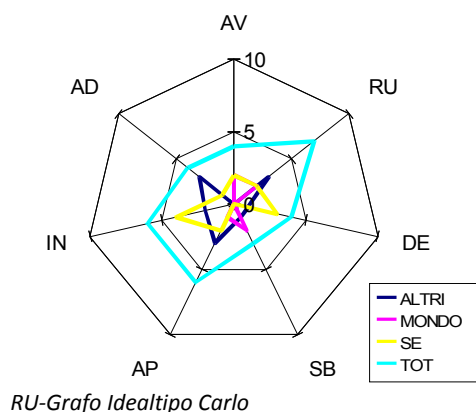
- Il libro che ha amato di più: Peter Hoeg, *I quasi adatti*, Mondadori, 1997
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: Amelie Nothomb, *Acido solforico*, Guanda, 2008

- Il libro che ha letto e che ancora le capita di consultare: Clarissa Pinkola Estés, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011
- Il libro che suggerisce a tutti : Gabriel Garcia Marques, *Cent'anni di solitudine*, Feltrinelli, 1968
- Il libro che non le è piaciuto in assoluto: quando non un libro non le piace non lo finisce.
- Il libro che non sei riuscito a finire di leggere: Antonia A. Byatt, *Possessione*, Einaudi, 2006
- L'ultimo libro che hai letto: Abraham Yehoshua, *Il responsabile delle risorse umane. Passione in tre atti*, Einaudi, 2005
- L'ultimo libro che hai regalato: Jerzy Grotowski, *Per un teatro povero*, Bulzoni Editore, 1970

Carlo, 32 anni

Ideal/lettore: IN/ RU/SB (AV)

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*



Il grafo Prepos di Carlo indica una prevalenza abbastanza netta del RU, ma come lettore si orienta verso lo SB che assume il punteggio massimo, a seguire l'IN, il RU e l'AV.

Ciò che si può osservare è che la punta nello SB nel grafo Lettore, va a supplire la flessione dello SB (0 punti) che c'è invece nel sottografo Prepos Sé, come se la lettura permettesse a Carlo di divertirsi e vivere quel piacere che in altri ambiti non vive o non si permette di vivere. Mi fa pensare a questo anche la presenza di IN/SB, perché è come se per Carlo, la lettura fosse un'opportunità per incontrare parti di sé che di solito evita, perché fa fatica ad accettarle (IN/AV) forse per paura di essere deluso (RU/SB).

Al tempo stesso potremmo ipotizzare che il punteggio dell'AV nel grafo Lettore vada a supplire il punteggio 0 nel sottografo Prepos Altri, come se nella lettura Carlo trovasse un momento in cui può delimitare il proprio spazio entro cui gli altri non possono entrare.

- *Profilo di Carlo*

Carlo, come Elena, ama leggere moltissimo e lo fa ogni giorno, nell'ultimo mese ha letto 2 libri e

nell'ultimo anno 10. Spesso porta con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino; gli piace possedere i libri che legge e in casa ne ha molti, ma non ha definito una cifra. Se un libro non gli piace non lo completa.

Carlo preferisce leggere in precisi momenti della giornata e solo quando ha del tempo libero (AV); il luogo dipende dal contenuto del libro, in quanto se si tratta di un libro di svago, va bene sui mezzi di trasporto, in sala d'attesa o in altri luoghi mentre aspetta (RU) o anche comodamente seduto su un divano o sdraiato a letto (AP), altrimenti privilegia il tavolo-scrivania (AV).

Nel libro cerca l'evasione, ma anche la capacità creativa della mente umana (DE), la possibilità di vivere un'avventura stimolante e arricchente (RU), ma anche di provare emozioni e sentimenti che di solito non vive (SB). Di un libro ricorda meglio le parti che lo hanno particolarmente emozionato (SB), ma anche il suo messaggio (IN). Finito un libro che gli è particolarmente piaciuto, tende ad approfondire l'argomento (AV), ne parla con tutti e magari lo regala (SB).

Acquista i libri dove passa del tempo piacevole, ad esempio nei coffee&book o nelle grandi librerie fornite di spazio lettura (SB), ma gli piace anche l'idea del bookcrossing (AD). Sceglie i libri sulla base della tematica trattata che deve essere particolarmente stimolante (RU), ed emozionante (SB), a volte segue anche i suggerimenti degli altri (AP). Quando invece compra per gli altri, cerca il libro che ritiene possa essere utile per chi lo riceve (IN).

- *Preferenze letterarie*

Ama sia la saggistica che la narrativa; all'interno della narrativa predilige il romanzo didattico-divulgativo, a seguire il romanzo psicologico-intimistico e il romanzo storico e d'ambiente.

I libri che ha segnalato:

- Il libro che ha amato di più e che suggerisce a tutti: Paulo Coelho, *L'alchimista*, Bompiani, 2008
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: Hermann Hesse, *Siddharta*, Adelphi, 1975
- Il libro che ha letto e che ancora gli capita di consultare Watzlawick Paul, Beavin J. H., Jackson D. D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio Ubaldini, 1971
- Il libro che non è riuscito a finire di leggere: Umberto Eco, *Il cimitero di Praga*, Bompiani, 2011
- L'ultimo libro che ha letto: David Safier, *L'orribile karma della formica*, Sperling & Kupfer, 2011
- L'ultimo libro che ha regalato: Hanif Kureishi, *Il Buddha delle periferie*, Bompiani, 2003

• *Idealtipo DELIRANTE*

Sono stati esaminati 12 grafici Prepos con prevalenza DE. Di questi, 8 ricalcano il copione del RU: 5 IN/DE e 3 IN/DE/RU; 2 casi invece diventano IN/DE/SB. Qui di seguito esaminerò

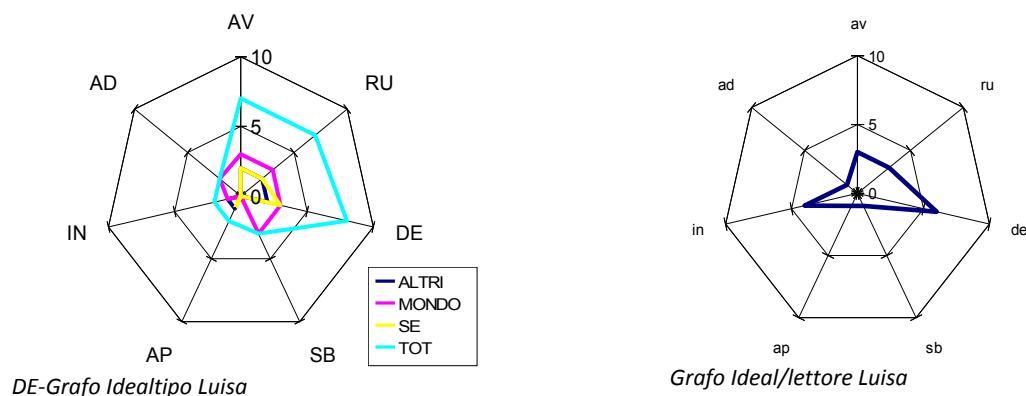
un grafo IN/DE e un IN/DE/SB.

Come anticipato, l'analisi dei 2 casi RU/IN e AV/RU/DE, è rimando ad altra sede.

Luisa, 44 anni

Ideal/lettore IN/DE (RU/AV).

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*



Possiamo osservare che nel grafo Lettore di Luisa, si mantiene il punteggio maggiore del DE, e aumenta quello dell'IN in modo coerente con tutti gli altri grafici dei DE. Questo ideal/lettore è dunque riconoscibile come IN/DE e potremmo dire che, in questo orientamento, cerca il riconoscimento di sé, si specchia nel libro. In corrispondenza dell'aumento dell'IN, cala il punteggio del RU e dell'AV, sebbene permangano come secondo e terzo valore (in ordine: DE/IN/AV/RU), tipico dell'ideal/lettore che cerca, attraverso la lettura, l'introspezione, la possibilità di incontrarsi (IN/RU) e di osservare ed elaborare le incomprensioni interiori (IN/AV) che a volte sfociano nell'insofferenza verso se stessi e gli altri (AV/DE).

A differenza dei casi RU esaminati, Luisa, non sviluppa il punteggio dell'AD.

- *Profilo di Luisa*

Luisa ama moltissimo leggere e lo fa ogni giorno, porta sempre con sé il libro che sta leggendo e lo tiene anche sul comodino; nell'ultimo mese ha letto 3 libri e nell'ultimo anno 20. Se un libro non le piace, non lo finisce. In casa ha circa 300 libri suoi e le piace possedere i libri che legge.

Luisa legge ogni volta che le è possibile e ovunque: ai giardini, al semaforo, al bar, in poltrona, in bagno, al lavoro, in ogni momento che ha una pausa... (DE). Legge perché l'arricchisce, le fa conoscere cose nuove e le tiene la mente sveglia (RU), ma al tempo stesso entra in intimità con se stessa (IN): nei libri quindi cerca un aiuto, un messaggio sotteso (IN), ma anche la conoscenza (AV) e spesso le capita di sfogliarli e rileggerne alcune parti. Ciò che si aspetta quando legge è di essere sorpresa, di viaggiare in mondi fantastici e di poter cambiare punti di vista (DE).

Quando compra i libri, in genere si guarda intorno, legge i titoli, osserva le copertine e sceglie quello che entra in empatia con lei (IN), ma a volte compra anche i libri che le sono stati suggeriti (AP); quando invece li deve regalare, cerca in base a ciò che pensa sia utile per la persona che lo deve ricevere (IN). Per comprarli non ha preferenze, va bene qualsiasi libreria anche i supermercati o internet (RU e DE).

Quando finisce un libro che le è particolarmente piaciuto, cerca informazioni sull'argomento (AV), le viene voglia di leggere libri dello stesso autore (AD) e ne parla con tutti, lo consiglia e a volte lo regala (SB). L'ordine nella libreria è tipicamente DE: personale, solo lei lo capisce.

- *Preferenze letterarie*

Tra narrativa e saggistica, Luisa preferisce la seconda. Tra i romanzi però predilige il romanzo psicologico-intimistico, a seguire il romanzo storico e d'ambiente, le biografie, i diari, e le memorie, infine il romanzo giallo.

Qui di seguito i libri segnalati:

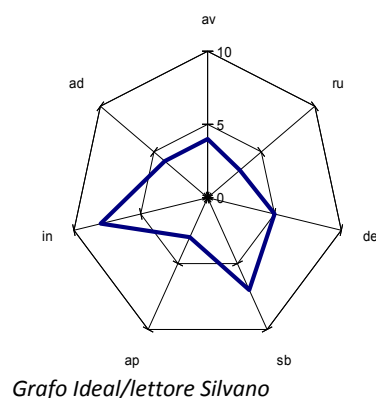
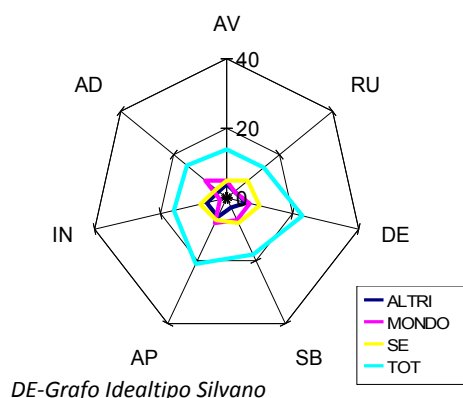
- Il libro che ha amato di più: “ non ho un libro che ho amato di più di un altro, in ogni momento della mia crescita ho avuto vicino un libro che in quel momento mi ha aiutato”. Alcuni titoli: Marlo Morgan, *E venne chiamata due cuori*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2008; Clarissa Pinkola Estés, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011; Robin Norwood, *Guarire coi perché*, Feltrinelli, 2003; Lise Bourbeau, *Le cinque ferite e come guarirle. Rifiuto, abbandono, ingiustizia, umiliazione, tradimento*, Amrita, 2002; Drunvalo Melchizedek, *Serpente di luce. Oltre il 2012*, Macro Edizioni, 2008
- Il libro che ha letto e le capita ancora di consultare: Robin Norwood, *Guarire coi perché*, Feltrinelli, 2003
- Il libro che suggerisce a tutti: Marlo Morgan, *E venne chiamata due cuori*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2008
- Il libro che non le è piaciuto in assoluto: non le piacciono i romanzi rosa
- L'ultimo libro che ha letto: Marion Zimmer Bradley, *La signora di Avalon*, TEA, 1998

Silvano, 53 anni

Ideal/lettore: IN/DE/SB

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto:*

Il grafo generale Prepos di Silvano presenta un punteggio maggiore in DE, a seguire AP e poi AD. Gli altri copioni hanno valori analoghi e nel complesso il grafo si presenta armonioso. Il grafo Lettore è invece prevalentemente IN/SB a seguire DE, poi AD e AV, e infine una leggera flessione in AP e RU. Osservando il grafo, potremmo ipotizzare che per Silvano leggere significhi isolarsi, ritirarsi dal mondo esterno (nel sottografo del Mondo l'IN è a 0 punti) per entrare dentro di sé e forse trovare uno



spazio piacevole, tutto suo, che può diventare anche una tregua al logoramento interiore nel quotidiano, espressa dalla presenza dei copioni AP/DE.

Come lettore Silvano dunque intraprende un viaggio di riconoscimento di sé (IN/DE) attraverso questo ipotetico percorso: si rende più disponibile al dialogo interiore (AD/DE e SB/AD), va dentro di sé per superare le incomprensioni (IN/AV), per riconoscere anche quelle parti di sé che generalmente evita (IN/SB), e cercare di trovare una loro integrazione (SB/AV).

- *Profilo di Silvano*

Silvano ama moltissimo leggere e lo fa ogni giorno, porta sempre con sé il libro che sta leggendo e lo tiene anche sul comodino. Ritiene che i libri vadano letti anche se non piacciono, nell'ultimo mese ha letto 4 libri, nell'ultimo anno una quarantina. In casa ha circa 300-400 libri e gli piace possedere i libri che elegge.

Quando legge, Silvano non ha regole precise (DE) e lo fa in situazioni di totale relax, ad esempio sdraiato sulla spiaggia (SB), o in un posto comodo, come la poltrona o il divano o sdraiato a letto (AP), o in un posto tranquillo e raccolto (IN).

Legge per molti motivi: perché lo arricchisce e gli tiene la mente sveglia (RU), lo aiuta a fantasticare (DE), si immedesima nella storia e si fonde con i personaggi (SB), entra in intimità con se stesso (IN) e leggendo non si sente mai solo (AD). Nel libro cerca l'evasione, la capacità creativa della mente umana (DE), il piacere e la bellezza (SB), ma anche il contatto con l'autore e con i personaggi (AD). Si aspetta di ritrovare quello che pensa (AV), di essere sorpreso, di viaggiare in mondi fantastici, di cambiare punto di vista (DE), di entrare in contatto con la propria intimità (IN), ma anche l'affinità con il proprio vissuto (voce Altro).

Di un libro ricorda molti aspetti: lo stile e il modo di scrivere (AV), alcune citazioni (DE), le parti emozionanti (SB) e il messaggio sotteso (IN), ma anche la storia, i personaggi (AD) e l'epoca storica in cui è ambientato il racconto (voce Altro).

Dopo aver letto un libro che gli è particolarmente piaciuto, lo consiglia a tutti e magari lo regala (SB), e gli viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD).

Per gli acquisti va bene qualsiasi posto anche i supermercati (RU), ma a volte i libri glieli regalano o imprestano (AP), oppure li prende in biblioteca (IN). La scelta si basa su diversi aspetti: dall'autore e

recensioni (AV) alla tematica stimolante (DE), dalle emozioni che prova nel leggere l'incipit o la quarta di copertina (SB) all'empatia che si crea con il libro attraverso la copertina o il titolo (IN), oppure segue i suggerimenti (AP). Per il regalo invece cerca un parallelismo fra libro e ricevente (voce Altro, corrispondente a IN e AD), ma a volte si affida alla commessa (AP) oppure cerca una storia che sappia emozionare (SB).

Nella propria libreria, sistema i libri in ordine alfabetico (AV), ma anche sulla base della tematica (IN) o se sono stati già letti o meno (RU).

- *Preferenze letterarie*

Ama sia la saggistica che la narrativa, preferisce i romanzi ai racconti, legge prima di tutto romanzi storici e d'ambiente, a seguire biografie, diari, memorie. Al terzo posto ha segnato i romanzi di fantascienza, poi quelli d'avventura, il giallo, il sentimentale e infine il romanzo didattico-divulgativo.

Qui di seguito i libri che ha proposto:

- Il libro che ha amato di più: Ken Follett, *I pilastri della terra*, Mondadori, 2007
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: Flash decassou (?)
- Il libro che ha letto e le capita ancora di consultare: *Adamello-Presanella*, Tabacco, 2009
- Il libro che suggerisce a tutti: Marion Zimmer Bradley, *Le nebbie di Avalon*, TEA, 2009
- Il libro che non gli è piaciuto in assoluto: Alberto Moravia, *La noia*, Bompiani, 2001
- il libro che non è riuscito a finire di leggere: La Bibbia
- L'ultimo libro letto: Giuseppe Garibaldi, *Memorie autobiografiche*, Giunti editore, 2011
- L'ultimo libro regalato: Jostein Gaarder, *Il mondo di Sofia*, Longanesi, 1994

• **Idealtipo SBALLONE-EFFERVESCENTE**

Gli idealtipi SB esaminati sono 5: 2 SB/DE/AV, 1 SB/DE/RU, 2 IN/DE/AV/RU.

Qui presenterò un caso SB/DE/AV e uno IN/DE/AV/RU.

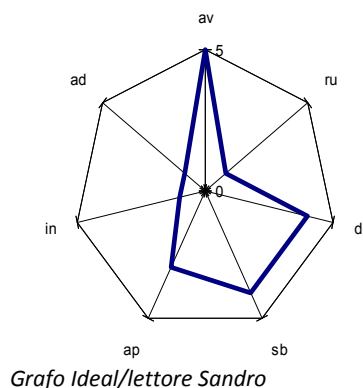
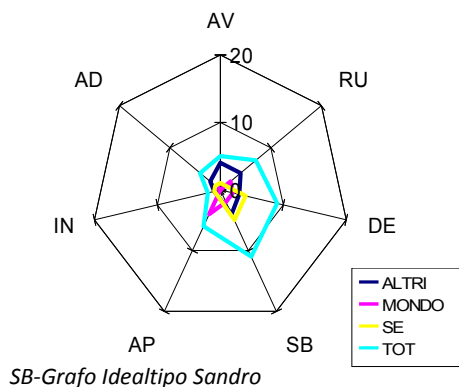
Sandro, 30 anni

Ideal/lettore: SB/DE/AV

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto:*

Il grafo Prepos di Sandro indica un copione di prevalenza SB, a seguire DE, dovuto soprattutto a un elevato punteggio di SB e DE nel sottografo Sé. Nel grafo Lettore, SB/DE si mantengono elevati e parificano il loro valore, ma ciò che possiamo evidenziare è il notevole picco nell'AV, un punteggio che potremmo equiparare all'elevato punteggio nel sottografo Prepos Altri (nel Mondo invece AV è 0,

nel Sé è 1). Notiamo inoltre che non avviene l'aumento dell'IN, aspetto che sembra ricorrere nei compilatori maschi tra i 20 e i 30 anni.



Ciò che possiamo supporre è che Sandro prolunghi la sua capacità di divertirsi anche nella lettura, ma al tempo stesso nella lettura trova modo di integrare la sua parte AV, ipotesi suggerita per esempio da una certa abitudinarietà come lettore e dalla scelta di un genere letterario che richiede ricerca storica e precisione. Questo processo può dare un ordine al DE e superare l'insofferenza che si crea nella relazione AV/DE.

Infine possiamo osservare una flessione nel RU e un aumento dell'AP, che ci dà l'idea che nel momento in cui diventa lettore, Sandro entri in una relazione di mediazione con il suo RU e si lasci andare alla quiete di una buona lettura.

- *Profilo di Sandro*

Sandro ama leggere moltissimo e lo fa ogni giorno, nell'ultimo mese ha letto 2 libri, nell'ultimo anno 10, a volte porta con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino; ritiene che i libri vadano letti fino in fondo, anche quando non piacciono. In casa ha circa 500 libri suoi e gli piace possedere i testi che legge.

Sandro preferisce leggere in precisi momenti della giornata o quando ha del tempo libero, in vacanza o nei fine settimana (AV), in situazioni di totale relax (SB), ma anche quando ha bisogno di calma e raccoglimento o per addormentarsi (IN), in un posto comodo, per esempio in poltrona o divano o sdraiato a letto (AP).

Legge perché gli piace viaggiare con la fantasia (DE), immedesimarsi nella storia, fondersi con i personaggi (SB). Ciò che cerca in un libro è l'evasione, ma anche la capacità creativa della mente umana (DE) e ciò che si aspetta da una lettura è di essere sorpreso, di viaggiare in mondi fantastici, di cambiare punto di vista (DE), di provare emozioni e sentimenti che di solito non vive (SB) ma anche di svuotare la mente (AP).

Compra i libri sempre nella stessa libreria (AV) e lo sceglie in base all'autore, se è un bestseller o se ha letto una recensione (AV), a volte segue anche i suggerimenti (AP). Quando regala un libro, si basa sui suoi gusti, ma soprattutto cerca qualcosa che faccia la differenza (DE).

Ciò che ricorda di un libro è lo stile, il modo di scrivere, l'ordine espositivo (AV), ma anche la tematica trattata o la trama, se è avvincente (RU). Dopo aver letto un libro che gli è particolarmente piaciuto, ne parla con tutti, lo consiglia e magari lo regala (SB) e gli viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD). Infine l'ordine nella propria libreria, conferma la prevalenza del copione AV come ideal/lettore: per autore e/o per generi e/o per case editrici in ordine alfabetico.

- *Preferenze letterarie*

Come genere letterario predilige la narrativa, all'interno di essa la preferenza va al romanzo storico e d'ambiente, a seguire il romanzo giallo e il noir.

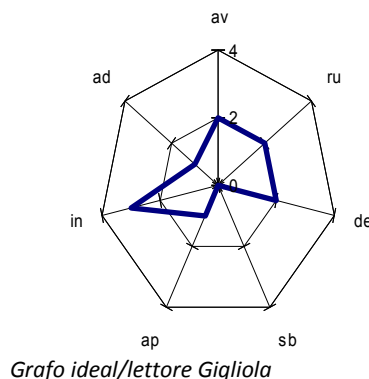
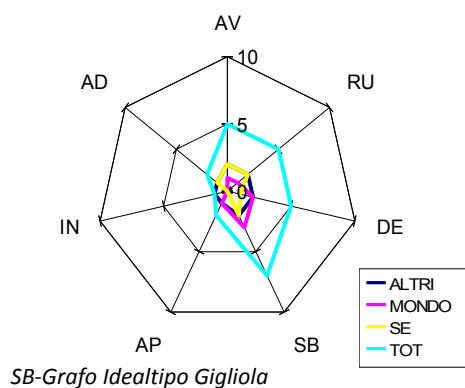
I libri da lui indicati:

- Il libro che ha amato di più: Umberto Eco, *Il nome della rosa*, Bompiani, 2004
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: Wu Ming, *Q*, Einaudi, 2009
- Il libro che ha letto e le capita ancora di consultare: Le Guin, *I reietti dell'altro pianeta*, Nord, 2007
- Il libro che suggerisce a tutti: Valerio Evangelisti, *Nicolas Eymerich, inquisitore*, Mondadori, 2004
- L'ultimo libro che ha letto : Valerio Evangelisti, *Antracite*, Mondadori, 2004
- L'ultimo libro regalato: Ben Okri, *La via della fame*, Bompiani, 2000

Gigliola, 44 anni

Ideal/lettore: IN/AV/RU/DE

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*



Il grafo Prepos di Gigliola ha un punteggio maggiore nel copione SB, a seguire con lo stesso valore AV-RU-DE. A osservare graficamente sia il grafo generale che i sottografi, l'idea è di un orientamento SB/AV.

Ciò che spicca subito osservando il grafo Lettore è l'azzeramento del valore SB, il mantenimento invece di AV/RU/DE e, come accade nella maggior parte dei lettori, l'aumento notevole di IN, che invece nel grafo generale Prepos di Gigliola rappresenta il punteggio minore e nel Sé ha 0 punti.

Potremmo ipotizzare che, se nella vita quotidiana Gigliola è orientata soprattutto alla ricerca del piacere attraverso il mondo esterno, nel momento in cui diventa lettrice inizia un viaggio introspettivo. È quasi come se attraverso questi due grafi si evidenziasse la relazione di evitamento tipica dello SB/IN: o c'è uno o c'è l'altro ed è ciò che accade nella vita quotidiana (SB) e nella lettura (IN). Gigliola quindi trova nella lettura un incontro con se stessa (IN/RU) per cercare una risposta alle incomprensioni interiori (IN/AV) e riconoscersi (IN/DE).

- *Profilo di Gigliola*

A Gigliola piace leggere moltissimo e lo fa ogni giorno, spesso porta con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino; nell'ultimo mese ha letto 4 o 5 libri ma non sa dire quanti nell'ultimo anno. Se un libro non le piace non lo completa. In casa ha più di 300 libri suoi e le piace possedere i testi che legge.

Gigliola per leggere non ha regole precise (DE), ma cerca un posto comodo, per esempio la poltrona o il divano o sdraiata a letto (AP). Legge perché si arricchisce, le fa conoscere cose nuove, le tiene la mente sveglia (RU), e ciò che si aspetta che accada è di essere sorpresa, di viaggiare in mondi fantastici, di cambiare punto di vista (DE). Nel libro fondamentale cerca un aiuto, ciò che le può servire in quel momento, un messaggio sotteso (IN) ed è proprio il messaggio ciò che ricorda di più quando finisce un libro (IN). Dopo aver letto un libro che le è particolarmente piaciuto, le viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD).

Per comprare i libri va bene il primo negozio disponibile, anche nei supermercati (RU); se compra per sé sceglie in base all'autore o se è un bestseller oppure se ha letto una recensione (AV); quando invece li regala, lo fa in base a ciò che può essere utile alla persona che lo riceve (IN).

L'ordine nella propria libreria rispecchia infine il copione dell'AV: per autore e/o per generi e/o per case editrici in ordine alfabetico.

- *Preferenze letterarie*

Come genere letterario, Gigliola preferisce la saggistica; all'interno della narrativa preferisce i romanzi al racconto. Tra i romanzi preferisce quelli a tematica sociale, a seguire il romanzo storico, poi le biografie, i diari, le memorie e infine il romanzo d'avventura.

I libri che ha segnalato sono:

- Il libro che ha letto e che ancora le capita di consultare: Tutti i libri di Hernan Huarache Mamani
- L'ultimo romanzo che ha letto (in genere legge saggi): Ferdinando Camon, *La mia stirpe*, Garzanti libri, 2011
- L'ultimo libro che ha regalato: Alessandro Baricco, *Novecento*, Feltrinelli, 1994

- Il libro che le ha salvato la vita Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi, 1989

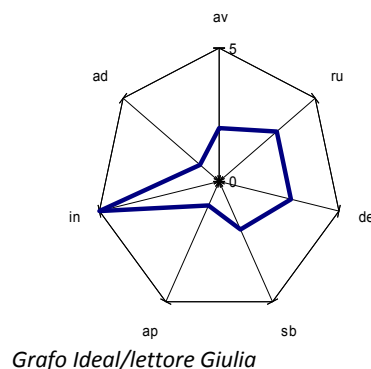
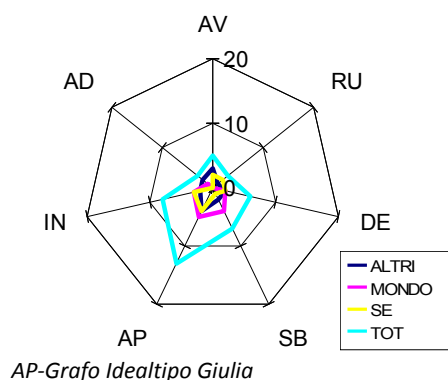
- **Idealtipo APATICO**

Gli idealtipi AP esaminati sono 8: 5 IN/RU (2 di questi IN/RU/DE E 1 IN/RU/AV), 2 IN/DE, 1 IN/AP. Qui esaminerò un caso di IN/RU/DE e un IN/DE

Giulia, 46 anni

Ideal/lettore: IN/DE/RU o IN/RU/DE

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto:*



Il grafo Prepos di Giulia indica un copione AP, con un minor punteggio in IN e a seguire SB-DE-AV. È presente una flessione in RU e AD.

Ciò che possiamo notare nel grafo Lettore è lo spostamento della punta AP che c'era nel grafo Prepos verso l'IN, creando nel grafo Lettore una spiccata punta nell'IN e una flessione nell'AP, processo che avviene nel 75% dei grafi AP esaminati.

Osserviamo inoltre l'aumento del RU, là dove c'era una flessione, in particolar modo rispetto al sottografo Prepos Mondo e il discreto mantenimento del DE-AV-SB.

Potremmo ipotizzare che Giulia, nel momento in cui legge, esce da quello stato di logoramento interiore, espresso da AP/DE nel grafo Prepos, per entrare dentro di sé e iniziare un viaggio introspettivo per incontrare se stessa (IN/RU). Osservando il grafo Lettore, sembra infatti che attraverso la mediazione del libro, Giulia possa elaborare ciò che non comprende di sé (IN/AV) e le provoca insofferenza (AV/DE), aspetti che a volte evita di guardare (IN/SB) forse per paura di esserne delusa (SB/RU), e grazie a questo percorso possa giungere a riconoscersi (IN/DE) e a integrare i conflitti interiori (AV/SB).

- *Profilo di Giulia*

Giulia ama moltissimo leggere e lo fa ogni giorno, nell'ultimo mese ha letto 2 libri e nell'ultimo anno una decina. A volte porta con sé il libro che sta leggendo e comunque lo tiene sul comodino; se un libro non le piace, non lo finisce. I libri che ha in casa sono tanti, ma non li ha quantificati, e le piace possedere i libri che legge.

Per leggere, Giulia non ha regole precise (DE), ma lo fa principalmente quando ha bisogno di calma e raccoglimento o per addormentarsi (IN). Legge un po' ovunque: sui mezzi di trasporto, in sala d'attesa o in altre luoghi mentre aspetta (RU), ma anche in situazioni di totale relax, ad esempio sdraiata sulla spiaggia (SB) o in luoghi tranquilli e raccolti (IN).

Leggere l'arricchisce, perché le fa conoscere cose nuove, le tiene la mente sveglia (RU), e nella lettura cerca un aiuto, un messaggio sotteso (IN, al tempo stesso però nella lettura si aspetta di ritrovare ciò che pensa (AV). Di un libro ricorda le parti che l'hanno particolarmente emozionata (SB) e alla fine di un libro che le è particolarmente piaciuto, le viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD).

I libri li compra nel primo posto disponibile, anche nei supermercati (RU) o su internet (DE). La scelta del libro avviene in varie modalità: sulla base dell'autore, se ha letto un recensione o se si tratta di un bestseller (AV), in base alla tematica trattata, che deve essere particolarmente stimolante per lei (DE) oppure utilizza un sistema più IN: si guarda intorno, legge i titoli, osserva le copertine e sceglie quello che entra in empatia con lei. È IN anche quando regala i libri, in quanto sceglie in base a ciò che può essere utile alla persona che lo riceve. La distribuzione dei libri nella sua libreria non segue alcun ordine (AP).

- *Preferenze letterarie*

Come generi letterari, predilige la saggistica; all'interno della narrativa preferisce il romanzo al racconto, e tra i romanzi la scelta cade prima di tutto sul romanzo psicologico-intimistico, di formazione e storie vere, a seguire le biografie, i diari, le memorie e i romanzi epistolari.

Ha segnalato due testi:

- Il libro che suggerisce a tutti: Osho, *Con te e senza di te*, Mondadori, 2006
- L'ultimo libro che ha letto Osho, *La ricerca. Conversazioni sui Dieci Tori Zen*, New services corporation, 2003

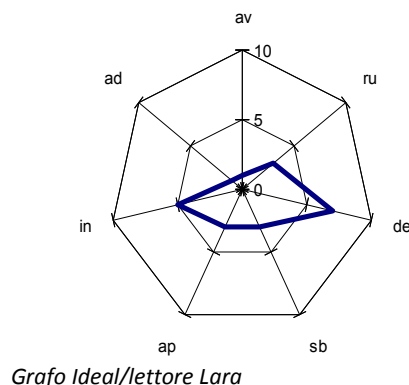
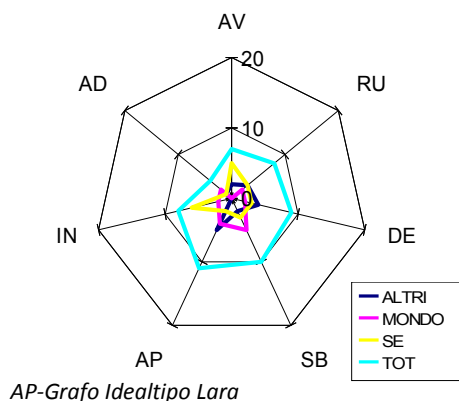
Lara, 43 anni

Ideal/lettore: IN/DE con prevalenza DE

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*

Il grafo generale Prepos di Lara ha un punteggio maggiore nell'AP, a seguire SB-DE; presenta una flessione nell'AD, ma tutto sommato è abbastanza armonioso, mentre i sottografi presentano punte e

flessioni in diversi copioni. Se guardiamo il grafo Lettore, possiamo osservare invece che si orienta nettamente sulla linea IN/DE con un punteggio maggiore nel DE. Possiamo notare che la punta nell'IN corrisponde alla punta del sottografo Prepos Sé, mentre quella nel DE corrisponde a un punteggio abbastanza alto nel sottografo Prepos Altri, dove troviamo l'asse AP/DE.



Potremmo ipotizzare che la lettura permetta a Giulia non solo di conoscersi meglio, e di superare le incomprensioni quotidiane con se stessa (IN/AV nel sottografo Prepos Sé), ma anche di trovare un aiuto per relazionarsi con gli altri (l'AP/DE indica una relazione di logoramento) in una dinamica di riconoscimento in cui il libro, fungendo da tramite, le consente di “andare incontro” (nel grafo Lettore cala il punteggio dell'AP, ma permane un certo punteggio del RU, IN/RU).

Osserviamo inoltre che permane la flessione nell'AD e si aggiunge quella nell'AV, in corrispondenza della flessione nel sottografo Prepos Mondo (0 punti) e alla punta nel sottografo Prepos Sé, come se nel territorio “neutro” della lettura, Lara lasciasse andare il controllo di sé e delle proprie emozioni e intraprendesse quel viaggio introspettivo che le permette di mettere in atto il processo di riconoscimento descritto qui sopra.

- Profilo di Lara

Lara ama leggere moltissimo e lo fa ogni giorno, nell'ultimo mese ha letto 2 libri, ma per l'ultimo anno non ha indicato la cifra. Posso dire a questo riguardo, che gli AP hanno indicato una cifra che va dai 10 ai 30 libri all'anno. Porta sempre in giro con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino. se un libro non le piace non lo conclude. In casa ha circa 100 libri suoi e le piace possedere i libri che legge.

Lara, per leggere, non ha regole precise (DE) e predilige posti tranquilli e raccolti (IN). Legge perché l'arricchisce, (RU) e poi le piace immedesimarsi nella storia, fondersi con i personaggi (SB) e quando legge non si sente mai sola e spesso si affeziona all'autore (AD). In un libro cerca l'evasione, la capacità creativa della mente umana (DE), ma anche un aiuto, un messaggio sotteso (IN). Quando legge si aspetta di essere sorpresa, di viaggiare in mondi fantastici, di cambiare punto di vista (DE), ma al tempo stesso di svuotare la mente (AP).

Di un libro ricorda molti aspetti: la tematica trattata o anche la trama, se è avvincente (RU), alcune citazioni (DE), le parti che l'hanno particolarmente emozionata (SB), il finale (AP), la visione del

mondo e il messaggio (IN). Dopo aver letto un libro che le è particolarmente piaciuto, cerca informazioni sull'argomento (AV) e poi ne parla con tutti, lo consiglia e magari lo regala (SB). L'ordine nella sua libreria è personale, solo lei lo capisco (DE).

Per acquistare i libri, va bene il primo negozio disponibile, anche nei supermercati (RU). Per scegliere tiene conto della tematica trattata, che deve essere particolarmente stimolante per lei (DE), ma a volte compra in base ai suggerimenti (AP), oppure cerca il libro che entra in empatia con lei (IN). Stesso copione IN quando il libro lo deve regalare, perché sceglie in base a ciò che può essere utile alla persona che lo riceve, ma al tempo stesso si basa sui propri gusti, e cerca qualcosa di particolare che faccia la differenza (DE)

- *Preferenze letterarie*

Lara legge sia saggistica che narrativa, tra romanzi e racconti preferisce i primi. Come romanzi, non ha dato una priorità nelle preferenze, ma ha indicato: il romanzo d'avventura, il romanzo storico, il romanzo psicologico, il romanzo giallo e il didattico-divulgativo.

I libri che ha segnalato:

- Il libro che ha amato di più: Gabriel Garcia Marquez, *Dell'amore e di altri demoni*, Mondadori, 2007
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: Hermann Hesse, *Il lupo della steppa*, Mondadori, 1996
- Il libro che ha letto e che ancora le capita di consultare: Clarissa Pinkola Estés, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011
- Il libro che suggerisce a tutti: Paul Watzlawick, *Istruzioni per rendersi infelici*, Feltrinelli, 1997
- Il libro che non le è piaciuto in assoluto: Oriana Fallaci, *La rabbia e l'orgoglio*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2009
- Il libro che non è riuscita a finire di leggere: Aldo Carotenuto, *Eros e Pathos*, Bompiani, 2001
- L'ultimo libro che ha letto: Carlos Ruiz Zafon, *Marina*, Mondadori, 2010
- L'ultimo libro che ha regalato: David Safier, *L'orribile karma della formica*, Sperling & Kupfer, 2011

• ***Idealtipo INVISIBILE***

Gli idealtipi IN esaminati sono 4: tutti e 4 sono IN/DE (1 di questi IN/DE/RU, 1 IN/DE/SB)

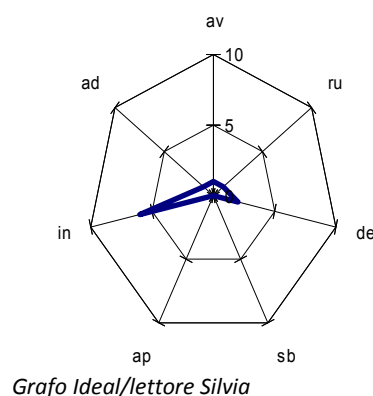
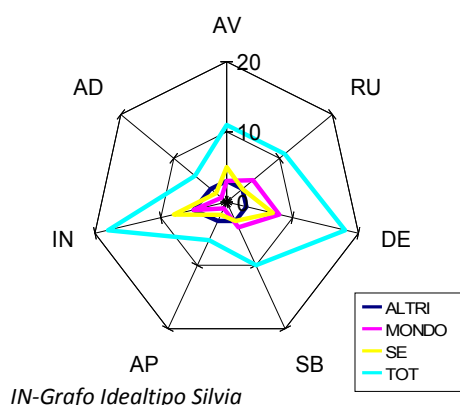
Esaminerò 1 IN/DE e 1 IN/DE/SB

Silvia, 48 anni

Ideal/lettore: IN/DE

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*

Nel grafo Lettore possiamo osservare che si mantiene la linea IN/DE con una prevalenza notevole nell'IN, si azzerano i valori di AP e SB e un punteggio minimo in AD, AV, RU.



Possiamo ipotizzare che per Silvia la lettura sia un momento di totale raccoglimento in se stessa, di totale pausa con il mondo esterno. Osservando il sottografo Prepos Sé e confrontandolo con il grafo Lettore, potremmo ipotizzare, che tramite la lettura Silvia entri in contatto con se stessa per cercare di guardare le incomprensioni (IN/AV) e l'insofferenza (AV/DE) che spesso prova nella vita quotidiana e trovar loro una collocazione attraverso una maggior conoscenza di sé.

- *Profilo di Silvia*

Silvia ama moltissimo leggere e lo fa ogni giorno; porta spesso con sé il libro che sta leggendo e lo tiene anche sul comodino. Nell'ultimo mese ha letto quasi 2 libri e nell'ultimo anno 10, se un libro non le piace non lo conclude. In casa ha più di 50 libri suoi e le piace possedere i libri che legge.

Silvia per leggere non ha regole precise (DE), e legge dove capita: al bar, ai giardini, in poltrona... (DE). Legge per entrare in intimità con se stessa, con il proprio sentire e conoscersi meglio (IN). Nei libri cerca principalmente la conoscenza (AV) e ciò che ricorda di più è il messaggio e la visione del mondo (IN). Quando finisce un libro che le è particolarmente piaciuto, le viene voglia di leggerne subito un altro dello stesso autore (AD). Gli acquisti li ha dove c'è lo sconto maggiore, anche in internet, e per scegliere si guarda intorno, legge i titoli, osserva le copertine e sceglie quello che entra in empatia con lei (IN), quando invece compra un regalo, sceglie in base a ciò che può essere utile alla persona che lo riceve (IN). I libri nella sua libreria sono divisi per tematica.

- *Preferenze letterarie*

Come genere letterario predilige la saggistica, all'interno della narrativa, preferisce il racconto al romanzo. Come romanzi legge biografie, diari e memorie, ma anche romanzi d'avventura.

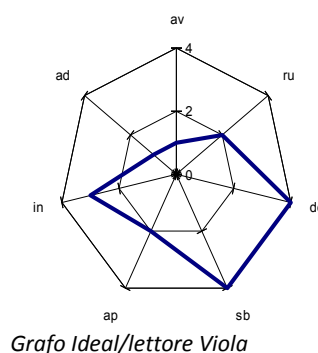
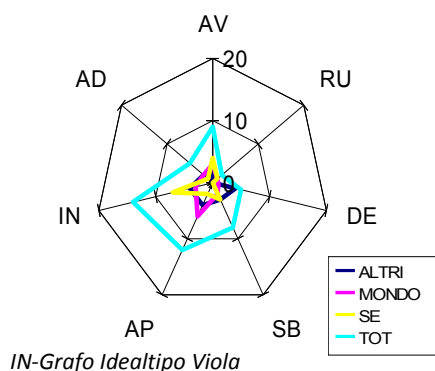
Non ha indicato tra le preferenze i romanzi psicologici e di formazione, preferiti invece dagli altri IN, ma nella lista di libri proposta, possiamo notare che Silvia ha indicato testi introspettivi e spirituali. Eccoli qui di seguito:

- Il libro che ha amato di più: Bach Richard, *Il gabbiano Jonathan Livingston*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2006
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo e che ancora le capita di consultare: Paramahansa Yogananda, *Autobiografia di uno Yogi*, Astrolabio, 1971
- Il libro che suggerisce a tutti: ancora l'*Autobiografia di uno Yogi*, ma anche Anthony De Mello, *Messaggio per un'aquila che si credeva un pollo*, Piemme, 2007
- Il libro che non è riuscita a finire di leggere: Alessandro Baricco, *I barbari. Saggio sulla mutazione*, Feltrinelli, 2008
- L'ultimo libro che ha letto: Sombrun Corine, *Il canto della sciamana*, Piemme, 2008

Viola, 20 anni

Ideal/lettore: IN/DE

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto*



Il grafo generale Prepos di Viola è orientato verso l'IN/AP, con una punta, seppur di valore minore, nell'AV. Ha un punteggio discreto anche nello SB, medesimo punteggio basso in DE e AD, flessione invece nel RU (1 solo punto).

Se osserviamo il grafo Lettore, vediamo che si sposta sull'asse IN/DE/SB ma l'IN perde la sua prevalenza, che passa invece a DE e SB. Viola ha 20, e come abbiamo anticipato, abbiamo notato che i giovani, come ideal/lettori, hanno un orientamento a volte differente rispetto alla fascia di età che va dai 30 ai 50 anni, ma visto che gli altri 3 compilatori presentavano un quadro molto simile, ho ritenuto interessante offrire uno spunto per ulteriori approfondimenti.

Decisamente, a Viola piace leggere, si diverte, le permette di emozionarsi e di uscire dal copione dell'AP per intraprendere un viaggio per incontrare anche quelle parti di sé che di solito evita (IN/SB sia nel sottografo Prepos Sé sia nel grafo Lettore) e riconoscersi. Anche l'aumento del RU (che nel sottografo Prepos Sé e Altri ha 0 punti) ci fa pensare alla lettura come mezzo per incontrare non solo se stessa (IN/RU), ma anche per imparare a mediare con il mondo (stesso punteggio di AP/RU), a testimoniare come i libri possano davvero aiutare a crescere.

- *Profilo di Viola*

A Viola come dicevamo, piace leggere moltissimo e a periodi lo fa tutti i giorni, porta spesso in giro con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino. Nell'ultimo mese ha letto un libro, nell'ultimo anno 15, se un libro non le piace non lo conclude. In casa ha una cinquantina di libri suoi e le piace possedere i libri che legge.

Viola, legge quando ha bisogno di calma e raccoglimento o per addormentarsi (IN), ma poi non ha regole precise (DE), e legge quando e dove le capita: ai giardini, al semaforo, in poltrona, al bar... (DE). Legge perché lo trova fantastico e le permette di viaggiare con la fantasia (DE). In un libro non cerca nulla di particolare (AP) però si aspetta di svuotare la mente (AP) e di provare emozioni e sentimenti che di solito non vive (SB). Di un libro ricorda meglio lo stile, il modo di scrivere, l'ordine espositivo (AV), la storia, i personaggi (AD), ma anche le parti che l'hanno particolarmente emozionata (SB). Quando finisce un libro che le è particolarmente piaciuto, ne parla con tutti, lo consiglia e magari lo regala (SB).

Per gli acquisti, non ha posti preferiti, va bene il primo disponibile, anche i supermercati (RU; per scegliere il libro, legge la quarta di copertina o l'incipit e sente se l'emoziona (SB) oppure in libreria si guarda intorno, legge i titoli, osserva le copertine e sceglie il libro che entra in empatia con lei (IN), comunque alla fine sceglie in base alla tematica trattata, che deve essere particolarmente stimolante per lei (DE). L'ordine nella libreria si basa sui libri già letti o da leggere (RU).

- *Preferenze letterarie*

A Viola piace leggere sia narrativa che testi teatrali, e tra romanzi e racconti predilige i primi. Legge preferibilmente romanzi psicologici-intimistici, di formazione e storie vere, ma anche biografie, diari e memorie e a seguire romanzi storici.

I libri che ha segnalato:

- Il libro che ha amato di più: Torey L. Hayden, *Il gatto meccanico*, Corbaccio, 2008
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo e che ancora le capita di consultare: Fabio Volo, *È una vita che ti aspetto*, Mondadori, 2010
- Il libro che suggerisce a tutti: Jodi Picoult, *La custode di mia sorella*, Corbaccio, 2009
- Il libro che non le è piaciuto in assoluto: Ernest Hemingway, *Il vecchio e il mare*, Mondadori, 2000
- Il libro che non è riuscita a finire di leggere: Margaret Mzzantini, *Non ti muovere*, Mondadori, 2008
- L'ultimo libro che ha letto: Miguel de Cervantes, *Don Chisciotte della Mancha*, Garzanti Libri, 2007
- L'ultimo libro che ha regalato: Renata D'Amico, *Chi di noi due?*, Absolutely free, 2011

- **Idealtipo ADESIVO**

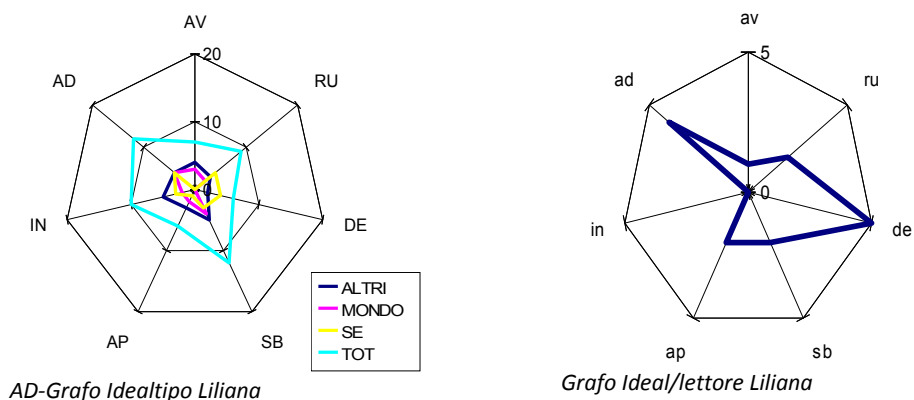
Gli idealtipi IN esaminati sono 2: AD/IN/SB e AD/DE.

Una è nella fascia di età tra i 30 e i 50, l'altra superiore

Liliana, 38 anni

Ideal/lettore: AD/DE

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto:*



Il grafo Prepos di Liliana è orientato sull'asse AD/SB con il medesimo punteggio nei due copioni. È stata inserita tra i copioni AD sulla base del grafico Lettore, in quanto il grafo Lettore dello SB non presenta significativi valori nell'AD, mentre l'AD, sulla base dei due soli esempi che abbiamo, si mantiene in questo copione.

Quindi possiamo dire che Liliana corrisponde al copione AD, a seguire SB, IN, RU. Con pari punteggi gli altri 3 copioni AV, DE, AP.

Nell'osservare il grafo Lettore, i due aspetti che si possono immediatamente evidenziare sono: primo, la presenza dell'asse AD/DE dovuto al notevole aumento del DE, che possiamo far corrispondere al punteggio elevato del DE nel sottografo Prepos Sé; secondo, l'azzeramento dell'IN, aspetto che si discosta completamente da tutti i grafici esaminati fino ad ora, come a dire che Liliana, quando legge, non sente tanto l'esigenza di entrare in una silenziosa introspezione, quanto piuttosto in un vero e proprio "dialogo" (AD/DE) non tanto con se stessa (aspetto che nel sottografo Prepos Sé è già presente) quanto, potremmo ipotizzare, con gli Altri e soprattutto con il Mondo (nel sottografo Prepos del Mondo ha 0 punti).

Osservando nel sottografo Prepos Altri, la relazione di evitamento IN/SB, potremmo anche ipotizzare che l'azzeramento dell'IN, permetta di dare più spazio alla relazione di disponibilità dell'asse AD/SB.

- *Profilo di Liliana*

A Liliana piace moltissimo leggere e lo fa ogni giorno; porta spesso in giro con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino. nell'ultimo mese ha letto 3 libri e nell'ultimo anno una sessantina. Se un libro non le piace non lo conclude. In casa ha circa 300 libri suoi e le piace possedere i libri che legge.

Per leggere, Liliana non ha regole (DE) né preferenze (AP) e legge dove capita: sui mezzi di trasporto, in sala d'attesa e/o in altre luoghi mentre aspetta (RU) ma anche ai giardini, al semaforo, al bar, in poltrona... (DE).

Legge perché le piace viaggiare con la fantasia (DE) e poi spesso le capita di affezionarsi all'autore (AD). Nei libri cerca l'evasione, ma anche la capacità creativa della mente umana (DE) e nel leggere si aspetta di essere sorpresa, di viaggiare in mondi fantastici, di cambiare punto di vista (DE). Di un libro ricorda principalmente la storia e i personaggi (AD) e dopo aver letto un libro che le è particolarmente piaciuto ne parla con tutti, lo consiglia e magari lo regala (SB) e le viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD).

Per gli acquisti, va bene il primo negozio disponibile, anche nei supermercati (RU); i libri per sé li sceglie in base all'autore, o se è un bestseller o se ha letto una recensione (AV), oppure legge la quarta di copertina o l'incipit e sente se la emoziona (SB); per un regalo invece sceglie in base ai gusti di chi deve ricevere il libro (AD). La sua libreria non ha alcun ordine (AP).

- *Preferenze letterarie*

Come genere letterario predilige la narrativa e i romanzi rispetto ai racconti. Legge preferibilmente biografie, diari, memorie; a seguire i romanzi d'avventura, i romanzi sociale, al quarto posto il romanzo psicologico-intimistico (a conferma dell'assenza di IN nel grafo ideal/lettore), il romanzo umoristico, il sentimentale, e infine il fantasy.

I titoli proposti:

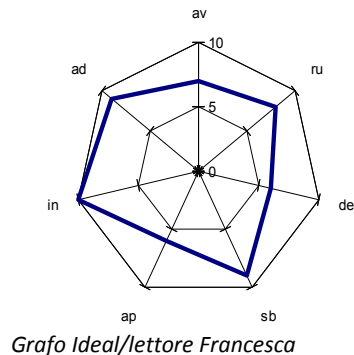
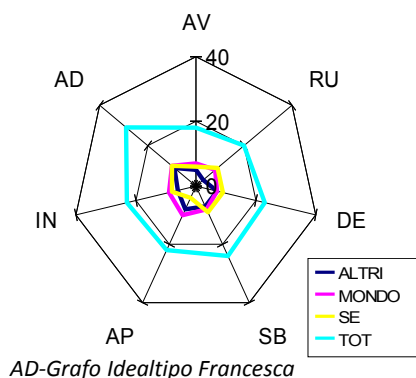
- Il libro che ha amato di più e che suggerisce a tutti: Matilde Asensi, *L'ultimo catone*, Rizzoli, 2008
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: Torey L. Hayden, *Una Bambina*, Corbaccio, 2006
- Il libro che ha letto e che ancora le capita di consultare: Troppi
- Il libro che non le è piaciuto in assoluto: Margaret Mazzantini, *Non ti muovere*, Mondadori, 2008
- Il libro che non è riuscita a finire di leggere: Lukas, *Quattro anni all'inferno*, TEA, 1999
- L'ultimo libro che ha letto: Luciana Littizzetto, *I dolori del giovane Walter*, Mondadori, 2010
- L'ultimo libro che ha regalato: Bianca Pitzorno, *Ascolta il mio cuore*, Mondadori, 2010

Francesca, 61 anni

Ideal/lettore: AD/IN/SB

- *Grafico idealtipo e grafico ideal/lettore a confronto:*

Il grafico generale Prepos di Francesca è orientato all'AD, ma è nel complesso armonioso.



Il grafico Lettore conferma la tendenza all'AD, ma aumenta significativamente il punteggio dell'IN e a seguire lo SB e il RU. Leggermente inferiori i valori di AV, DE e AP. A differenza del precedente, che aveva 0 punti bell'IN, qui l'IN ha il punteggio massimo.

Difficile fare considerazioni generali, visto che per questo idealtipo abbiamo a disposizione solo due campioni, forse però potremmo tenere conto del fatto che Francesca è in quella fascia di età che, abbiamo riscontrato, presenta delle differenze rispetto alla fascia maggiormente rappresentata in questa indagine.

Come prima considerazione potremmo dire che Francesca vive la lettura come un piacevole momento che decida a se stessa (la disponibilità di AD/SB), prima di tutto perché la lettura le piace, le fa compagnia e la emoziona, ma anche perché intraprende un viaggio introspettivo per conoscersi meglio (IN/RU). Potremmo ipotizzare che attraverso la lettura cerca di guardare gli aspetti di sé che di solito evita di guardare (IN/SB) e forse cerca anche risposte a quel rapporto tra AD e RU caratterizzato dall'equivoco e basato sul bisogno di affetto e dal risentimento quando non lo riesce a ricevere (AD/RU).

- *Profilo di Francesca*

Francesca ama moltissimo leggere e lo fa ogni giorno, porta sempre con sé il libro che sta leggendo e lo tiene sul comodino. Pensa che i libri dovrebbero essere letti fino in fondo anche quando non piacciono (uso il condizionale, perché nella lista dei libri ha indicato il libro che non è riuscita a finire). Nell'ultimo mese ha letto 5 libri e nell'ultimo anno 25. A casa ha circa un migliaio di libri suoi e le piace possedere i libri che legge.

Francesca è una lettrice assidua e poliedrica, nel questionario ha spesso indicato molti degli item proposti, a volte anche tutti.

Legge in ogni momento possibile, senza regole precise (DE) o preferenze (AP): per divertirsi, quando si annoia (SB), quando ha bisogno di calma e raccoglimento o per addormentarsi (IN), ma anche

quando si sente sola (AD). E legge davvero ovunque: ha infatti segnato tutti e 7 gli item e ha aggiunto, al punto n. 8 : “in auto, da ferma”.

Legge per tantissimi motivi: alle domande “perché leggi”, “cosa ti aspetti quando leggi” e “cosa cerchi principalmente in un libro” ha dato 6 risposte su 7 e ha sempre escluso la risposta dell’AP. L’AP legge perché non sa che altro fare e dalla lettura non si aspetta nulla di particolare: non è il caso di Francesca.

Per sintetizzare la motivazione che la porta a leggere, riporto ciò che Francesca stessa ha scritto al punto 8: “leggere è un atto intelligente, creativo, profondamente umano”. Quando legge ha molte aspettative: si aspetta di trovare ciò che pensa (AV), di vivere un’avventura stimolante e arricchente (RU), di essere sorpresa e viaggiare in mondi fantastici e anche di cambiare punto di vista (DE), di provare emozioni e sentimenti che di solito non vive (SB), di entrare in contatto con la propria intimità (IN), di non sentirsi sola (AD) e, ha aggiunto “di entrare in contatto con un’altra dimensione”. E ciò che cerca è altrettanto ampio e variegato: dalla conoscenza (AV) al pensiero dell’umanità (RU) e alla sua capacità creativa (DE), dal piacere e la bellezza (SB) all’aiuto di un messaggio sotteso (IN), ma anche il contatto con l’autore e i personaggi (AD).

Di un libro ricorda un po’ tutto: la tematica trattata o anche la trama, se è avvincente (RU), le parti che l’hanno particolarmente emozionata (SB), il finale (AP), il messaggio (IN), la storia e i personaggi (AD).

Dopo aver letto un libro che le è particolarmente piaciuto cerca informazioni sull’argomento (AV), al tempo stesso ne parla con tutti, lo consiglia o lo regala (SB) e poi le viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore (AD).

Per gli acquisti, va bene qualsiasi posto (6 item su 7), a esclusione di internet (DE); nella scelta si affida a molteplici aspetti, anche qui 6 item su 7: in base all’autore, alle recensioni, alla trama, alla tematica, quello che la emoziona o con cui entra in empatia, quello che le è stato suggerito, ma esclude la scelta in base al fatto che ne parlano tutti gli amici (la voce dell’AD). Quando invece il libro è da regalare pone attenzione a chi lo deve ricevere: sceglie in base a ciò che può essere utile alla persona che lo riceve (IN) o in base ai gusti (AD).

Anche l’ordine della libreria rispecchia le scelte di diversi copioni, ma comunque è un ordine personale che solo lei capisce (DE).

- *Preferenze letterarie*

Come genere, legge sia saggistica che narrativa e poesia. Tra romanzi e racconti preferisce i primi e come genere, al primo posto i romanzi psicologici-intimistici,; al secondo il noir, al terzo i testi esoterici, a seguire biografie, diari e memorie, il romanzo sentimentale, il romanzo storico, e infine il fantasy e il romanzo di fantascienza. I testi segnalati da Francesca:

- Il libro che ha amato di più: *Il Vangelo*
- Il libro che ha amato ed è secondo solo al primo: *La Bibbia*
- Il libro che ha letto e che ancora le capita di consultare: Redfield e C. Adrienne, *Guida alla decima illuminazione*, Corbaccio, 1997

- Il libro che suggerisce a tutti: *Il libro dei Salmi*
- Il libro che non le è piaciuto in assoluto: Pino Loperfido, *Teroldego*, Curcu & Genovese Ass., 2005
- Il libro che non è riuscita a finire di leggere: Frank McCourt, *Le ceneri di Angela*, Adelphi, 2000
- L'ultimo libro che ha letto: Prieur Jean, *Gli animali hanno un'anima*, Edizioni Mediterranee, 1990
- L'ultimo libro che ha regalato: Libri di cucina

CAPITOLO 5

Un libro può salvare la vita. Testimonianze

“Ci sono romanzi che salvano la vita”, così scrive il dott. Claudio Mencacci,⁷¹ in un articolo sul Corriere della Sera del 2008. “Ognuno può avere il suo. Servono per riflettere, per ritrovare l’eco dei propri problemi e delle proprie sofferenze. La lettura di un libro ci permette di sentire sapori, odori di altri luoghi e altri tempi. Di vivere timori e paure, ansie e rancori o gioie e amori che per alcuni istanti diventano nostri. (...) Ci sono libri che consolano e libri che fanno compagnia e si sa che chi ama la letteratura ha una marcia in più per sopravvivere e per affrontare il dialogo con se stesso e, quando necessario, anche un percorso di cura. (...) I libri ci offrono l’opportunità di comprendere come tante sensazioni e tante incertezze, che a volte ci proiettano in una profonda solitudine, sono simili a quelle che vivono i protagonisti di storie struggenti.” La capacità di alcuni romanzi, “di rispecchiare le nostre ansie e paure, ci permette di avvicinarci ad esse con maggiore fiducia, di sentire che da qualche parte del mondo qualcuno ha vissuto in sintonia con noi. Ogni buon libro è un viaggio ed ogni viaggio è qualcosa che assomiglia ad una piccola cura per la nostra mente inquieta.”⁷²

Sulla base di queste considerazioni, nel questionario somministrato ho inserito anche la voce “Il libro che mi ha salvato la vita”, a cui potevano rispondere in modo opzionale i compilatori che avevano vissuto con i libri, un’esperienza particolarmente importante e desideravano condividerla.

In questo capitolo riporterò le testimonianze così come state scritte dai compilatori.

Nella lettura di queste testimonianze, ho notato che i compilatori inseriti in un determinato idealtipo, tendevano a riportare come libro salva-vita, testi che avevano un filo conduttore comune. In questo capitolo quindi non effettuerò un’analisi sui singoli compilatori, bensì segnalerò il filo conduttore individuato per ogni idealtipo.

Hanno compilato questa parte il 45% dei compilatori.

⁷¹ Lo psichiatra Claudio Mencacci è Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli-Oftalmico, Milano

⁷² www.corriere.it/salute/08_luglio_26/romanzi_salvanto_vita_1ac8a0fa-5b10-11dd-95e7-00144f02aabc.shtml?fr=correlati

Abbiamo una testimonianza AV su 2 compilatori, 7 RU su 13 compilatori, 4 DE su 12, 3 SB su 5, 4 AP SU 8 compilatori, 1 IN su 5, 1 AD 2.

- Il filo conduttore individuato per ogni idealtipo é:

AV: *filosofia e religiosità*

RU: *liberi di essere*

DE: *la forza di vivere di fronte alla morte o al distacco*

SB: *alleggerire la vita (sconfiggendo le paure)*

AP: *trovare un senso alla vita*

IN: *interiorità e spiritualità*

AD: *liberarsi dell'attaccamento*

5.1 La lettura come *cura sui*

Vorrei introdurre questa parte con la testimonianza di Maddalena, che riporta la propria esperienza in rapporto ai libri in generale, offrendo una sorta di introduzione all'uso del libro come *cura sui*.

Maddalena, 46 anni

Idealtipo SB – Filo conduttore: *alleggerire la vita*

“Non è stato un libro in particolare ad aiutarmi nella vita, ma tutti i libri che ho letto e quelli che leggerò.

Per motivi vari, non ho potuto studiare, inoltre vivo in una terra splendida ma un po' isolata dal resto del mondo. Tra le mie montagne respiro l'esaltante percezione dell'infinito, il senso profondo di pace, di libertà e tutte quelle sensazioni che mi fanno dire qui è “ casa mia”, ma a volte mi sento anche chiusa dentro un orizzonte piccolo che lascia poco spazio alla voglia di guardare e di capire.

Quello che mi salva è proprio la passione per la lettura. Con i libri posso viaggiare, conoscere realtà diverse dalla mia, ritrovarmi d'accordo con molte persone, oppure capire d'aver sbagliato un giudizio e cambiare idea per poter guardare le cose con gli occhi di un altro. Inoltre, sono una mente storica e mi piace molto tuffarmi nel passato per cercare di capire un po' di più il presente. Oppure mi piace lasciarmi andare in una bella storia d'amore e concedermi un po' di quel romanticismo che oggi sembra così fuori moda. Uno dei momenti difficili della vita è quando, nonostante abbia tanti amici e un carattere socievole e gioviale, mi ritrovo a fare i conti con la solitudine. Ecco, un buon libro è la terapia migliore per non scivolare troppo a lungo in quel senso di vuoto e di inutilità.”

5.2 Idealtipi e libri *salva-vita*

- ***Idealtipo AVARO***

Filo conduttore: *filosofia e religiosità*

Gli idealtipi AV sono due. Ha compilato questa voce solo Marco, che è già stato presentato nel capitolo precedente.

Marco, 44 anni

Di libri che mi hanno salvato la vita “ce ne sono più di uno e sono per la maggior parte legati al Buddhismo Tibetano, scritti in buona parte dal Dalai Lama e sono quelli che hanno dato spunti interessanti nella mia vita e soprattutto nei momenti di difficoltà.”

- ***Idealtipo RUMINANTE***

Filo conduttore: *liberi di essere*

I compilatori RU sono 13, hanno inviato 7 testimonianze. Ecco qui di seguito alcune testimonianze esemplificative.

Paola, 54 anni

Hermann Hesse, *Siddharta*, Adelphi, 1975

“... non mi ha salvato la vita, ma sicuramente mi ha aiutato molto in un periodo della mia adolescenza laddove non si poteva contestare, non si potevano portare le proprie idee alternative rispetto ad una vita fatta solo di forma e di apparenza. La mia è stata una famiglia con rigidi principi morali, educativi, religiosi ecc. un padre autoritario e una madre succube: stava proprio stretta, a me che sono stata sempre un po' contestatrice e molto amante della libertà e del rispetto dell'altro come persona, ma la mia famiglia, pur adorandomi, non mi lasciava respirare. Non potevo fare di testa mia, mi mancavano il coraggio e i mezzi. L'unico modo che avevo era leggere, leggere e ancora leggere. Ho letto centinaia di libri, leggevo di tutto e dappertutto. In quel periodo il libro di Hesse mi ha dato molto come compendio dell'inquietudine adolescenziale.

Isabella, 44 anni

Richard Bach, *Il Gabbiano Jonathan Livingstone*, Rizzoli, 1977

Il Gabbiano Jonathan Livingstone è un libro che mi ha aperto la mente. L'ho letto più volte, in momenti differenti della mia vita e ogni volta mi è sembrato diverso. Se ero in un periodo un po' "triste", coglievo i lati più luminosi (poche frasi, ma molto significative); se ero in un momento sereno, apprezzavo invece la maggior parte del libro, la sua leggerezza (il volo libero del gabbiano) e nello stesso tempo la profondità dei messaggi (l'amicizia, il vivere la vita, l'io).

Se dovessi descrivere il libro in una frase direi "Freedom and you'll get the secret of life!". Libertà e vita: libertà di pensiero, di modo di vivere, semplicità e grandezza. Non pensare sempre a quello che gli altri vogliono che tu faccia o che tu sia, a comportarti in modo che gli altri siano felici ... senza pensare a te! Non va bene. Ti annienti, non esisti più. Anch'IO sono una persona con le mie emozioni, i miei sentimenti e i miei desideri. Dopo aver letto quel libro ho iniziato a concentrarmi su me stessa, a cercare di capire che cosa volevo io, che cosa voleva dire "scegliere quello che piaceva a me". Prima dicevo che una cosa valeva l'altra, che mi andava bene quello che decidevano gli altri. Era più importante che fossero felici le persone che mi stavano attorno. Dopo aver letto il libro, non è più stato così. Ho iniziato ad ascoltarmi, a riflettere se una cosa mi piaceva veramente, se mi andava di farla oppure no, mi sentivo LIBERA DI SCEGLIERE E DECIDERE ... mi hanno detto che ero diventata egoista. Forse, invece, non facevo più quello che volevano gli altri: ho perso degli amici (?), ma mi sono riscoperta e ho incontrato invece Amici veri. Ora esisto anch'IO e sono importante. Do tutto a chi mi ama e a chi lo merita. In un rapporto, di qualsiasi tipo, è importante ESISTERE e SENTIRSI, sentirsi bene e a proprio agio, AMARSI e RISPETTARSI, avere una propria PERSONALITA' (essere una bella "colonna", unica, distinta e forte) e assieme all'altro formare un tempio (due colonne forti che reggono uno splendido tempio: la perfezione dell'arte!) ... e qui mi ha aiutato un altro libro, *Il Profeta* di Gibran Kahlil: "che ci siano spazi nel vostro stare insieme, e che i venti del cielo danzino tra di voi. Amatevi vicendevolmente, ma il vostro amore non sia una prigione: lasciate piuttosto un mare ondosso tra le due sponde delle vostre anime. Riempitevi la coppa uno con l'altro, ma non bevete da una sola coppa. [...] datevi il vostro cuore, ma non lo date in custodia uno dell'altro. Perché solo la mano della Vita può contenere i vostri cuori. E reggetevi insieme, senza però stare troppo vicini: poichè le colonne del tempio sono collocate ad una certa distanza, e la quercia e il cipresso non crescono l'uno all'ombra dell'altro".

Serena, 50 anni

Joan Brady, *Dio su una Harlem*, Sonzogno, 1997

"Divorziata già da anni, vivo sola con un figlio e non mi sono rifatta una vita sentimentale. Questo ha spesso influito sulla mia autostima, soprattutto quando anche nel lavoro non trovavo sufficiente soddisfazione personale. In una di queste fasi "down" un'amica mi ha suggerito di leggere questo libro che mi ha dato suggerimenti che tutt'ora mi rileggo e cerco di mettere in pratica. Ad esempio liberarmi del vecchio per far posto al nuovo, non sprecare tempo ed energie per essere qualcuno di diverso e che non sono, accettare i miei limiti, godere delle mie virtù e amare tutto ciò che fa parte del mio IO, e

altre regole di vita segnalate nella trama e che rivedevo e rivedo nella mia quotidianità. Mi ha dato fiducia in me stessa e speranza nelle mie capacità, nel mio essere donna quando l'avevo persa e direi che ha sempre funzionato: sono sempre sola ma consapevole che non è una mia colpa, ma un momento della mia vita così caratterizzata che mi arricchisce non mi impoverisce!!!”

Diletta, 53 anni

Clarissa Pinkola Estes, *Donne che corrono coi lupi*, Frassinelli, 1993

Mi fu regalato da una donna nel 2003, ma non ero pronta. Lo lessi e non lo capii. Restò lettera muta perché le mie orecchie non potevano sentire ed il mio cuore era chiuso nel dolore. Lo ripresi nel 2006 durante un profondo percorso interiore e da allora è diventato una presenza confortante e consolatoria, commovente e struggente perché racconta la MIA storia. Tutto ciò che l'autrice descrive attraverso i magici miti e archetipi raccolti attraverso il tempo e lo spazio mi appartiene. L'ho divorato avidamente, con bisogno ansioso di identificazione e appartenenza. E vi ho trovato e vi trovo sempre risposte, conferme e carezze di senso nei momenti in cui l'anima si smarrisce.

La lupa mi è apparsa come animale totem durante la seconda lettura nel 2006 e da allora mi accompagna fedele e discreta, al punto da indurmi a dare alla mia tesina del secondo anno di Counseling il titolo *LA DONNA A 4 ZAMPE, Viaggio di un'anima tra Guerriera, Sacerdotessa, Lupe Argentate e Guaritori Feriti*.

- **Idealtipo DELIRANTE**

Filo conduttore: *la forza di vivere di fronte alla morte o al distacco*

I compilatori DE sono 12, hanno inviato 4 testimonianze. Ecco qui di seguito alcune testimonianze esemplificative.

Daniele, 57 anni

David Guterson, *Oltre il fiume*, Tea, 2002

“Non è stato proprio un *salvavita*, ma l'ho apprezzato molto, avendolo *incontrato* in un momento particolare della mia vita, appena dopo la morte di mia madre. Il libro, volendo esprimere un giudizio ora, a distanza di molti anni, forse non ha nulla di particolarmente straordinario. Racconta la storia di uno stimato cardiocirurgo americano, in pensione, che scopre di essere stato colpito da una malattia non guaribile. Deciso a non lasciarsi annichilire dalla stessa, vuole fare un viaggio, forse l'ultimo della sua vita. Al volante della sua vecchia auto, lascia la sua città, la sua casa, dice addio ai suoi quarant'anni di vita vissuta fra quelle mura e parte per la terra della sua giovinezza. Un viaggio pieno di difficoltà, in un mondo che riscopre difficile. Nell'anonimato, che si è imposto, non ha più il

riconoscimento, dagli altri, del potere che la sua condizione sociale e professionale gli concedeva. Un potere che può riconquistarsi attraverso l'amore, la dedizione, che riprende a concedere agli altri, chiunque essi siano. Un viaggio nei ricordi familiari, negli stenti di un tempo, passato, ma gravido di speranze. I disagi, le nuove sofferenze, gli mostrano le indubbie capacità di lotta che ancora ha. Con questa consapevolezza sarà capace di affrontare la vita, o meglio, quello che gli resta della sua vita, con rinnovata serenità. Sarà possibile affrontare la morte, pur con umana paura, solo avendo la consapevolezza di quello che siamo stati veramente capaci di vivere con e attraverso gli altri.

Non so se l'autore volesse veramente dire questo. A me è bastato per avere la conferma che sarebbe stato molto bello continuare.”

Elisabetta, 41 anni

Nader Butto, *Settimo senso*, Edizioni Mediterranee, 2001

“E’ stato solo un punto di partenza, successivo a una grave malattia autoimmune, manifestatasi dopo la gravidanza della mia prima bimba, circa 12 anni fa. Un mese di tremendo male fisico e psicologico, dovuto a una patologia che intacca il corpo che va in ‘autodistruzione’. (...) Nel mio caso, aveva intaccato tutto il mio corpo e stava minando la respirazione. Mia figlia aveva solo 15 giorni ed io ero la sua unica ‘fonte’ di vita. (...) La cosa che mi faceva più male era il senso di impotenza, sentivo che la vita mi stava abbandonando e avrei dovuto lasciare mia figlia. Pensare di non vederla crescere mi faceva morire nella disperazione. (...) Mi sono chiesta spesso quale sia quella forza misteriosa (che non è di questo mondo terreno) che ti fa sopportare così tanto dolore (pensando anche ai vari ammalati che ho conosciuto). Inoltre i medici mi hanno maltrattata... Mi dicevano che dovevo reagire perché ero ansiosa. Questa era, secondo loro, la mia malattia. Dicevano ai miei cari di non assecondarmi, di sgridarmi, impormi di mangiare e bere. Per me, che avevo la deglutizione bloccata, deambulavo e in piena miastenia non riuscivo nemmeno più a parlare, è stata una vera tortura. (...) Non aveva più senso tutto quello che accadeva... i medici si attaccavano e litigavano davanti a me come se, oltre che ammalata, fossi anche rimbecillita e non capissi nulla. Dopo molti giorni è intervenuta una mano invisibile. E’ giunta in mio soccorso una neurologa che ha capito: Sindrome di Guillain Barré – variante Miller Fisher. Colpiva spesso i militari dopo la prima guerra mondiale e portava alla paralisi. Malattia non molto diffusa e poco approfondita negli esami di medicina all’università (...) Dopo la diagnosi, hanno proceduto d’urgenza con gli esami scientifici del caso e al trasferimento in rianimazione ove mi hanno aperto una fistola (senza anestesia perché non si poteva) e mi hanno praticato subito la plasmateresi. L’agonia non era finita. In rianimazione arrivavano tante persone gravi dopo aver subito incidenti, una mi è morta accanto. E’ una sensazione indescrivibile quella che pervade l’anima. Insopportabile. L’ennesima dura prova. Per fortuna il corpo ha iniziato a rispondere bene già alla prima plasmateresi... e una cara infermiera è riuscita ad intercedere affinché mi riportassero in reparto dopo che la respirazione era tornata alla normalità. Il recupero della malattia (...) è stato solo di qualche mese contro l’anno che i medici avevano preventivato. Sono potuta tornare a casa con la mia bimbetta e per fortuna la vedrò a breve compiere i suoi bellissimi dodici anni. Questo

per me è stato un punto di partenza e grazie alla particolare malattia che mi ha fatto SENTIRE come circola l'energia nel mio corpo (nei nervi che gli orientali chiamano meridiani) e al libro di Nader Butto, ho avuto l'opportunità di iniziare un certo percorso e affiancare alla cosiddetta medicina ufficiale... tanta cosiddetta medicina complementare e/o alternativa che ho conosciuto in molteplici forme. Quest'ultima mi ha dato l'opportunità di vivere la seconda fase di vita con maggiore consapevolezza e fuori dal tunnel della malattia cronica e psicologica.”

- **Idealtipo SBALLONE-EFFERVESCENTE**

Filo conduttore: *alleggerire la vita (sconfiggendo la paura).*

I compilatori SB sono 5, hanno inviato 3 testimonianze. Ecco qui di seguito alcune testimonianze esemplificative.

Cristina, 41 anni

Il Libro di Tobia, contenuto nella Bibbia

“Esattamente 10 anni fa, a sei mesi dal matrimonio, ho scoperto che il mio fidanzato mi tradiva. Tutto è andato a monte e la mia vita è crollata. Il libro che mi ha aiutato a venire fuori da quel momento di crisi, di incertezza estrema verso il futuro, è stato il “Libro di Tobia” contenuto nella Bibbia. Di quel libro mi hanno colpito soprattutto le parole ripetute che il Signore dice ai protagonisti (per l'appunto due giovani che portano nel cuore la sofferenza di essere soli): “Non abbiate paura!” e queste parole l'ho fatte mie e mi sono abbandonata alla volontà di Dio su di me (o, per chi non è credente, al mio destino). La mia vita è cambiata, io sono cambiata e adesso sono felicemente sposata da 5 anni. Ancora, nei momenti di *nebbia* della mia vita, rileggo quelle parole e la paura va via.”

Gigliola, 44 anni

Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi, 1989

Il quadro di Gigliola è già stato presentato nel capitolo precedente.

“L'insostenibile leggerezza dell'essere. Non è che mi abbia propriamente salvato la vita, ma instillato in me un principio di vita che richiamo in momenti di grossa pesantezza....”

Va inserita in questo quadro anche la testimonianza di Maddalena, riportata all'inizio.

- **Idealtipo APATICO**

Filo conduttore: *trovare un senso alla vita*

I compilatori AP sono 7, hanno inviato 4 testimonianze sintetiche o solo il titolo. Ecco qui di seguito due testimonianze esemplificative.

Sergio, 52 anni

Paulo Coelho, *L'alchimista*, Bompiani, 2008

“Non ricordo un libro così importante, tuttavia l’Alchimista di Paulo Coelho mi ha molto aiutato a dare senso ad alcuni problemi personali non piccoli, e a capire il senso della vita nella sua globalità e necessariamente ad uscire dal piccolo orticello che ciascuno di noi coltiva.”

Camilla, 43 anni

“Se il libro che leggo in quel momento mi entusiasma, non mi salva la vita, ma me la moltiplica, me l’arricchisce, mi dà nuova speranza. Se inteso in questo senso allora tanti libri mi hanno alzato il TASSO ENERGETICO. Oltre quelli già menzionati di Esther Hicks e Jerry Hicks, *Chiedi e ti sarà dato* e *La legge dell'attrazione*, TEA, 2009, aggiungo il libro *Dio in te* di Ramtha. Spesso mi capita il contrario: seguo i seminari che mi interessano e poi leggo i libri degli autori dei seminari medesimi. E’ stato così per *Quando il corpo ti dice di amarti* di Lise Bourbeau; *Tantra per Due* di Elmar e Micaela Zadra e *Il Tarocco Intuitivo* di Prembodhi.”

- **Idealtipo INVISIBILE**

Filo conduttore: *interiorità e spiritualità*

I compilatori IN sono 5, hanno inviato una testimonianza.

Elisa, 39 anni

Catherine Clement, *Il viaggio di Teo*, Longanesi, 1998

“Verso i 20 anni ho cominciato a vivere uno dei periodi più bui della mia vita. Depressione unita all'anoressia nervosa che mi ha portata in ospedale a un soffio dalla morte, e anche a un tentativo di suicidio.

Un giorno mio padre mi fece trovare "casualmente" questo libro. Devo dire che era un periodo in cui, nel mio isolamento, leggevo molto anche se ero diventata come insensibile ad ogni forma di

sentimento o emozione e quindi ciò che leggevo mi lasciava sempre piuttosto fredda e indifferente. Ho cominciato a leggere e subito mi sono immedesimata nel protagonista. Parla di un ragazzo che improvvisamente si ammala e comincia a soffrire di abulia, depressione, stanchezza, disinteresse per la vita. I genitori sono disperati e non sanno più che fare. Poi un giorno arriva una zia. Una giramondo che conosce mille luoghi e mille culture. Lo prende con sé e insieme cominciano questo viaggio per il mondo. E' un viaggio spirituale che conduce Teo (il protagonista) a conoscere e sperimentare ogni forma religiosa che esista sulla terra. Dalle tre monoteiste (ebraismo, cristianesimo e islamismo) alle orientali fino ai riti sciamanici del Centro America, i riti Voodoo e via di seguito. Man mano che il viaggio prosegue Teo guarisce. Questo libro mi ha dato una spinta enorme, ha acceso in me la curiosità nei confronti di credo e culture diverse, mi ha aperto una nuova visione della vita e del mondo. Ho cominciato da allora a interessarmi alle varie forme religiose, approfondendole e cominciando negli anni seguenti vari percorsi di crescita. Questo nuovo interesse, unito a un percorso di psicoterapia (tra l'altro durato pochissimo, qualche mese) con una persona speciale (fino ad allora rifiutavo perfino di ammettere che avevo un problema e quindi di rivolgermi a qualcuno) mi ha permesso di uscire fuori dal buco nero in cui ero sprofondata. E' un libro per me bellissimo che non so più dove sia finito e che consiglierei ad ogni adolescente o giovane che si trova in un momento di difficoltà esistenziale. Aiuta a capire che il problema di fondo è il volere andare oltre le vedute ristrette dell'ambiente in cui si è vissuto ma non si riesce a farlo... e questo alla base era il mio problema. E' un libro che mi ha cambiato la vita, ma non solo, credo di poter dire che in parte me l'ha proprio salvata.”

- **Idealtipo ADESIVO**

Filo conduttore: liberarsi dell'attaccamento

Francesca, 61 anni

Lia Inama, *Liberarsi dal troppo amore. Per le donne che vogliono uscire da una dipendenza affettiva*, Centro Studi Erickson, 2002

Anche il quadro di Francesca è già stato presentato.

Francesca ha scritto: “Liberarsi dal troppo amore di Lia Inama, mi ha illuminata su un mio problema e mi ha dato la possibilità di frequentare il gruppo A.M.A. del mutuo aiuto”

5.3 Anche scrivere *può salvare la vita*.

Concludo questo capitolo con una testimonianza che pone l'attenzione su quanto, non solo la lettura, ma anche la scrittura possa essere catartica. Come scrive M. Silvera, "la cura è dunque non solo leggere (...) ma anche venire contagiati dalla lettura al punto da voler diventare a propria volta scrittori, e farsi libro".⁷³

La testimonianza è di una compilatrice DE; sebbene si riferisca all'atto di scrivere anziché leggere, ciò che esprime rispecchia comunque quel filo conduttore che attraversa i compilatori DE: di fronte alla morte, la forza di vivere.

Rossella, 36 anni

Idealtipo DE - *Filo conduttore*: la forza di vivere di fronte alla morte o al distacco

Il momento difficile è stato quando mi hanno diagnosticato il cancro al seno.

Dà lì in poi è partito il mio percorso e a distanza di due anni oltre a stare bene fisicamente sto benissimo anche interiormente. Ci sono voluti due anni di psicoterapia e tanti altri aiuti che mi sono presa, tante persone che ho incontrato e alle quali mi sono aperta e tanti libri che ho letto dai quali ho preso molta forza e speranza, esempio e tranquillità. Ho letto di storie vere sulla malattia e mi hanno fatto tanto bene perché capisci di non essere sola nella tua disperazione, capisci il grande valore del condividere, del dividere un dolore (o una gioia) con altre persone così che se si tratta di un dolore lo dividi e si riduce e se si tratta di una gioia si moltiplica e questo è bellissimo. Quello che penso da un annetto a questa parte e che mi piacerebbe scrivere il mio libro sulla mia esperienza ma soprattutto sulla mia rinascita perché per me la malattia è stata la mia più grande opportunità! Ho fatto un grande lavoro su di me, dentro di me ed intorno a me e il risultato: SONO FELICE e vorrei farlo sapere a tante altre persone che la malattia non è la fine, è piuttosto un momento che se ti capita lo puoi trasformare in qualcosa di estremamente positivo. Vorrei proprio scrivere un libro pieno di ottimismo, di speranza scrivendo la mia storia, che negli ultimi anni non ha visto solo la mia malattia ma la nascita di due figlie meravigliose, la morte per malattia di mia madre, che era ancora molto giovane e quindi un percorso molto molto impegnativo.

⁷³M. Silvera, id.

CAPITOLO 6

I 7 Ideal/lettori

Il profilo degli ideal/lettori è stato elaborato sulla base delle risposte date ai questionari di Bibliocounseling, scegliendo tra le risposte quelle che avevano maggior coincidenza e incidenza.

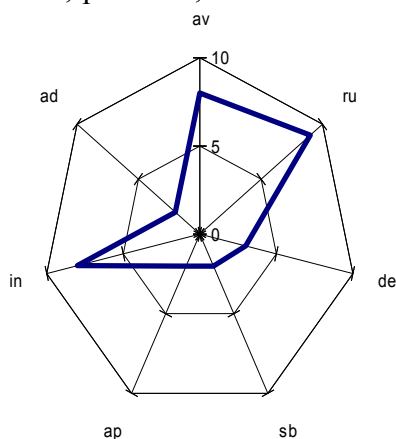
I grafi inseriti sono ricavati dal punteggio di tutti i compilatori inseriti all'interno di un idealtipo.

- **Idealtipo AVARO**

- *Grafo Lettore collettivo*

Il grafo generale dell'AV ha un orientamento IN/RU/AV.

La lettura, per l'AV, sembra essere un'occasione di raccoglimento e incontro con se stesso, e



dalle osservazioni fatti sui grafi, si ha la sensazione che l'incontro (IN/RU) avvenga non solo con sé, ma anche con il Mondo e gli Altri. Inoltre, nel territorio "neutro" della lettura, l'IN che emerge sembra possa avere l'occasione di incontrare ed elaborare le incomprensioni che si creano con l'AV che è predominante nel grafo Prepos, ma si mantiene presente anche nel grafo Lettore.

- *Profilo*

L'Avaro ama leggere abbastanza, e sulla base dei libri letti nell'ultimo mese (1) e nell'ultimo anno (4) possiamo dire che tra i vari idealtipi è il meno appassionato o attratto dalla lettura.

Legge ogni giorno solo in alcuni periodi, a volte porta in giro il libro che sta leggendo, non tiene libri sul comodino e non ritiene necessario concludere un libro se non gli piace.

Gli piace possedere i libri che legge e in casa ne ha una media di 90.

Come genere letterario oltre alla narrativa, legge anche saggistica e poesie. All'interno della narrativa non ha preferenza tra racconti e romanzi, come genere predilige quello intimistico psicologico, di

formazione, alla pari di tutti gli idealtipi a esclusione dello SB, che invece preferisce il romanzo storico e il giallo.

L'Avaro preferisce leggere in precisi momenti della giornata o in vacanza e comunque quando ha del tempo libero, come luogo preferisce spazi tranquilli, raccolti, in totale relax.

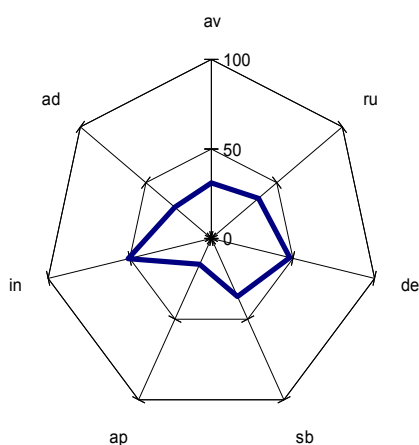
Nei libri cerca principalmente la conoscenza, ma al tempo stesso la conferma alle proprie idee. Leggere è per lui un'occasione per tenere la mente sveglia, e vivere avventure stimolanti che lo possano arricchire. Di un libro infatti ricorda meglio la tematica trattata, ma anche la trama se è avvincente ed è questo l'aspetto che tiene presente anche quando deve acquistarlo. Quando ha finito un libro che gli è particolarmente piaciuto, approfondisce l'argomento oppure cerca libri dello stesso autore.

Per gli acquisti non ha preferenze, vanno bene anche i supermercati, ma a volte glieli regalano o imprestano; se deve fare un regalo, sceglie in base a ciò che può essere utile a chi lo riceve. L'ordine nella propria libreria si basa sulla tematica, ma tendenzialmente mette i libri in ordine alfabetico.

Tra i libri "salva-vita" ci sono libri di filosofia e religiosità.

- **Idealtipo RUMINANTE**

- *Grafo Lettore collettivo*



Osservando il grafo collettivo del RU, notiamo lo stesso punteggio per IN e DE, a seguire RU, poi SB e AV, e un flessione sull'AP.

Sembra che attraverso i libri, il RU recuperi il rapporto con la propria intimità e il riconoscimento di sé (DE/IN), andando inoltre a supplire le flessioni presenti nel grafo Prepos, testimoniando come il lettore sappia quali libri scegliere per il proprio

benessere: c'è chi si orienta verso l'AD, cercando un dialogo con se stesso o con gli altri attraverso l'autore o i personaggi dei libri, per superare quell'"equivoco" affettivo che nasce tra AD e RU; c'è chi si orienta verso lo SB, come se la lettura permettesse di divertirsi e vivere quel piacere che in altri ambiti non vive o non si permette di vivere. C'è anche chi si mantiene RU anche nel grafo Lettore, concedendosi un incontro con se stesso in un territorio neutro e intimo qual è il momento della lettura.

- *Profilo*

Il RU è un lettore appassionato, ama leggere moltissimo e per lo più legge ogni giorno, tanto che nell'ultimo mese ha letto 3 libri e in un anno una media di 20. Porta molto spesso con sé il libro che sta leggendo, lo tiene sempre sul comodino e in genere se un libro non gli piace non lo finisce. Gli piace possedere i libri e in casa ne ha molti, più di 500.

Predilige la narrativa ma in misura minore legge anche saggistica; tra romanzi e racconti preferisce decisamente i primi e tra questi la scelta cade soprattutto sui romanzi intimistici-psicologici, di formazione e anche storie vere, al secondo posto il romanzo su tematiche sociali, a seguire il romanzo didattico-divulgativo, il romanzo storico o d'avventura e il giallo.

Come abbiamo visto, il RU è un lettore assiduo, per leggere non ha regole precise, ma si gusta maggiormente la lettura quando ha del tempo libero, è in vacanza o nei fine settimana, quando cerca calma e tranquillità o prima di addormentarsi. Legge ovunque, dove capita, ma come per il tempo, anche per il luogo, se può cerca la tranquillità in un posto comodo e rilassante.

Mentre legge si aspetta di vivere un'avventura stimolante, di essere sorpreso, di viaggiare in mondi fantastici, ma anche di cambiare punti di vista, in quanto la lettura lo arricchisce, gli fa conoscere cose nuove e gli permette di entrare in contatto con la capacità creativa dell'uomo. Al tempo stesso leggere è per lui un viaggio dentro di sé, che gli permette di ascoltare il proprio sentire e a volte nel libro cerca un aiuto o di un consiglio attraverso i messaggi sottesi. Di un libro è proprio il messaggio ciò che ricorda meglio, ma anche le parti che lo hanno emozionato e se un libro gli è particolarmente piaciuto, ne parla con tutti e gli viene la voglia di leggere ancora libri dello stesso autore.

Per gli acquisti, anche il ruminante come l'avaro compra ovunque, anche nei supermercati, ma gli piacciono anche le piccole librerie e a volte prende i libri in prestito in biblioteca. La scelta del libro di solito è dettata da vari fattori: prima di tutto la tematica trattata che deve essere particolarmente stimolante, ma spesso si fa inizialmente guidare dall'empatia, cerca il libro che lo attira per il titolo o la copertina; spesso però compra anche in base all'autore, o se è un bestseller o ha letto una recensione stimolante. Se invece il libro lo deve regalare si basa sui gusti di chi lo deve ricevere o a ciò che potrebbe essergli utile.

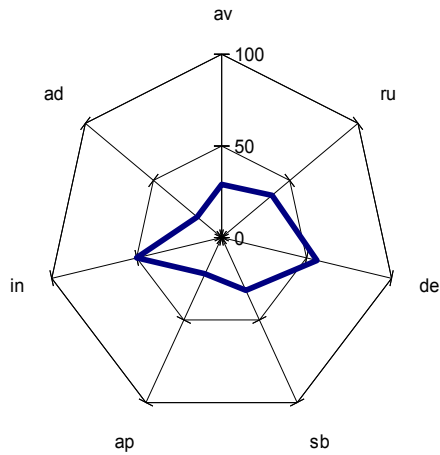
I libri nella propria libreria sono divisi principalmente per tematica, ma anche per ordine alfabetico.

Tra i libri salva-vita ci sono libri che trattano il tema " liberi di essere"

• ***Idealtipo DELIRANTE***

- *Grafo Lettore collettivo*

Il grafo collettivo del DE è simile a quello dei RU, con un'evidente linea IN/DE, ma un punteggio leggermente superiore del DE rispetto all'IN; a seguire RU, SB e AV, flessione in AD e AP. Potremmo dire che, in questo orientamento, il DE cerca il riconoscimento di sé, si



specchia nel libro, nelle storie e nei personaggi. Ha inoltre un buon punteggio in RU, come a dire che attraverso la lettura, il DE cerca l'introspezione, la possibilità di incontrarsi (IN/RU) e di osservarsi. In alcuni grafi abbiamo inoltre riscontrato un discreto punteggio in AV e SB, come se il lettore intraprendesse un viaggio dentro di sé per superare le incomprensioni (IN/AV), per riconoscere anche quelle parti di sé che generalmente evita (IN/SB), e cercare di trovare una loro integrazione (SB/AV).

- *Profilo*

Anche il Delirante, è un lettore assiduo, forse un po' meno del Ru, ma ama molto leggere e spesso legge tutti i giorni, due libri nell'ultimo mese e circa 15 nel corso dell'anno. Il DE ama portare con sé il libro da leggere più del Ru e tiene il libro sul comodino; per lo più non ritiene necessario concludere i libri che non gli piacciono, anche se può capitare di farlo. Gli piace possedere i libri che legge e in casa ne ha circa 400.

Ama allo stesso modo la saggistica e la narrativa, preferisce i romanzi ai racconti e come gli idealtipi precedenti privilegia il genere intimo-psicologico, i romanzi di formazione e le storie di vita, ma anche le biografie i diari, le memorie, legge inoltre i romanzi didattico-divulgativi, quelli a tematica sociale e gli storici.

Il Delirante non ha regole per leggere e lo fa ovunque: sui mezzi di trasporto, in sala di attesa, ai giardini, al bar... ma come il Ruminante, se può opta per un posto comodo e rilassante, anche sdraiato a letto.

Legge principalmente perché si arricchisce, conosce cose nuove e tiene la mente sveglia, gli piace inoltre viaggiare con la fantasia e immedesimarsi nelle storie e nei personaggi, incontrare la bellezza e il piacere, la capacità creativa della mente umana, la conoscenza. Come il RU, dunque, quando legge si aspetta di vivere avventure stimolanti, di essere sorpreso e cambiare punto di vista, ma al tempo stesso di entrare in intimità con se stesso, e trovare dei messaggi sottili che gli possano dare un consiglio, un aiuto. E come il RU, è principalmente questo l'aspetto che ricorda di un libro, come le parti che lo hanno emozionato, ma il DE ricorda anche le citazioni che l'hanno particolarmente colpito.

Dopo aver letto un libro che gli è particolarmente piaciuto, al DE viene una gran voglia di leggere libri dello stesso autore, lo consiglia a tutti e spesso approfondisce l'argomento trattato.

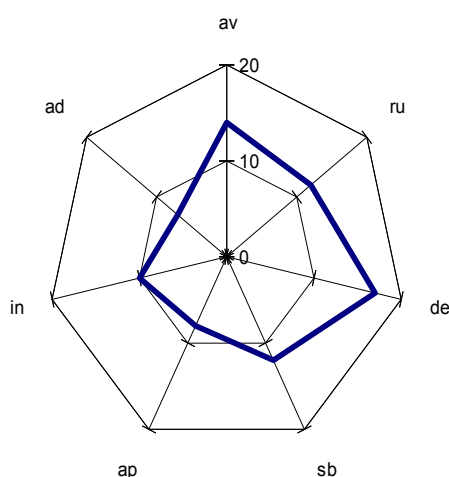
Come l'AV e il RU, anche il DE compra i libri ovunque, ma lui anche su internet. Per scegliere i libri, privilegia il canale dell'empatia e sente quale libro entra in contatto con lui attraverso il titolo o la copertina, oppure legge l'incipit e la quarta di copertina e sente se l'emoziona, o ancora, opta per autore, recensione, bestseller, comunque cerca tematiche stimolanti per lui. Se invece il libro lo deve

regalare, cerca ciò che può essere utile per chi lo deve ricevere. L'ordine nella libreria è tendenzialmente personale: solo lui lo capisce.

L'argomento dei libri salva vita è la forza di vivere di fronte alla morte o al distacco

- **Idealtipo SBALLONE-EFFERVESCENTE**

- *Grafo Lettore collettivo*



Il grafo generale dello SB ha un punteggio maggiore in DE/AV, a seguire SB e RU e poi IN. Ciò che possiamo supporre è che lo SB prolunghi la sua voglia di divertirsi anche nella lettura, e che grazie a questo l'insofferenza che si può creare tra DE e AV, abbia modo di integrarsi. Osservando il grafo, tutto sommato si ha l'idea di un certo equilibrio tra i copioni, come se la lettura permettesse allo SB di lasciarsi andare alla quiete della lettura per lasciare un po' di spazio all'IN, incontrare se stesso (IN/RU)

e riconoscersi (IN/DE).

- *Profilo*

Allo SB decisamente leggere piace moltissimo, e lo fa ogni giorno e spesso porta con sé il libro che sta leggendo e li tiene sul comodino. Nell'ultimo mese ha letto ben 3 libri come il RU e nel corso dell'anno 17, una media tra il RU e il DE. I libri che non piacciono non necessariamente devono non essere completati e non necessariamente i libri devono essere di proprietà, comunque in casa ne ha più di 200.

Tra i generi letterari preferisce la narrativa, ma legge di tutto: saggistica, drammaturgie e poesia. Non ama particolarmente leggere i racconti, preferisce decisamente i romanzi. Tra questi, il romanzo storico ma anche il giallo, a seguire il romanzo d'avventura e il romanzo a tematica sociale.

Lo SB non ha regole precise per leggere, legge un po' ovunque, però se possibile privilegia leggere in posti comodi, in situazioni di totale relax.

Legge perché gli fa conoscere cose nuove, lo arricchisce, lo fa entrare in intimità con se stesso, ma anche perché gli piace viaggiare con la fantasia, essere sorpreso e scoprire la capacità creativa della mente umana. Di un libro ricorda principalmente lo stile, il modo di scrivere, l'ordine espositivo, ma

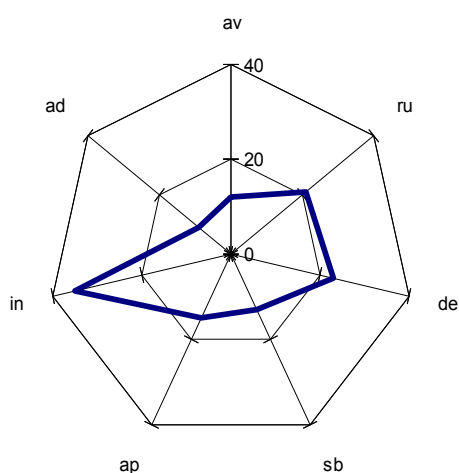
anche la tematica e il messaggio. Quando finisce un libro che gli è particolarmente piaciuto si comporta come il RU e il DE, ne parla con tutti e gli viene la voglia di leggere ancora libri dello stesso autore.

Per gli acquisti in genere sceglie in base all'autore o se ha letto una recensione o se è un bestseller; se lo deve regalare dipende: a volte pensa a cosa può essere utile alla persona che lo riceve altre invece si affida ai propri gusti, ma soprattutto cerca un libro che faccia la differenza.

L'argomento del libro salva-vita è: alleggerire la vita (sconfiggendo le paure)

- **Idealtipo APATICO**

- *Grafo Lettore collettivo*



Il grafo collettivo dell'AP è IN/DE, come per il RU il DE, ma con un punteggio superiore dell'IN rispetto al DE, a seguire RU, poi AP, SB e AV, leggera flessione nell'AD.

Ciò che si è notato osservando i grafici degli AP è uno spostamento netto della punta AP verso l'IN, come se la lettura permettesse all'apatico di entrare dentro di sé per conoscersi meglio, attraverso un viaggio introsetivo di riconoscimento (IN/DE), un incontro con se stesso (IN/RU), ma anche la

possibilità di un rapporto di mediazione (RU/AP) per superare quello stato di logoramento interiore espresso da AP/DE, in una dinamica di riconoscimento in cui il libro, fungendo da tramite, le consente di “andare incontro” a sé e agli altri.

- *Profilo*

All'Apatico piace molto leggere e per lo più legge ogni giorno, a volte porta con sé il libro che sta leggendo e comunque lo tiene sempre sul comodino. Nell'ultimo mese ha letto due libri e nel corso dell'anno una quindicina. I libri che non piacciono non devono essere necessariamente completati, gli piace possedere i libri che legge ma non è necessario. In casa ha circa 200 libri suoi.

Legge sia saggistica che narrativa, ma non disdegna i testi teatrali, preferisce i romanzi ai racconti. Come l'AV, il RU e il DE, privilegia i romanzi intimistico-psicologici, le storie vere, ma anche le biografie e memorie. Legge anche romanzi didattico-divulgativi, gli storici e i gialli.

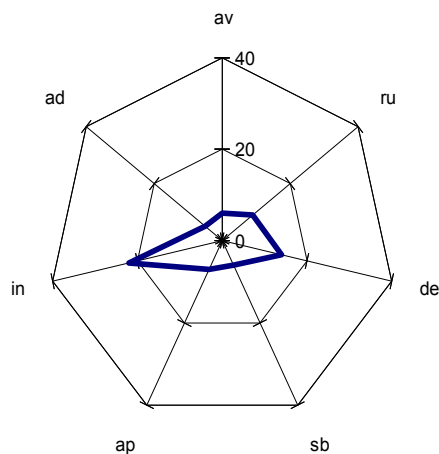
Per leggere non ha regole precise, anche se tende a farlo nel tempo libero e in posti comodi e in situazioni di calma e tranquillità per entrare in contatto con se stesso.

Legge perché si arricchisce, conosce cose nuove e si tiene la mente sveglia ma anche perché l'aiuta a entrare in intimità con se stesso. In un libro cerca diversi aspetti, come la conoscenza e l'evasione, la sorpresa, diversi punti di vista, ma soprattutto di trovare un messaggio sotteso che gli può servire, che lo possa aiutare. Ed è questo ciò che ricorda maggiormente quando finisce un libro, ma anche le parti che l'hanno più emozionato, proprio come il RU. E come il RU, ma anche come l'AV e il DE di solito non ha preferenze per gli acquisti, va bene anche al supermercato e può capitare anche su internet. Per scegliere i libri, come il DEE, privilegia il canale dell'empatia e sente quale libro entra in contatto con lui attraverso il titolo o la copertina, oppure segue i suggerimenti, ma comunque cerca tematiche particolarmente stimolanti. Se il libro invece lo deve regalare, prima di tutto pensa a cosa può essere utile alla persona che lo riceve ma a volte si affida anch' ai propri gusti, e cerca un libro che faccia la differenza. La sua libreria non ha ordini particolari.

L'argomento dei libri salva-vita: trovare un senso alla vita

- **Idealtipo INVISIBLE**

- *Grafo Lettore collettivo*



Il grafo collettivo dell'IN, nettamente IN/DE, con prevalenza di IN, presenta bassi punteggi in tutti gli altri copioni. Possiamo ipotizzare che per l'Invisibile la lettura sia un momento di totale raccoglimento in se stesso, di totale pausa con il mondo esterno, per dare nuovo significato alle incomprensioni che vive col gli altri e con il mondo, per conoscersi meglio e guardare con uno sguardo nuovo le situazioni che evita, a testimoniare come i libri possano davvero aiutare a crescere.

- *Profilo*

L'IN ama leggere moltissimo, in alcuni periodi legge ogni giorno, spesso porta con sé il libro che sta leggendo e comunque lo tiene sempre sul comodino. Nell'ultimo mese ha letto 2 libri e nel corso dell'anno una decina. Tende a concludere i libri anche se non gli piacciono, gli piace possedere i libri che legge e in casa di suoi ne ha circa 140.

Privilegia la saggistica, ma legge volentieri anche la narrativa e testi teatrali. Gli piacciono sia i racconti che i romanzi, tra questi ultimi privilegia i romanzi intimistici-psicologici, di formazione, le storie vere ma anche il romanzo d'avventura e la narrativa non di genere (mainstream).

Per leggere non ha regole precise, ma come l'AP, preferisce leggere in situazioni di calma e tranquillità, legge anche nei momenti di attesa, nelle sale d'attesa o mentre viaggia.

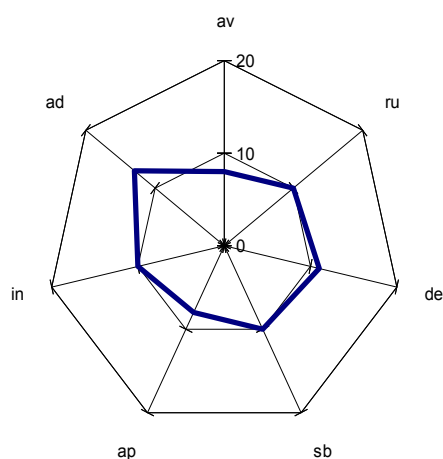
Nella lettura cerca principalmente l'intimità con se stesso, un messaggio che lo possa aiutare nel momento che sta vivendo, ma anche la conoscenza e nuovi punti di vista. Di un libro ricorda principalmente il messaggio e la visione del mondo ma, come il DE, anche le citazioni che lo hanno particolarmente colpito e se un libro gli è particolarmente piaciuto lo consiglia e cerca libri dello stesso autore.

Per comprare i libri, va bene qualsiasi luogo, e per la scelta cerca di entrare in empatia con il libro attraverso la copertina o il titolo, se invece lo deve regalare, pensa prima di tutto a cosa può essere utile a chi lo riceve. Nella libreria tende a dividere i libri tra quelli letti e quelli da leggere.

L'argomento del libro salva-vita: interiorità e spiritualità

- **Idealtipo ADESIVO**

- *Grafo Lettore collettivo*



Il grafo generale dell'AD mantiene un punteggio maggiore in AD, a seguire DE, poi RU, SB e IN, leggermente minori i punteggi di AV e AP.

C'è da osservare che le compilatrici sono solo due, e i loro grafi Lettore personali sono molto diversi: una di queste compilatrici fa parte della fascia di età tra i 30 e i 50, l'altra invece è over 50, l'unico aspetto che hanno in comune è il mantenimento del punteggio elevato di AD, ma per il resto sono diversi, quindi non posso considerare attendibile questo grafo generale.

In sintesi potremmo dire che l'AD, vive la lettura come un piacevole momento in cui intraprende un viaggio introspettivo non solo per conoscersi meglio e dialogare con se stesso, ma anche per incontrare il mondo esterno attraverso il libro (IN/RU). Forse cerca anche risposte a quel rapporto tra AD e RU caratterizzato dall'equivoco e basato sul bisogno di affetto e dal risentimento quando non lo riesce a ricevere.

- *Profilo*

L'Adesivo ama leggere moltissimo e lo fa ogni giorno, porta spesso in giro il libro con sé e comunque lo tiene sempre sul comodino. Tende a concludere anche i libri che non gli piacciono, nell'ultimo mese

ha letto 4 libri e nel corso dell'anno una quarantina. Gli piace possedere i libri che legge e in casa ne ha molti, più di 600, la quantità più alta riscontrata.

Come generi letterari privilegia la narrativa, ma legge anche saggistica e poesia; tra romanzi e racconti privilegia decisamente i primi, e tra questi preferisce i romanzi intimistici-psicologici, allo stesso modo le biografie e le memorie. Legge anche il romanzo sentimentale e il fantasy.

Per leggere, l'AD non ha regole precise, e legge ovunque, ma preferisce situazioni di totale relax o anche, come l'IN, mentre aspetta. Nel libro cerca principalmente l'evasione, la capacità creativa della mente umana, nuovi punti di vista, la sorpresa, ma, in secondo piano, anche il contatto con se stesso. Di un libro si ricorda meglio la storia e i personaggi e dopo aver letto un libro che gli è particolarmente piaciuto, ne parla con tutti, lo consiglia e poi cerca libri dello stesso autore.

Come per gli altri ideal/lettori, per gli acquisti va bene un posto qualsiasi, e per scegliere a volte legge l'incipit o la quarta di copertina e sente se l'emoziona, oppure conosce già l'autore, ha letto una recensione o si tratta di un bestseller. Se lo deve regalare, invece si basa sui gusti di chi lo deve ricevere.

L'argomento del libro salva-vita: *liberarsi dell'attaccamento*

CAPITOLO 7

7 bibliografie per 7 idealtipi

Considero questo elenco di libri solo un primo passo verso la compilazione di una vera e propria bibliografia, sia perché alcuni idealtipi erano rappresentati solo da due persone, sia perché la richiesta dei titoli deve essere meglio strutturata per essere più funzionale allo scopo. Rimando quindi a uno studio successivo l'approfondimento.

Il questionario proponeva queste domande:

1. Il libro che hai amato di più
2. Il libro che hai amato ed è secondo solo al primo
3. Il libro che hai letto e che ancora ti capita di consultare
4. Il libro che suggerisci a tutti
5. Il libro che non ti è piaciuto in assoluto
6. Il libro che non sei riuscito a finire di leggere
7. L'ultimo libro che hai letto
8. L'ultimo libro che hai regalato

Qui di seguito dividerò i libri in quattro fasce:

1. *La bibliografia Consigliata da...*, cioè la Bibliografia vera e propria, che comprenderà i libri amati dagli Idealtipi (in cui inserirò i primi quattro titoli)
2. *Possibili proposte di...* (la voce 7, che non sarà inserita nella bibliografia in quanto non è stato richiesto di segnalare il gradimento, e quindi richiede un ulteriore passaggio)
3. *La bibliografia Sconsigliata da...* che invece conterrà i libri non amati (voce 5 e 6)
4. *I regali di...* (titolo punto 8)

• Idealtipo AVARO

1. *La bibliografia consigliata dall'Avaro*

- Bach Richard, *Il gabbiano Jonathan Livingston*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2006
- Evans Nicholas, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, Rizzoli, 1995
- Nardone Giorgio e Watzlawick Paul, *Terapia breve Strategica*, Raffaello Cortina Edizioni, 1997
- I libri di Tiziano Terzani

- I libri del Dalai Lama

2. Possibili proposte dell'Avaro

- Dalai Lama, *Yoga Tantra*, Astrolabio Ubaldini, 2007
- Libri di counseling

3. La bibliografia Sconsigliata dall'Avaro

- I libri troppo complessi e contorti

4. I regali dell'Avaro

- Robinson Richard, *Perché il toast cade sempre dalla parte imburrata?*, Mondadori, 20
- Saviano Roberto, *Vieni via con me*, Feltrinelli, 2011

• Idealtipo RUMINANTE

1. La bibliografia consigliata dal Ruminante

- Alcott Louisa May, *Piccole donne*, Nord-Sud, 2010
- Allende Isabel, *La casa degli spiriti*, Feltrinelli, 2003 (2)
- Allende Isabel, *La figlia della fortuna*, Feltrinelli, 2003
- Allende Isabel, *Paula*, Feltrinelli, 2002
- Ammaniti Niccolò, *Come Dio comanda*, Mondadori, 2009
- Ammaniti Niccolò, *Fango*, Mondadori, 1999
- Bach Richard, *Il gabbiano Jonathan Livingston*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2006 (2)
- Böll Heinrich, *Opinioni di un clown*, Mondadori, 2007
- Brady Joan, *Dio su una Harlem*, Sonzogno, 1997 (2)
- Brennan Barbara Ann, *Mani di luce. Come curarsi e curare tramite il campo energetico umano*, Corbaccio, 2004
- Brown Dan, *Il codice da Vinci*, Mondadori, 2006
- Coe Jonathan, *La banda dei brocchi*, Feltrinelli, 2004
- Coelho Paulo, *Il cammino di Santiago*, Bompiani, 2010
- Coelho Paulo, *L'alchimista*, Bompiani, 2008 (3)
- Coelho Paulo, *Manuale del guerriero della luce*, Bompiani, 1997
- Dethlefsen Thorwald, Dahlke Rüdiger, *Malattia e destino*, Edizioni Mediterranee, 1986
- Davenport Kiana, *Figlie dell'oceano*, Mondadori, 1995
- de Saint-Exupéry, Antoine *Il piccolo principe*, Bompiani, 2010 (2)
- Don Milani, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, 1996
- Evans Nicholas, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, Rizzoli, 1995
- Fallaci Oriana, *Un uomo*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2010

- Garcia Marquez Gabriel, *Cent'anni di solitudine*, Feltrinelli, 1968 (2)
- Gibran Kahlil, *Il profeta*, San Paolo Edizioni, 2011-Barbès, 2011 (2)
- Harrison Stuart, *Il falco delle nevi*, Piemme, 2003
- Hesse Hermann, *Siddharta*, Adelphi, 1975 (3)
- Hoeg Peter, *I quasi adatti*, Mondadori, 1997
- King Stephen, *On writing. Autobiografia di un mestiere*, Sperling & Kupfer, 2001
- Kundera Milan, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi, 1989
- Lapierre Dominique, *La città della gioia*, Mondadori, 2005
- Leoni Fausta, *Karma. Storia autentica di una reincarnazione*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 1987
- Levi Primo, *Se questo è un uomo*, Einaudi Scuola, 2010
- Maraini Dacia, *Donna in guerra*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 1998
- Nietzsche Friedrich, *Così parlò Zarathustra*, Newton Compton, 2010
- Nothomb Amelie, *Acido solforico*, Guanda, 2008
- Palahniuk Chuck, *Fight club*, Mondadori, 2004
- Petter Guido, *Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*, Giunti, 1986
- Pinkola Estés Clarissa, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011 (3)
- Ruiz Zafòn Carlos, *L'ombra del vento*, Mondadori, 2008
- Saramago Josè, *Memoriale del convento*, Feltrinelli, 2010
- Sparks Nicholas, *Le parole che non ti ho detto*, Sperling & Kupfer, 2010
- Tabucchi Antonio, *Sostiene Pareira. Una testimonianza*, Feltrinelli, 2003
- Terzani Tiziano, *Un altro giro di giostra*, TEA, 2008
- Watzlawick Paul, Beavin J. H., Jackson D. D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio Ubaldini, 1971

2. Possibili proposte del Ruminante

- Abraham Yehoshua, *Il responsabile delle risorse umane. Passione in tre atti*, Einaudi, 2005
- Anne Holt, *La porta chiusa*, Einaudi, 2011
- Arroyo Stephen, *Astrologia, karma, trasformazione*, Astrolabio Ubaldini, 1990
- Becchi Egle e Julia Dominique (a cura di), *Storia dell'infanzia dall'antichità ad oggi*, Laterza, 1996
- Coupland Douglas, *Generazione X*, Mondadori, 1999
- Giménez Bartlett Alicia, *Nido vuoto*, Sellerio Editore Palermo, 2007
- Jodorowsky Alejandro, *Il maestro e le maghe*, Feltrinelli, 2010
- Morelli Raffaele, *Ciascuno è perfetto. L'arte di star bene con se stessi*, Mondadori, 2006
- Pansa Giampaolo, *I figli dell'aquila*, Sperling & Kupfer, 2008
- Safier David, *L'orribile karma della formica*, Sperling & Kupfer, 2011
- Terzani Tiziano, *La fine il mio inizio*, Longanesi, 2006
- Volo Fabio, *È una vita che ti aspetto*, Mondadori, 2010

- Weiss Brian, *Molte vite, un solo amore*, Mondadori, 2007

3. La bibliografia Sconsigliata dal Ruminante

- Allende Isabel, *La casa degli spiriti*, Feltrinelli, 2003
- Arslan Antonia, *La masseria delle allodole*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2007
- Barbery Muriel, *L'eleganza del riccio*, Emons, 2010
- Byatt Antonia A., *Possessione*, Einaudi, 2006
- Calvino Italo, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Einaudi scuola, 2006
- Camus Albert, *La peste*, Bompiani, 2000
- De Crescenzo Luciano, *I grandi miti greci*, Mondadori, 2002/Roberto Calasso, *Le nozze di Cadmo e Armonia*, Adelphi, 2004
- de Sade Donatien-Alphonse-François, *Le 120 giornate di Sodoma*, Guanda, 2007
- Eco Umberto, *Il cimitero di Praga*, Bompiani, 2011
- Eco Umberto, *Il pendolo di Foucault*, Bompiani, 2004
- Faletti Giorgio, *Appunti di un venditore di donne*, Dalai editore, 2010/Garcia Marquez Gabriel, *Vivere per raccontarla*, Mondadori, 2004
- Giordano Paolo, *La solitudine dei numeri primi*, Mondadori, 2010
- Grass Günter, *Il tamburo di latta*, Feltrinelli, 2009
- Hoeg Peter, *Il senso di Smilla per la neve*, Mondadori, 1996
- Horn Shifra, *Tamara cammina sulle acque*, Fazi, 2004
- Joyce James, *Ulisse*, Mondadori, 2000
- Lapierre Dominique, *La città della gioia*, Mondadori, 2005
- Mann Thomas, *La morte a Venezia*, Einaudi, 2006 (2)

4. I regali del Ruminante

- Barbery Muriel, *L'eleganza del riccio*, Emons, 2010
- Buffon Gianluigi, *Numero 1*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2010
- Busi Aldo, *Manuale della perfetta gentildonna*, Mondadori, 1999
- D'Avenia Alessandro, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, Mondadori, 2010
- Giacobbe Giulio C., *Come fare un matrimonio felice che dura tutta la vita*, Mondadori, 2009
- Giordano Paolo, *La solitudine dei numeri primi*, Mondadori, 2010
- Grotowski Jerzy, *Per un teatro povero*, Bulzoni Editore, 1970
- Kureishi Hanif, *Il Buddha delle periferie*, Bompiani, 2003
- Mastrodonato Raffaello, *Lettera a Léontine*, TEA, 2010
- Merriman Raymond, *Astrologia evolutiva*, Crisalide, 1994
- Pilcher Rosamunde, *Il cercatore di conchiglie*, Mondadori, 1990
- Volo Fabio, *Il giorno in più*, Mondadori, 2008

- **Idealtipo DELIRANTE**

1. *La bibliografia Consigliata dal Delirante*

- Austen Jane, *Orgoglio e pregiudizio*, Canguro, 2011
- Barbery Muriel, *L'eleganza del riccio*, Emons, 2010
- Baricco Alessandro, *Oceano mare*, Rizzoli, 1993
- Bourbeau Lise, *Le cinque ferite e come guarirle. Rifiuto, abbandono, ingiustizia, umiliazione, tradimento*, Amrita, 2002
- Buber Martin, *Il cammino dell'uomo secondo l'insegnamento chassidico*, Qiqajon, 1990
- Butto Nader, *Settimo senso*, Edizioni Mediterranee, 2001
- Calvino Italo, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, Einaudi, 1979
- Carte topografiche per escursionisti, *Adamello-Presanella*, Tabacco, 2009
- Casati Modignani Sveva, *Singolare femminile*, Sperling & Kupfer, 2011
- Coelho Paulo, *Veronica decide di morire*, Libri Oro RCS, 2008
- Collodi Carlo, *Le avventure di Pinocchio*, Piemme 2011
- Cornwell Patricia, *Postmortem*, Mondadori, 1994
- de Saint-Exupéry Antoine, *Il piccolo principe*, Bompiani, 2010
- Dickens Charles, *David Copperfield*, De Agostini, 2010
- Duchaussois Charles, *Flash, Katmandu il grande viaggio*, ed. Sei 2001
- Eco Umberto, *Il nome della rosa*, Bompiani, 2004
- Follett Ken, *I pilastri della terra*, Mondadori, 2007
- Garcia Marques Gabriel, *Cent'anni di solitudine*, Feltrinelli, 1968 (2)
- Guterson David, *Oltre il fiume*, Tea, 2002
- Hikmet Nazim, *Poesie d'amore*, Mondadori, 1993
- James Henry, *Ritratto di signora*, Einaudi, 2006
- Lapierre Dominique, *La città della gioia*, Mondadori, 2005 (3)
- Lawrence David H., *L'amante di lady Chatterley*, Garzanti libri, 2007
- Ligabue Luciano, *La neve se ne frega*, Feltrinelli, 2005
- Masters Edgar Lee, *Antologia di Spoon River*, Einaudi, 1993
- Melchizedek Drunvalo, *Serpente di luce. Oltre il 2012*, Macro Edizioni, 2008
- Morante Elsa, *La storia*, Einaudi, 2005 (2)
- Morgan Marlo, *E venne chiamata due cuori*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2008 (2)
- Norwood Robin, *Donne che amano troppo*, Feltrinelli, 2003
- Norwood Robin, *Guarire coi perché*, Feltrinelli, 2003 (2)
- Paolini Christopher, *Eragon*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2009
- Pinkola Estés Clarissa, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011
- Pearl Eric, *The reconnection, Guarisci gli altri guarisci te stesso*, My life, 2010
- Rainville Claudia, *Metamedicina. Ogni sintomo è un messaggio*, Amrita, 2005
- Redfield James, *La profezia di Celestino*, Corbaccio, 2011

- Riccarelli Ugo, *Il dolore perfetto*, Mondadori, 2005
- Shapiro Brett, *L'intruso*, Feltrinelli, 1993
- Tagliaferri Lorena, *Il gambero prende il volo*, La Grafica, 2009
- Terzani Tiziano, *Un indovino mi disse*, TEA, 2008
- Tolkien John R. R., *Il signore degli anelli*, Libri Oro RCS, 2007 (3)
- Tolle Eckart, *Il potere adesso*, Armenia, 2008 (2)
- Zimmer Bradley Marion, *Le nebbie di Avalon*, TEA, 2009

2. Possibili proposte del Delirante

- Banerjee Divakaruni Chiara, *Sorella del mio cuore*, Einaudi, 2005
- De Luca Erri, *Penultime notizie circa Ieshu/Gesù*, EMP, 2011
- Faletti Giorgio, *Appunti di un venditore di donne*, Dalai editore, 2010
- Garibaldi Giuseppe, *Memorie autobiografiche*, Giunti editore, 2011
- Grossman David, *Le avventure di Itamar*, Mondadori, 1999
- Lewin Kurt, *La teoria, la ricerca, l'intervento*, Il Mulino, 2005
- Morante Elsa, *Lo scialle andaluso*, Einaudi, 2007
- Nove Aldo, *La vita oscena*, Einaudi, 2010
- Pert Candance, *Molecole di emozioni*, TEA edizioni, 2009
- Tolkien John R. R., *Lo hobbit o la riconquista del tesoro*, Bompiani, 2003
- Waldman Ayelet, *Sono una cattiva mamma*, Rizzoli, 2011
- Zimmer Bradley Marion, *La signora di Avalon*, TEA, 1998

3. La bibliografia Sconsigliata dal Delirante

- Alberoni Francesco, *Sesso e amore*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2006
- Brown Dan, *Angeli e demoni*, Mondadori, 2006
- Eco Umberto, *Il nome della rosa*, Bompiani, 2004 (2)
- Forsyth Frederick, *L'afghano*, Mondadori, 2008
- Giordano Paolo, *La solitudine dei numeri primi*, Mondadori, 2010
- Kafka Franz, *America*, Feltrinelli, 1996
- Moravia Alberto, *La noia*, Bompiani, 2001
- Pamuk Orhan, *Il museo dell'innocenza*, Einaudi, 2011
- Pennac Daniel, *Abbaiare stanca*, Salani, 1993
- Pirsig Roberto, *Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*, Adelphi, 1981
- Strout Elizabeth, *Olive Kitteridge*, Fazi, 2009
- La Bibbia
- I romanzi rosa

4. I regali del Delirante

- Berselli Edmondo, *Sinistrati. Storia sentimentale di una catastrofe politica*, Mondadori,

2010

- Gaarder Jostein, *Il mondo di Sofia*, Longanesi, 1994
- Honegger Fresco Grazia, *Abbiamo un bambino*, Red edizioni, 2004
- Hosseini Khaled, *Mille splendidi soli*, Piemme, 2010
- Hosseini Kaled, *Il cacciatore di aquiloni*, Edizioni Piemme, 2004
- Pennac Daniel, *La fata Carabina*, Feltrinelli, 2003
- Rampini Federico, *Slow economy*, Mondadori, 2010
- Vargas Llosa Mario, *Avventure della ragazza cattiva*, Einaudi, 2007
- Vitali Andrea, *Il meccanico Landru*, Garzanti Libri, 2010

• Idealtipo SBALLONE-EFFERVESCENTE

1. La bibliografia Consigliata dallo Sballone

- Bambaren Sergio, *L'onda perfetta*, Sperling & Kupfer, 1999
- Coelho Paulo, *Manuale del guerriero della luce*, Bompiani, 1997
- Dostoevskij Fëdor, *I demoni*, Einaudi, 2006
- Eco Umberto, *Il nome della rosa*, Bompiani, 2004
- Evangelisti Valerio, *Nicolas Eymerich, inquisitore*, Mondadori, 2004
- Follett Ken, *I pilastri della terra*, Mondadori 1995
- Golden Arthur, *Memorie di una geisha*, TEA, 2008
- Harper Lee, *Il buio oltre la siepe*, Loescher, 2009
- Huarache Mamani Hernan: tutti i libri
- Kundera Milan, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi, 1989
- Le Guin, *I riatti dell'altro pianeta*, Nord, 2007
- Ming Wu, *Q*, Einaudi, 2009
- Montanelli Indro, *Storia d'Italia*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2011
- Rowling J. K., *La saga di Harry Potter*, Salani
- Virgilio, *Eneide*, Fermento, 2010
- *Il Libro di Tobia*, contenuto nella Bibbia

2. Possibili proposte dello Sballone

- Camon Ferdinando, *La mia stirpe*, Garzanti libri, 2011
- Cartarescu Mircea, *Perché amiamo le donne*, Voland, 2008
- Evangelisti Valerio, *Antracite*, Mondadori, 2004
- Gilbert Elisabeth, *Giuro che non mi sposo*, Rizzoli, 2011Pera Marcello e Benedetto XVI, *Senza radici. Europa, relativismo, cristianesimo, Islam*, Mondadori, 2004

3. La bibliografia Sconsigliata dallo Sballone

- D'Annunzio Gabriele, *Il piacere*, Newton Compton, 2010
- Eco Umberto, *Il pendolo di Foucault*, Bompiani, 2004
- Follett Ken, *Mondo senza fine*, Mondadori, 2008
- Manzoni Alessandro, *I promessi sposi*, Alfa Edizioni, 2009
- Nabokov Vladimir, *Lolita*, Adelphi, 1996
- Sartre Jean-Paul, *La nausea*, Einaudi, 2005

4. I regali dello Sballone

- Baricco Alessandro, *Novecento*, Feltrinelli, 1994
- Bianchi Enzo, *Il pane di ieri*, Einaudi, 2010
- Okri Ben, *La via della fame*, Bompiani, 2000
- Roberts Gregory David, *Shantaram*, Neri Pozza, 2008
- Turcanu Irina, *La frivolezza del cristallo liquido*, Absolutley Free, 2011

• Idealtipo APATICO

1. La bibliografia Consigliata dall'Apatico

- Benni Stefano, *Bar sport*, Feltrinelli, 2003
- Bourbeau Lise, *Quando il corpo ti dice di amarti*, Amrita, 2006
- Coelho Paulo, *L'alchimista*, Bompiani, 2008
- Dostoevskij Fëdor, *Memorie dal sottosuolo*, Barbès, 2010
- Garcia Marquez Gabriel, *Cent'anni di solitudine*, Feltrinelli, 1968
- Garcia Marquez Gabriel, *Dell'amore e di altri demoni*, Mondadori, 2007
- Haziel, *I poteri dell'angelo custode*, Mondadori, 1999
- Hesse Hermann, *Narciso e Boccadoro*, Mondadori, 2010
- Hesse Hermann, *Il lupo della steppa*, Mondadori, 1996
- Hicks Esther e Jerry, *Chiedi e ti sarà dato. La legge dell'attrazione*, TEA, 2009
- London Jack, *Zanna Bianca*, Ginko Edizioni, 2010
- Osho, *Con te e senza di te*, Mondadori, 2006
- Osho, *Quell'oscuro intervallo è l'amore*, Giunti Demetra, 2006
- Paramahansa Yogananda, *Autobiografia di uno Yogi*, Astrolabio, 1971
- Pinkola Estés Clarissa, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011
- Prembodhi, *Il tarocco Intuitivo*, Re Nudo, 1979
- Ramtha, *Dio in te. La divinità dimenticata*, Macro Edizioni, 2011
- Svevo Italo, *La coscienza di Zeno*, Delai Editore, 2008
- Tolkien John R. R., *Il signore degli anelli*, Libri Oro RCS, 2007
- Tolstoj Lev, *Guerra e pace*, Dalai Editore, 2009
- Watzlawick Paul, *Istruzioni per rendersi infelici*, Feltrinelli, 1997

- Zadra Elmar e Michaela, *Tantra per due*, Mondadori, 2000

2. Possibili proposte dell'Apatico

- Franzen Jonathan, *Libertà*, Einaudi, 2011
- Myron Vicki e Witter Bret, *Io e Dewey*, Sperling & Kupfer, 2011
- Osho, *La ricerca. Conversazioni sui Dieci Tori Zen*, New services corporation, 2003
- Redfield James, *La Dodicesima illuminazione. L'ora del risveglio*, Corbaccio, 2011
- Ruiz Zafon Carlos, *Marina*, Mondadori, 2010
- Volo Fabio, *Esco a fare due passi*, Mondadori, 2010
- Dottoressa Bertelè, *Ginnastica metodo Mezieres*
- Anonimo, *L'essenza della vita*, Anastasis, 2005

3. La bibliografia Sconsigliata dall'Apatico

- Bernstein Harry, *Il muro invisibile*, Piemme, 2009
- Carotenuto Aldo, *Eros e Pathos*, Bompiani, 2001
- Fallaci Oriana: gli ultimi
- Fallaci Oriana, *La rabbia e l'orgoglio*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2009
- Hopcke Robert H., *Nulla succede per caso. Le coincidenze che cambiano la nostra vita*, Mondadori, 2003
- Joyce James, *Ulisse*, Mondadori, 2000
- May Alcott Louisa, *Piccole donne*, Nord-Sud, 2010
- Ortese Anna M., *Il cardillo addolorato*, Adelphi, 1997
- Testi di matematica

4. I regali dell'Apatico

- Faber Michel, *Il petalo cremisi e il bianco*, Einaudi, 2005
- Gray John, *Marte e Venere si innamorano di nuovo*, TEA, 2007
- Osho, *La creatività. Essere creativi per sprigionare le forze interiori*, Riza, 2005
- Safier David, *L'orribile karma della formica*, Sperling & Kupfer, 2011
- Vitale Joe e Hew Ihaleakala L., *Zero limits. Lo straordinario sistema hawaiano per gioire di una vita meravigliosa in cui tutto è davvero possibile*, Il punto d'incontro, 2009

• Idealtipo INVISIBILE

1. La bibliografia Consigliata dall'Invisibile

- Bach Richard, *Il gabbiano Jonathan Livingston*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2006
- Chopra Deepak, *Il cammino verso l'amore*, Sperling & Kupfer Editori, 1998
- Clement Catherine, *Il viaggio di Teo*, Longanesi, 1998

- Coelho Paulo, *L'alchimista*, Bompiani, 2008
- De Mello Anthony, *Messaggio per un'aquila che si credeva un pollo*, Piemme, 2007
- Hayden Torey L., *Il gatto meccanico*, Corbaccio, 2008
- Jung Carl Gustav, *Ricordi, sogni, riflessioni*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 1998
- King Stephen, *Insomnia*, Sperling & Kupfer, 2010
- Masini Vincenzo, *Dalle emozioni ai sentimenti*, Prevenire è possibile
- Paramahansa Yogananda, *Autobiografia di uno Yogi*, Astrolabio, 1971 (2)
- Picoult Jodi, *La custode di mia sorella*, Corbaccio, 2009
- Volo Fabio, *È una vita che ti aspetto*, Mondadori, 2010 (2)
- Paramahansa Yogananda, *Autobiografia di uno Yogi*, Astrolabio, 1971
- La quadrilogia di Dan Simmons
- I libri di Tolkien John R. R.

2. Possibili proposte dell'Invisibile

- Capra Fritjof, *Il tao della fisica*, Adelphi, 1989
- D'Amico Renata, *Chi di noi due?*, Absolutely free, 2011
- de Cervantes Miguel, *Don Chisciotte della Mancha*, Garzanti Libri, 2007
- Sombrun Corine, *Il canto della sciamana*, Piemme, 2008

3. La bibliografia Sconsigliata dall'Invisibile

- Baricco Alessandro, *I barbari. Saggio sulla mutazione*, Feltrinelli, 2008
- Coelho Paulo, *Sulla sponda del fiume Piedra mi sono seduta e ho pianto*, Bompiani, 2006
- Follet Ken t, *I pilastri della terra*, Mondadori 1995
- Hemingway Ernest, *Il vecchio e il mare*, Mondadori, 2000
- Mazzantini Margaret, *Non ti muovere*, Mondadori, 2008
- Miller Henry, *Tropico del cancro*, Feltrinelli, 2005

4. I regali dell'Invisibile

- D'Amico Renata, *Chi di noi due?*, Absolutely free, 2011
- Dawkins Richard, *L'orologio cieco*, Mondadori, 2006
- Masini Vincenzo, *Dalle emozioni ai sentimenti*, Prevenire è possibile

• Idealtipo ADESIVO

1. La bibliografia Consigliata dall'Adesivo

- Asensi Matilde, *L'ultimo catone*, Rizzoli, 2008 (2)
- Hayden Torey L., *Una Bambina*, Corbaccio, 2006

- Inama Lia, *Liberarsi dal troppo amore. Per le donne che vogliono uscire da una dipendenza affettiva*, Centro Studi Erickson, 2002
- Redfield J. e C. Adrienne, *Guida alla decima illuminazione*, Corbaccio, 1997
- *La Bibbia*
- *Il libro dei Salmi*
- *Il Vangelo*

2. Possibili proposte dell'Adesivo

- Littizzetto Luciana, *I dolori del giovane Walter*, Mondadori, 2010
- Prieur Jean, *Gli animali hanno un'anima*, Edizioni Mediterranee, 1990

3. La bibliografia Sconsigliata dall'Adesivo

- Loperfido Pino, *Teroldego*, Curcu & Genovese Ass., 2005
- Lukas, *Quattro anni all'inferno*, TEA, 1999
- Mazzantini Margaret, *Non ti muovere*, Mondadori, 2008
- McCourt Frank, *Le ceneri di Angela*, Adelphi, 2000

4. I regali dell'Adesivo

- Pitzorno Bianca, *Ascolta il mio cuore*, Mondadori, 2010
- Libri di cucina

CONCLUSIONI

Come già affermato nei capitoli precedenti, questa indagine non vuole essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza.

È stata infatti utile per focalizzare meglio il percorso e la materia di indagine, individuare i punti deboli dei questionari e le aree che hanno bisogno di approfondimenti, ma anche aspetti che non erano stati presi in considerazione al momento dell'elaborazione, come ad esempio le fasce di età o la differenza di genere.

Riguardo la differenza di genere, abbiamo riscontrato che su 46 compilatori solo 9 erano maschi e sarebbe interessante indagare intorno alle motivazioni di questo divario: se ad esempio è dovuta al fatto che le donne leggono di più e/o utilizzano maggiormente la lettura come strumento di autoconoscenza o semplicemente le donne partecipano più facilmente alle indagini rispetto agli uomini.

Riguardo invece la fascia di età, abbiamo osservato che nella fascia di età che va dai 30 ai 50 anni c'è abbastanza corrispondenza nei risultati dei grafi, che invece si differenziano da quelli risultati dai giovani sotto i 30 anni o dagli adulti sopra i 50.

Un altro aspetto da tenere presente sono le corrispondenze tra sottografi e grafo lettori e, per procedere nell'indagine, sarebbe inoltre interessante sovrapporre graficamente i grafi Prepos e i grafi Lettore per osservare meglio cosa accade.

Teniamo presente che alcuni idealtipi erano rappresentati solo da due compilatori e quindi i dati risultanti sono incerti e necessitano sicuramente di approfondimenti.

Inoltre, alcune incertezze nei risultati sorgono dal questionario stesso, che è stato testato in questa prima indagine e ha rivelato delle imprecisioni che potranno essere risolte per un eventuale futuro sviluppo della ricerca e un utilizzo operativo nel counseling.

Qui di seguito alcune considerazioni conclusive sul percorso e i risultati.

In generale, dal confronto dei grafici, possiamo osservare che l'84% degli ideal/lettori hanno un punteggio significativo nell' IN e il 71% nel DE, un orientamento che riguarda quasi tutti gli idealtipi, a eccezione di SB e AD.

La combinata IN/DE o DE/IN riguarda il 43% dei compilatori, ma se prendiamo in considerazione anche le situazioni in cui IN/DE si abbina anche con altri copioni, raggiungiamo il 59%.

A seguire abbiamo la presenza del RU, al 48%, combinato in modo diverso con principalmente l'IN ma anche il DE.

Lo SB è presente nell'ideal/lettore al 24%, ma solo in 2 casi come valore maggiore.

L'AV al 19% e solo in 3 casi come punteggio maggiore.

L'AD al 9% di cui, l'unico caso come punteggio maggiore riguarda il grafo di uno stesso AD.

Il 9% anche per l'AP che però è presente con punteggi più bassi, e come nel caso dell'AD, l'unico caso come punteggio maggiore riguarda proprio il grafo di un AP.

Da un primo sguardo potremmo quindi concludere che il lettore è tipicamente IN, e chi non lo è, facilmente lo diventa nel momento in cui si appresta a leggere. In esso si riconoscono 5 idealtipi: l'AV, il RU, il DE, l'AP e l'IN stesso, a esclusione dello SB e dell'AD.

Possiamo inoltre riconoscere nell'asse IN/DE lo stato prevalente del lettore: chi non è già orientato su questo asse, nel momento in cui diventa lettore tende a farlo; questo accade per il RU, il DE, L'AP e l'IN.

Si discostano invece dall'orientamento IN/DE, gli idealtipi AV (che comunque è un lettore IN), SB e AD.

Per quanto riguarda le 7 bibliografie, si tenga presente che alcuni idealtipi erano rappresentati da pochi compilatori (l'AV e l'AD solo due). L'indagine ha comunque dato riscontri interessanti, a volte anche contraddittori, in quanto è accaduto, seppur raramente, che all'interno di uno stesso idealtipo, uno stesso libro venisse considerato da un compilatore il libro più bello e da un altro il peggiore o quello che non è riuscito a finire. Solo per fare un esempio, riporto il caso della bibliografia del RU: Lapierre e la Allende sono stati inseriti sia nei consigliati che negli scongiati, e tra i libri regalati ci sono libri che non sono piaciuti.

Sarebbe inoltre interessante un ulteriore studio per indagare intorno ai titoli e alle tematiche, per confermare o meno i dati emersi dal profilo degli ideal/lettori.

In conclusione, possiamo dire che l'indagine ha dato spunti di riflessione sul ruolo del libro all'interno di un percorso di counseling e stimoli per approfondire meglio l'utilizzo del Bibliocounseling.

Ciò che emerge, e che ritengo affascinante, è che i lettori tendono a scegliere i libri che più o meno inconsciamente, sono in grado di rispondere alle esigenze del momento, che risuonano con il loro sentire, che sia un momento gioioso oppure un disagio che stanno vivendo. Sono insomma i lettori stessi a dare indicazioni su quali possono essere le "cure" più adeguate per la situazione che stanno vivendo.

Dal punto di vista dell'approccio Prepos, potremmo dire che i lettori scelgono quei libri che sono in grado di colmare le carenze o calare gli eccessi che si riscontrano nei grafi, come a dire che cercano nei libri proprio le emozioni che gli mancano e attraverso la lettura cercano di riequilibrare il grafo, in un vero e proprio processo di *cura sui*.

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Questionario di Bibliocounseling

QUESTIONARIO per la TESI “Bibliocounseling e Sistema Prepos”

Obiettivo: stilare 7 ideal/bibliografie per 7 ideal/tipi e delineare 7 ideal/lettori

Sigla compilatore: sesso:..... età: Professione:

città:..... data:

indirizzo e-mail:

DOMANDE PRELIMINARI

Contrassegna con una crocetta le risposte che ti corrispondono e là dove ti viene richiesto di specificare la quantità dei libri, indica il numero orientativamente

a. Ti piace leggere libri? Moltissimo - molto - abbastanza - poco - non leggo

b. Se leggi:

1. Leggi ogni giorno? **Sì - no - in certi periodi**
2. Hai letto libri nell'ultimo mese? **Sì - no**
3. Se sì, quanti?
4. E nell'ultimo anno? **Sì - no**
5. Se sì, quanti?
6. Ti capita di portare in giro con te il libro, in modo da poterlo leggere in ogni occasione :
sempre – spesso - a volte – mai
7. I libri vanno letti fino in fondo anche se non ti piacciono? **Sì - no**
8. Hai libri sul comodino? **Sì – no**
9. Quanti libri tuoi hai in casa?
10. Per te è importante possedere i libri che leggi? **Sì – no - indifferente**

PRIMA PARTE

1. COMPILAZIONE DELLE 7 BIBLIOGRAFIE

Contrassegna con una crocetta la risposta che ti corrisponde

1. La vastissima produzione letteraria si divide nei seguenti ampi generi letterari, quali preferisci?

1. Saggistica
2. Teatrale
3. Narrativo o prosa
4. Poetico
5. Graphic novel (romanzo a fumetti)

2. L'indagine viene svolta sul genere narrativo, all'interno di questo genere preferisci

6. Romanzi
7. Racconti

3. Quali di questi sotto-generi preferisci?

Contrassegna con una crocetta quello che preferisci, se sono più di uno, scrivi 1 vicino a quello che prediligi in assoluto, 2 e 3 ecc. vicino a quelli che seguono. Se tra i generi indicati non trovi il tuo genere preferito, aggiungilo alla voce n. 22 Altro....

8. Romanzo d'avventura
9. Romanzo storico e/ romanzo d'ambiente
10. Romanzo sociale
11. Romanzo psicologico (intimistico-psicologico, di formazione, storie di vita)
12. Romanzo fantasy
13. Romanzo di fantascienza
14. Romanzo giallo (giallo, poliziesco, spionaggio)
15. Romanzo nero (horror, noir, gotico)
16. Romanzo sentimentale (rosa, letteratura romantica)
17. Romanzo erotico
18. Romanzo umoristico (comico, satira, parodia)
19. Romanzo didattico-divulgativo
20. Biografie, diari, memorie, romanzi epistolari
21. Mainstream o narrativa "non di genere" (quelli che non rientrano in alcun genere)
22. Altro

PARTE SECONDA

2. DEFINIZIONE DEGLI IDEAL/LETTORI

Contrassegna con una crocetta le risposte che ti corrispondono. Se non ne trovi nessuna, scrivi accanto alla n. 8 la tua risposta.

A. Quando preferisci leggere

1. In precisi momenti della giornata e/o solo quando ho del tempo libero, in vacanza o nei fine settimana
2. Non è mai il momento giusto, ho sempre troppe cose da fare
3. Non ho regole precise
4. Quando mi annoio, leggere mi diverte
5. Non ho preferenze
6. Quando ho bisogno di calma e raccoglimento e/o per addormentarmi
7. Quando mi sento solo/a
8. Altro

B. Dove preferisci leggere:

1. Seduto al tavolo-scrivania
2. Sui mezzi di trasporto, in sala d'attesa e/o in altre luoghi mentre aspetto
3. Ai giardini, al semaforo, al bar, in poltrona, ... dove capita
4. In situazioni di totale relax, ad esempio sdraiato sulla spiaggia
5. In un posto comodo, per esempio in poltrona o divano o sdraiato a letto
6. In un posto tranquillo e raccolto
7. In biblioteca e/o in ambienti di lettura condivisi
8. Altro

C. Perché leggi? Indica la motivazione per te più importante:

1. Cerco conferma ai miei pensieri, alle mie idee
2. Mi arricchisce, mi fa conoscere cose nuove, mi tiene la mente sveglia
3. È fantastico, viaggio con la fantasia
4. Mi piace immedesimarmi nella storia, fondermi con i personaggi
5. Non so che altro fare, mi rilassa, non penso a nulla
6. Entro in intimità con me stesso e/o conosco aspetti di me
7. Quando leggo non mi sento mai solo/a e spesso mi affeziono all'autore
8. Altro

D. Cosa cerchi principalmente in un libro?

1. La conoscenza
2. Ciò che l'umanità pensa
3. L'evasione, ma anche la capacità creativa della mente umana
4. Il piacere, la bellezza
5. Niente in particolare

6. Ciò che mi serve, un aiuto, un messaggio sotteso
7. Il contatto con l'autore e/o con i personaggi
8. Altro

E. Mentre leggi cosa ti aspetti che accada?

1. di ritrovare quello che penso
2. di vivere un'avventura stimolante e arricchente per me
3. di essere sorpreso, di viaggiare in mondi fantastici, di cambiare punto di vista
4. di provare emozioni e sentimenti che di solito non vivo
5. di svuotare la mente
6. di entrare in contatto con la mia intimità, il mio sentire
7. di non sentirmi solo
8. Altro

F. Di un libro, cosa ti ricordi meglio?

1. Lo stile, il modo di scrivere, l'ordine espositivo
2. La tematica trattata o anche la trama, se è avvincente
3. Alcune citazioni
4. Le parti che mi hanno particolarmente emozionato
5. Il finale
6. La visione del mondo e/o il messaggio
7. La storia e i personaggi
8. Altro

G. Dopo aver letto un libro che ti è particolarmente piaciuto, cosa fai?

1. Cerco informazioni sull'argomento e/o trascrivo le frasi che mi hanno colpito e quando ho occasione le utilizzo
2. Passo subito a un altro libro
3. Mi diverto a costruire nuovi scenari e/o finali
4. Ne parlo con tutti, lo consiglio e magari lo regalo
5. Non ho ancora trovato un libro che mi abbia davvero appassionato
6. Ci penso per giorni e/o per un po' non leggo altro
7. Mi viene una gran voglia di leggere ancora libri dello stesso autore
8. Altro

H. Dove preferisci comprare i libri?

1. Sempre nella stessa libreria
2. Non ho un posto preciso, il primo disponibile, anche nei supermercati
3. Su internet
4. Dove passo del tempo piacevole, ad esempio nei coffee&book o nelle grandi librerie fornite di spazio lettura
5. Me li regalano e/o me li prestano
6. Li prendo in prestito in biblioteca o li acquisto in piccole librerie

7. Mi piace l'idea del bookcrossing (il "passalibro"), altrimenti acquisto dove c'è grande disponibilità di scelta
8. Altro

I. Quando compri i libri, di solito in base a cosa scegli?

1. All'autore e/o un bestseller e/o ho letto una recensione
2. Alla trama, deve essere movimentata e piena di imprevisti
3. Alla tematica trattata, deve essere particolarmente stimolante per me.
4. Leggo la quarta di copertina e/o l'incipit e sento se mi emoziona
5. Mi è stato suggerito
6. Mi guardo intorno, leggo i titoli, osservo le copertine e scelgo quello che entra in empatia con me
7. Ne parlano tutti i miei amici
8. Altro

J. Se regali libri, in base a cosa scegli:

1. Un bestseller o l'autore del momento
2. Quello che capita e/o perché è in offerta
3. Mi baso sui miei gusti, ma soprattutto cerco qualcosa di particolare che faccia la differenza
4. In base alla storia, ai personaggi, ai paesaggi, deve emozionare
5. Non so, mi affido alla commessa
6. In base a ciò che può essere utile alla persona che lo riceve
7. In base ai suoi gusti
8. Altro

K. Guarda la tua libreria: in quale ordine hai messo i libri?

1. Per autore e/o per generi e/o per case editrici in ordine alfabetico
2. Già letti/da leggere
3. Il mio ordine è personale, solo io lo capisco
4. Mi piacciono/non mi piacciono
5. Senza ordine
6. Per tematica
7. Regalati/comprati
8. Altro

BIBLIOGRAFIA e WEBGRAFIA

- **Bibliografia**

Bolognesi Andrea (intervista a), in Proto Rita , *Il dottore mi ha prescritto un libro*, Corriere della Sera, 26 luglio 2008

Burns George W., *Storie che guariscono. Per bambini e adolescenti*, Centro Studi Erickson, 2006

Calvino Italo, *Lezioni americane*, Oscar Mondadori, 2010

Goldberg Natalie, *Scrivere Zen*, Ubaldini editore, 1987

Hillman James, *Le storie che curano*, Raffaello Cortina Editore, 1984

Janicot Stéphanie, *100 romanzi di primo soccorso per curare (quasi) tutto*", Corbaccio, 2009

Levorato Maria Chiara, *Le emozioni della lettura*, Il Mulino, 2000

Manguel Alberto, *Diario di un lettore*, Archito editore, 2006

Masini Vincenzo, *Dalle emozioni ai sentimenti*, Prevenire è possibile

Masini Vincenzo, *Intelligence*, ed. Fermento 2006

Metzger Deena, *Scrivere per crescere*, Astrolabio, 1994

Pennac Daniel, *Come un romanzo*, Feltrinelli, 1992

Pinkola Estés Clarissa, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer, 2011

Proust Marcel, *Il tempo ritrovato*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli 2006

Racci Manuela, *Iniziazione alla Libroterapia*, ed. Mediterranee, 2010

Rossi Barbara (a cura di), *Biblioterapia, La lettura come benessere*, Ed. Meridiana, 2009

Silvera Miro, *Libroterapia*, Salani editore, 2007

Verna Marina, *I grandi classici ma anche la risata liberatoria che regala Bennett*, La Stampa, 23 aprile 2010

- **Webgrafia**

www.benessere.com/psicologia/arg00/biblioterapia.htm, articolo di Monica Monaco, *La biblioterapia: dal libro alla salute*

www.bibcom.trento.it/risorse_online/bibliografie, sito della Biblioteca comunale di Trento, al link www.bibcom.trento.it/webfm_send/186 *Biblioterapia*, presentazione del progetto *Storie che curano (quasi) tutto*

www.bibliotecheromagna.it/main/index.php?id_pag=139, sito della Rete Bibliotecaria della Romagna e di San Marino, presentazione del progetto: *Biblioterapia con persone con disagio psichico e fisico*

www.biblioterapia.it/biblioterapia.html – sito di Rosa Mininno, *Cosa è la biblioterapia*

www.bookcrossing.com/, sito del progetto *Bookcrossing*

www.comune.rivadelgarda.tn.it/biblioteca/homepage/homepage/festival-della-lettura-2008w.centrodivenire.net/cms/Attivita-regolari/LIBROTERAPIA.html, sito del Centro Divenire di Bergamo, presentazione del progetto *Libroterapia*

www.comune.rivadelgarda.tn.it/biblioteca/homepage/homepage/festival-della-lettura-2008, sito del Comune di Riva del Garda, progetto della Biblioteca: *Festival della Lettura*

www.corriere.it/salute/08_luglio_26/biblio_terapia_4d3039ec-5b09-11dd-95e7-00144f02aabc.shtml, articolo di Rita Proto, *Il dottore mi ha prescritto un libro*

www.corriere.it/salute/08_luglio_26/romanzi_salvanto_vita_1ac8a0fa-5b10-11dd-95e7-00144f02aabc.shtml?fr=correlati, articolo di Claudio Mencacci, *Anche un romanzo può salvare la vita*

www.ferdinandopellegrino.com, sito di Ferdinando Pellegrino, *La biblioterapia*

www.mediaeducationpunto.bo.it/didattica/biblioterapia_biblio_ra.html, sito di Media.Education.bo, presentazione del progetto: *Biblioterapia, laboratorio di lettura e scrittura alla Biblioteca di Ravenna*

www.natiperleggere.it/index.php?id=5, sito del progetto *Nati per leggere*
www.pratika.net/portal/le-storie-siamo-noi-2011.html, presentazione del progetto di PratiKa, *Le storie siamo noi*

www.prevenzionetumori.it/archivio/archivio_text.php?cat_id=756&pos=, sito di Prevenzione tumori, articolo di Lara Bettinzoli, *Biblioterapia: perchè leggere fa bene*

www.psychologies.it/Conoscersi/Terapie/Terapie-alternative/Booktherapy-dietro-a-ogni-libro-una-cura-per-l-anima, articolo di Cristina Tirinzoni, *Booktherapy: dietro a ogni libro una cura per l'anima*

www.railibro.rai.it/interviste.asp?id=166, articolo di Stas' Gawronski: *Angela Barlotti, una bibliotecaria all'attacco*

www.sardegnaibiblioteche.it/j/v/110?s=163774&v=2&c=1445&t=1, sito di Sardegna Biblioteche, *presentazione progetto La lettura ci salverà*

www.thebooktherapist.com/, sito di Stefania Moro, *The book Therapist*

<http://blog.panorama.it/libri/2008/07/01/biblioterapia-ansia-e-depressione-combattute-a-colpi-di-romanzi/>, articolo di Antonella Bersani, *Biblioterapia, ansia e depressione combattuta a colpi di romanzi*

<http://blog.salentonet.it/presenato-il-progetto-librarsi-in-puglia%E2%80%9D-il-libro-come-aiuto-nei-disagi-psichici.htm>, articolo di salentonet.it, *Presentato il progetto "Librarsi in Puglia": la lettura come aiuto nei disagi psichici*

<http://education-counsel.blogspot.com/2010/03/biblio-counseling.html>